



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)

Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)

Tel. 0587 757000 – E-mail: piic815009@istruzione.it PEC: piic815009@pec.istruzione.it



CURRICOLO VERTICALE

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado

Indice

Perché il curriculum verticale	3
Profilo dello studente	4
Competenze al termine del primo ciclo di istruzione	4
I discorsi e le parole - italiano	12
Latino per l'educazione linguistica	29
I discorsi e le parole - inglese 33	
I discorsi e le parole - francese	51
Le discipline STEM	66
La conoscenza del mondo - scienze	71
La conoscenza del mondo - matematica	89
La conoscenza del mondo - geografia	107
Il sé e l'altro - storia	121
Immagini, suoni, colori - tecnologia 134	
Immagini, suoni, colori - arte e immagine 149	
Immagini, suoni, colori - musica	169
Il sé e l'altro - religione	179
Il corpo e il movimento - educazione motoria e fisica	188

Perché un curriculum verticale?

Il curriculum d'istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

Il curriculum verticale elaborato dall'Istituto Comprensivo "I. Masih" Bientina-Buti è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2025, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Il curriculum verticale di istituto trova fondamento nella normativa italiana ed europea che regola l'autonomia scolastica, l'organizzazione del curriculum e la progettazione didattica, nonché nei documenti nazionali di riferimento per gli obiettivi di apprendimento e le competenze. Particolarmente importanti in questo contesto risultano:

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, che assegna alle scuole competenza e responsabilità nella progettazione del curriculum d'istituto in coerenza con gli obiettivi generali del sistema educativo di istruzione e formazione.
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, che definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, individuando finalità e traguardi formativi nei diversi ordini scolastici.
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che disciplina le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Stato, collegando la valutazione agli apprendimenti e alle competenze attese nel percorso verticale.
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE 22 maggio 2018), che delinea un quadro di riferimento europeo per l'individuazione e lo sviluppo delle competenze chiave, alla base della progettazione curricolare verticale e delle competenze di cittadinanza.

La continuità, oltre ad essere raccomandata dalla normativa vigente, ha sempre rappresentato per il nostro Istituto uno degli assi portanti del PTOF, il valore su cui fondare il nostro progetto educativo, nel rispetto dell'idea di scuola delineata dalle nuove Indicazioni.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di grandi aree disciplinari, per sottolineare l'importanza di un insegnamento non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Il curriculum tiene conto degli orientamenti europei ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale e alle opportunità offerte dal territorio.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.

Le Indicazioni sono rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti.

La costruzione di un curriculum verticale per il nostro Istituto è quindi diventato un momento di incontro, di scambio, di confronto e di crescita di persone, finalizzato a dare senso alla frammentazione del sapere, a calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione alla realtà dell'Istituto.

Il curriculum va costruito nella scuola poiché organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

I campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

La progettazione, orientata ai saperi disciplinari, promuove invece l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva, approfondisce la ricerca delle connessioni tra saperi e avvia ai linguaggi specifici.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo "I. Masih" si articola in modo organico e graduale, garantendo la dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, individuando linee culturali comuni, pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola, e si esplica come tracciato di crescita dell'alunno attraverso la continuità, l'integrazione e l'orientamento (assi culturali del PTOF).

Obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni non solo predisponendo occasioni interessanti di apprendimento, ma anche creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che

consenta di cogliere la rilevanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Attraverso il curriculum verticale, l'Istituto Comprensivo integra gli obiettivi generali nazionali del processo formativo, contenuti nelle Indicazioni nazionali, con la lettura dei bisogni degli alunni e del territorio, secondo l'impostazione di linee di intervento progettate nel PTOF.

Il curriculum d'Istituto intende predisporre un percorso di studio da leggere ed interpretare come intreccio di ambiente formativo, di attività, di contenuti, di metodi e stili di apprendimento che assicuri la "costruzione" di competenze da parte dell'alunno, prevedendo in particolare la differenziazione dei percorsi, la graduazione dei livelli da raggiungere e l'uso dei necessari strumenti di flessibilità, l'organizzazione delle discipline e le loro interazioni con il contesto territoriale ed istituzionale.

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE¹

Competenza alfabetica funzionale

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria²

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

¹ L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Framework DigComp 2.2.

² Nel primo ciclo la competenza di 'ingegneria' va intesa come competenza tecnologico-informatica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare la progettazione didattica collegiale.

Competenza alfabetica funzionale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Decodificare e comprendere messaggi chiave: identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto). Comunicare con chiarezza ed efficacia: esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore. Riassumere il contenuto di testi scritti: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto. Produrre testi significativi: scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica. Interagire con media diversi: utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.	Padroneggiare strategie di lettura e di analisi: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico. Interpretare il significato nel contesto: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative. Pensare in modo flessibile: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato. Elaborare informazioni complesse: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato. Comunicare in modo efficace e consapevole: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Comprendere e utilizzare espressioni di base: comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni	Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza

immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti). Presentare sé stessi e gli altri: presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza. Rispondere a domande personali: rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua. Descrivere situazioni e luoghi familiari: utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane. Scrivere brevi testi su argomenti familiari: scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.	lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica. Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace. Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali. Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato. Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente. 6. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.
--	--

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici: utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana. Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti: classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione. Produrre diverse soluzioni per un problema: formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni. Organizzare informazioni con diversi strumenti: organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle	Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo. Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta. Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spaziotemporale a situazioni nuove e diverse. Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti

e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati. Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione: costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati. Riconoscere regolarità e <i>pattern</i>: individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.	e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico. Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati. Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica: valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche. Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale: applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.
--	--

Competenza digitale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Ricerca informazioni di base in ambienti digitali sicuri: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole: interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di netiquette e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online. Accedere e navigare in contenuti digitali semplici: accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base. Riconoscere segnali di possibili notizie false: identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online. Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti: condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.	Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione: identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti. Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web: analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute. Utilizzare strategie avanzate di ricerca online: utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti. Collaborare efficacemente online: lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online. Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media: riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, fake news, hate speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile: creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video)

Collaborare per produrre semplici contenuti digitali: utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.	utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile. Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali: comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria <i>privacy</i>.
---	--

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari. Pianificare e organizzare il proprio lavoro: organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari. Riflettere sul proprio modo di apprendere: riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano. Portare a termine un compito: impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione. Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente: comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano. Collaborare positivamente con gli altri: lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.	Adottare uno stile di vita sano: imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali: esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile. Esprimere creatività e pensiero originale: elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprendere l'uso nelle comunicazioni con gli altri. Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio: riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

Competenza in materia di cittadinanza

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
---	--

Partecipare a discussioni in modo costruttivo: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi. Costruire relazioni positive basate sul rispetto: Esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: Rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato. Essere aperti a diverse idee e punti di vista: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. Riconoscere e apprezzare le diversità: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.	Valorizzare attivamente le diverse opinioni: ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui: conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: Rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo: accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale. Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale: comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche: comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni: agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia. Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale: partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.
---	--

Competenza imprenditoriale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze: manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione. Affrontare gli insuccessi con resilienza: imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare. Collaborare per trovare soluzioni innovative: lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza: identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé. Proporre semplici idee e iniziative: esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.	Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi: operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente. Valutare il potenziale innovativo di nuove idee: analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti: individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento. Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni: lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte: riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Obiettivi generali al termine della scuola primaria	Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
Esplorare gli elementi della propria identità culturale: riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici: collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari. Riconoscere diverse forme di espressione culturale: identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.	Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione. Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo. Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.

Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base: localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte. Esprimere creativamente la propria identità culturale: esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto. Produrre semplici elaborati artistici e musicali: esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.	Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali: estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura. Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo. Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.
---	--

Finalità

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali.

Disciplina “italiano (Lingua e Letteratura)”

Perché si studia l'italiano

Lingua

Il cambio di paradigma delle Indicazioni attraversa soprattutto la disciplina Italiano, riportando al centro dell'apprendimento la ricerca e valorizzazione dei meccanismi strutturali che regolano il funzionamento della lingua, spiegano l'esistenza e gerarchia delle 'regole' e dimostrano l'importanza della sintassi, distinguendosi da concezioni che esaltano un'idea di lingua come fenomeno spontaneo, sopravvalutando le varietà d'uso e la creatività del soggetto. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La scuola ha il compito di valorizzare questo patrimonio, con speciale attenzione alla specificità della lingua scritta, trasmettendolo nelle forme riconosciute come legittime dalla comunità colta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità dell'adeguatezza qualitativa, richiesta dalla sua stessa funzione sociale. Nel primo ciclo di istruzione, fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'. Si avvia poi il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante che l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola, senza cedere allo spontaneismo per giustificare errori e usi impropri, poi difficili da eliminare. Molto importante è l'apprendimento della scrittura in corsivo, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla scrittura nella Premessa culturale generale. La chiarezza, conquistata anche attraverso la presa di coscienza delle regole che governano la comunicazione linguistica, orale e scritta, deve essere presentata come una forma di rispetto per gli altri: dunque anche come un dovere sociale, oltre che come un vantaggio per chi comunica in maniera appropriata. Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto: il che risulta utile anche a far organizzare mentalmente all'alunno le informazioni in modo logico e sequenziale e, se del caso, ad esporle con concisione. Assai utile è, in tale direzione, l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità. Si promuova nel discente, assieme e grazie alle regole, la competenza e la consapevolezza dell'importanza dell'adeguatezza linguistica e formale in contesti diversi attraverso attività linguistico-comunicative di ricezione, produzione, interazione e mediazione (così come indicato nei documenti del Consiglio d'Europa, cfr. Volume Complementare al Quadro comune di riferimento per le lingue 2020). L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. I sottocodici specialistici necessitano di adeguate competenze di comprensione e produzione nella lingua di studio: ad esempio, anche nella matematica e nelle scienze è necessario comprendere un testo in italiano per elaborare risposte. Ne deriverà un crescente arricchimento. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale. Dunque essi devono poter far propria tale conoscenza, ed è molto importante

che raggiungano l'obiettivo, nonostante le difficoltà inevitabili: è assolutamente evidente che l'integrazione passa in primo luogo dal poter parlare italiano, e dal piacere di farlo.

Letteratura

Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavano gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. Ciò significa, innanzitutto, che al centro dell'apprendimento devono stare i testi, e sui testi vanno saggiare e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti. Acquisire familiarità con la letteratura è un aspetto cruciale nella formazione di ogni individuo al fine di acquisire capacità di comprendere se stessi e gli altri, di interpretare la realtà in modo creativo. La letteratura è sia un modo per conoscersi, trovando nei pensieri, nelle emozioni e nei desideri che gli scrittori del passato hanno saputo tradurre in parole la traccia di un'umanità comune (e quindi anche per non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita), sia un modo per imparare a stare nel mondo con consapevolezza, cioè per stabilire relazioni significative. La lettura di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista. La letteratura non è infatti un oggetto dato una volta per tutte, bensì una realtà che vive e muta a seconda di chi la interroga: e a scuola l'interrogante è la comunità formata dagli studenti, istruita e guidata dall'insegnante, che avrà appunto il compito, tra gli altri, di coordinare una discussione informata sui testi via via sottoposti all'attenzione degli studenti. Non occorre dunque che gli studenti, in ogni ordine di scuola, diventino piccoli critici letterari, né che siano informati su tutti gli snodi della storia letteraria; occorre che leggano, scrivano, imparino ad apprezzare testi scritti da altri, in epoche e luoghi anche remoti, e ne parlino con buona competenza, e se possibile anche con piacere, persino con amore. Imparare a leggere e a interpretare testi letterari è del resto anche un buon modo per affrontare in modo consapevole i tanti testi non letterari – trasmessi attraverso la scrittura ma anche oralmente – con cui gli studenti entreranno in contatto durante la loro esistenza: per capire per esempio che cosa dice davvero un articolo di giornale o il discorso di un esponente politico. La conoscenza della letteratura è insomma, tra le altre cose, anche un buon viatico per una cittadinanza matura.

Campo di esperienza “I discorsi e le parole” - Disciplina “italiano”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni nazionali)

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.	Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti. Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere	Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. Ordinare le conoscenze. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici,

Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche. Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri. Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici. Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata;	drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Leggere e interpretare. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. Scrivere, rielaborare, riassumere. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.
---	--	--

	abituarsi ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.	
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Alfabeto. Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. Scrittura. Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura. Grafia dell'italiano. Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da congiunzione, l'uso di che distingue graficamente il verbo dalla congiunzione; utilizzare la divisione in sillabe. Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Lessico. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana. L'analisi logica. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono. La frase e la sua struttura. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in 39 indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le

	segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione. Tempi verbali. Conoscere e adoperare correttamente i tempi e modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato. Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico. Lettura e interpretazione. Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); Produzione di testi. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo. Memorizzazione di testi. Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali. AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi	parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale. Esaminare le funzioni degli atti linguistici: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie. Ascoltare, rielaborare, parlare. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori. Leggere, interpretare. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti,
--	---	--

	partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio-tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Strategie di controllo della propria produzione linguistica. Saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Oralità. Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione; saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti. Ascolto e dialogo. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.	selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori. Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.
--	---	---

	Lettura e interpretazione dei testi letterari. Leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Scrittura di testi argomentativi e creativi. Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano	
--	--	--

	opinioni su un argomento trattato in classe.	
--	--	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
<i>Ascolto/Parlato</i> Ascolta con attenzione e per un tempo adeguato storie, racconti e conversazioni sia nel piccolo che nel grande gruppo. Comprende le fasi essenziali e i significati di una storia ascoltata. Individua le sequenze logico- temporali di storie, racconti, immagini. Racconta una storia, individua gli elementi essenziali e i contenuti. Racconta episodi della propria vita. Comunica i propri bisogni, emozioni, pensieri, etc. Partecipa attivamente alle conversazioni intervenendo in modo pertinente, rispettando il proprio turno. Interviene in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. Legge immagini. Produce brevi descrizioni. Racconta e inventa storie.	<i>Ascolto/parlato</i> Ascolta e comprende gli interventi di chi si alterna in una discussione Ascolta letture, conversazioni e comunicazioni cogliendo il senso generale e le informazioni fondamentali della comunicazione. Interviene in modo pertinente ed opportuno in una discussione. Formula domande funzionali per acquisire le informazioni desiderate e rispondere in modo adeguato Racconta le proprie esperienze, ricostruendo correttamente la sequenza temporale delle azioni. Espone un testo letto o ascoltato in modo comprensibile. <i>Lettura</i> Legge ad alta voce in modo corretto testi di vario tipo. Riconosce in un testo narrativo gli elementi fondamentali. Individua l'ordine temporale del racconto.	<i>Ascolto/parlato</i> Partecipa a scambi comunicativi, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali, diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali. È in grado di intervenire in modo appropriato in una conversazione È in grado di produrre testi orali per dare informazioni, esporre conoscenze, raccontare esperienze personali Sa formulare domande funzionali per chiarire concetti. Lettura Legge ad alta voce ed in modo espressivo i vari tipi di testo. Riconosce testi di vario genere e ne coglie le differenze (narrativo, descrittivo, poetico) Legge e comprende testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Ricava informazioni da un testo letto. <i>Scrittura</i>	<i>Ascolto/Parlato</i> È in grado di mantenere l'attenzione per il tempo necessario alla situazione di ascolto (attività in classe, lavoro di gruppo, audiovisivi, lettura dell'insegnante o dei compagni, varie fonti della comunicazione). È in grado di comprendere un messaggio nei suoi elementi costitutivi. È in grado di cogliere e comprendere situazioni, luoghi, personaggi, all'interno di comunicazioni orali È in grado di comprendere vari tipi di linguaggio in modo essenziale. Sa riconoscere in maniera autonoma i destinatari, gli scopi e gli elementi espliciti ed impliciti di un messaggio. È in grado di prendere appunti. Interviene adeguatamente nelle conversazioni, rispettando i tempi altrui. Sa riferire in modo chiaro e sintetico i contenuti studiati, utilizzando i linguaggi specifici delle discipline.

Completa storie inventando il finale. Chiede il significato di parole nuove e le riutilizza in contesti diversi. Utilizza frasi complete e termini nuovi. Riconosce e utilizza simboli della lingua scritta. Sperimenta rime, poesie, filastrocche, canzoni, drammatizzazioni; inventa parole nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale e creativo attraverso i diversi linguaggi espressivi.	Riconosce in testi descrittivi le caratteristiche dei personaggi principali. <i>Scrittura</i> Produce testi narrativi. Esegue descrizioni seguendo uno schema dato. Risponde a domande riferite a testi letti o ascoltati. <i>Riflessione linguistica</i> Rispetta le principali regole ortografiche e i fondamentali segni di punteggiatura. Riconosce la funzione di alcune parti del discorso. Riconosce nella frase minima il soggetto e il predicato.	Scrive testi corretti nell'ortografia, nella punteggiatura, nella sintassi, nel lessico. Produce testi di vario genere. Risponde a domande riferite a testi ascoltati o letti. Produce sintesi di testi di vario tipo. Riflessione linguistica Usa correttamente le fondamentali regole ortografiche. Riconosce e classifica le principali parti del discorso. Riconosce sintagmi all'interno della frase.	<i>Lettura</i> È in grado di leggere in modo espressivo ed appropriato un testo a seconda della tipologia Sa individuare autonomamente in un testo i dati principali e sa metterli in relazione con quelli secondari. È in grado di riconoscere nelle varie tipologie di testo i principali generi letterari (novella, fiaba, poesia, romanzo, etc.). Sa individuare la tecnica narrativa del testo (punto di vista, parola chiave, flashback, rapporto fabula- intreccio, voce narrante). È in grado di individuare in un testo argomentativo il punto di vista dell'autore ed eventualmente confrontarlo con altri punti di vista. <i>Scrittura</i> È in grado di utilizzare autonomamente le regole linguistiche (ortografia, grammatica, sintassi) per esprimersi e comunicare adeguatamente. Sa analizzare vari tipi di testo, compreso quello poetico, operando parafrasi e producendo essenziali notazioni personali. Produce in maniera organica ed esaustiva testi personali utilizzando informazioni desunte da vari testi.
--	---	--	---

			È in grado di elaborare, rispettandone la tipologia, testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, argomentativi, eventualmente integrati da opinioni personali coerenti. È in grado di utilizzare un lessico specifico e adeguato alle varie tipologie testuali e i vari registri linguistici. <i>Riflessione linguistica</i> Mostra di possedere conoscenze approfondite relative alla struttura della lingua che utilizza adeguatamente nei contesti comunicativi. È in grado di riflettere sulle strutture linguistiche, utilizzandole nella propria esperienza di produzione. Padroneggia la sintassi del periodo, individuandone le parti costitutive e la utilizza adeguatamente nella propria produzione testuale. Conosce e usa in modo adeguato i vari linguaggi disciplinari e i diversi registri linguistici.
--	--	--	---

METODOLOGIA COMUNE (S. Infanzia/Primaria/Secondaria I°)

Metodologia

Lezione frontale

Cooperative learning (in piccolo/grande gruppo)

Peer tutoring (in due)

Mastery learning (processi metacognitivi – apprendimento consapevole valorizzazione delle diversità)

Attività individualizzate (attenzione alle diversità)

Ascolto

Predisporre ambienti di apprendimento e situazioni comunicative motivanti.

Creare situazioni di ascolto e comunicazione favorendo “rituali”.

Ricerca strategie che favoriscano l'ascolto e l'espressione orale.

Proporre frequenti “esperienze/occasioni” di comunicazione verbale.

Favorire l'ascolto e l'attenzione utilizzando diversi tipi di comunicazione (verbale, scritta, iconica).

Parlare con bambini/e in modo chiaro e corretto coinvolgendoli, modulando la voce in relazione alla situazione.

Favorire l'ascolto di se stessi (riconoscere e comunicare emozioni, stati d'animo, percezioni sensoriali).

Valorizzare la comunicazione extralinguistica (espressione del volto, gestualità).

Lettura dell'insegnante di qualsiasi tipo di testo tenendo presente le difficoltà d'attenzione dei singoli e modulare il tono della voce per attirare e coinvolgere la loro capacità attentiva, fare pause , cambiare tono di voce e parlare lentamente.

Lettura espressiva a più voci di racconti, fiabe, favole etc. con il coinvolgimento, a turno, di tutti gli allievi.

Scegliere strumenti audiovisivi, di facile comprensione, vicini ai loro interessi e alle loro preferenze.

Stimolare l'attenzione per rispondere a questionari o domande di vario tipo.

Strategie di gruppo che possono essere efficaci nel favorire "l'ascoltare e il parlare":

- l'utilizzo di un oggetto , tipo "microfono", che regola un po' gli interventi;
- l'alzata di mano;
- creare il clima, il rito, (le storie, ad esempio, possono essere raccontate in uno spazio particolare: su un tappeto, in cerchio, ecc.);
- creare l'interesse, l'aspettativa ("dopo racconteremo..."), la sorpresa;
- interrompere la lettura di un testo lungo o una narrazione, creare la suspense e l'aspettativa per la volta seguente.

Parlato

Organizzare una conversazione in modo tale da coinvolgere ed integrare gli alunni che presentano maggiori difficoltà espressive, lasciando altresì spazio a coloro che possiedono già sicurezza e maggiori competenze. Individuare argomenti di interesse comune e guidare la conversazione in modo tale che nessuno venga escluso e che ognuno possa esprimere le proprie opinioni.

Accettare e stimolare le proposte suggerite dagli alunni favorendo in questo modo l'integrazione e l'accoglienza.

Favorire lo scambio e il confronto tra pari, non solo in situazioni spontanee, ma in circle time, conversazioni a grande o piccolo gruppo, lavori e ricerche di gruppo da predisporre ed incentivare in tutti gli ordini di scuola Registrare, scrivendo le frasi dei bambini espresse durante le conversazioni in gruppo, durante il racconto di un fatto vissuto insieme, o di idee su un argomento dato.

Rappresentare utilizzando schemi, mappe, cartelloni, parole chiave, ecc. quanto emerso durante le conversazioni in gruppo.

Raccontare un'attività svolta.

Utilizzare la drammatizzazione e l'educazione alle emozioni come pratiche didattiche (giochi di ruolo, improvvisazioni sceniche, rappresentazioni teatrali, etc.).

Lettura

Lettura silenziosa.

Lettura ad alta voce.

Lettura drammatizzata a più voci.

Fare previsioni sul contenuto di un testo, partendo dal titolo o da un'immagine.

Dividere un testo in sequenze logiche e distinguere l'idea centrale.

Interruzione della lettura per spiegare e comprendere il significato dei termini nuovi.

Lettura di scorrimento (scorrere il testo alla ricerca di informazioni: personaggi, azioni).

Ricerca delle informazioni esplicite ed implicite.

Riordinare sequenze scomposte, dando loro una consequenzialità logico-temporale.

Individuare le parole-chiave e le informazioni più importanti.

Comprendere le intenzioni comunicative dell'autore.

Arricchire il lessico, facendo ipotesi di significato in base al contesto.

Leggere informazioni provenienti dai diversi elementi del testo (immagini, didascalie, tabelle, indici, etc.).

Analizzare testi poetici e commentarli.

Lettura guidata o autonoma di testi letterari.

Scrittura

Produrre un testo attraverso scalette o schemi.

Produrre vari generi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, fantastici, argomentativi, etc.) attraverso l'analisi della loro struttura, la lettura e l'analisi di testi d'autore e il confronto con i compagni.

Completare con un finale personale un testo interrotto, scrivere l'inizio.

Utilizzare per la sintesi le tecniche di base (divisione in sequenze, titoli sequenze, uso della terza persona, eliminazione del discorso diretto, etc.).

Rielaborare testi in modo creativo (cambiando luoghi, tempi, personaggi, etc.).

Comporre brevi poesie utilizzando tecniche conosciute (strofa e rima, figure retoriche, etc.).

Prendere appunti per fissare concetti e dati.

Riflessione linguistica

Riflessione linguistica sul testo (analisi grammaticale/logica/periodo).

Esercizi alla lavagna, sul quaderno, sul testo.

Utilizzo di schede di verifica e di autocorrezione.

“Messa a punto” dei testi e riscrittura.

Esercizi ed attività con controllo individuale e collettivo.

Uso del vocabolario e del dizionario dei sinonimi e contrari.

Esercizi per un continuo arricchimento lessicale.

Manipolazione dei suoni e dei significati delle parole.

Spiegazione delle regole ortografiche, morfologiche, sintattiche.

Applicazione delle regole, con verifiche di controllo, nel linguaggio parlato e scritto.

Riflessioni sull'uso dei linguaggi specifici nell'ambito della comunicazione attraverso la manipolazione e analisi di testi di vario tipo.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Prove comuni di valutazione

- Prove di tipo formativo, da svolgere in itinere dopo le varie proposte di lavoro, per verificare il processo di apprendimento e il raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze.
- Prove di tipo sommativo al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare il raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze.

Tipologia di prove

- Griglie di osservazione per verificare gli obiettivi e competenze raggiunti al termine di ogni unità di apprendimento.
- Prove strutturate di comprensione dopo l'ascolto o la lettura individuale: domande aperte; scelta multipla; V/F; cloze; relazione; ordine cronologico; utilizzo di tabelle.
- Tabelle, schemi, domande guida, appunti liberi da completare durante l'ascolto/la visione di film, visite guidate, spettacoli.
- Dettato ortografico.
- Riordino di frasi.
- Riconoscimento e classificazione di parole/sintagmi/proposizioni.
- Esercizi di analisi grammaticale/logica/periodo.
- Ricostruzione dello schema logico della frase e del periodo.
- Produzione scritta: seguendo una traccia data/seguendo una traccia personale/completando una storia inserendo inizio- svolgimento-conclusione o sequenze mancanti/ Analisi degli elementi costitutivi di un testo/ ricostruzione e sintesi/ manipolazione di un testo modificando gli elementi costitutivi.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

RISPONDENZA DEL CONTENUTO ALLE RICHIESTE	ORGANIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE	ORIGINALITÀ, RICCHEZZA RIELABORAZIONE PERSONALE CONTENUTI	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA e NELLA PUNTEGGIATURA	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E SINTATTICA	PADRONANZA LESSICALE
<i>Il contenuto è</i>	<i>Il testo è</i>	<i>Il contenuto è</i>	<i>Nell'ortografia Nella punteggiatura</i>	<i>L'uso delle strutture linguistiche è</i>	<i>Usa un lessico</i>
Aderente alla consegna in ogni	Ben articolato, ogni	Ricco,	Non ci sono errori. La	Corretto e ricco: l'espressione è	Preciso,

suo aspetto, del tutto pertinente alla tipologia testuale.	parte è sviluppata in modo del tutto esauriente.	esauriente e originale.	punteggiatura è corretta e usata in modo originale ed espressivo	scorrevole, articolata, originale ed appropriata.	ricco, personale ed appropriato.
Aderente alla consegna, pertinente alla tipologia testuale.	Sviluppato in modo coerente e lineare, ogni parte ha un'adeguata ampiezza.	Esauriente, piuttosto ampio con alcune osservazioni/riflessioni originali.	Uno o due errori occasionali. Punteggiatura corretta.	Corretto: l'espressione è lineare e scorrevole.	Vario, corretto ed appropriato.
Aderente alla consegna negli elementi essenziali, pertinente alla tipologia testuale.	Sviluppato in modo lineare, non tutte le parti risultano adeguatamente trattate o ben inserite.	Non molto ampio, con osservazioni/riflessioni sensate, ma spesso superficiali.	Pochi errori occasionali. Punteggiatura di solito corretta.	Abbastanza corretto: l'espressione è semplice/per lo più scorrevole.	Corretto ed appropriato.
Aderente alla consegna negli elementi essenziali, e/o non del tutto pertinente alla tipologia testuale.	Sviluppato in modo semplice e lineare, ma con parti non ben equilibrate o inserite in posizione poco opportuna.	Sensato, ma molto semplice con pochissimi apporti personali o con alcune incertezze/scorrettezze nei contenuti proposti.	Diversi errori. Molti errori ed incertezze nella punteggiatura.	Accettabile, ma elementare e/o non del tutto corretto.	Abbastanza corretto ma semplice e/o con ripetizioni.
Non completamente aderente alla consegna e/o poco pertinente alla tipologia testuale.	Sviluppato in modo confuso e/o con scarso equilibrio nelle parti.	Superficiale e limitato, le osservazioni/riflessioni proposte sono spesso scorrette/non motivate, fuori luogo.	Molti errori.	Limitato alle strutture più semplici, talvolta incerto/non corretto.	Povero, talvolta non corretto.
Non aderente alla consegna e/o non pertinente alla tipologia testuale.	Non organizzato.	Limitato a poche informazioni non contestualizzate e/o del tutto fuori luogo e/o scorrette o assurde.	Moltissimi errori Non c'è consapevolezza dell'uso della punteggiatura.	Limitato alle strutture più semplici, incerto e non corretto.	Molto povero e/o improprio.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORE
4-5	Non padroneggia ancora in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità. Non è in grado di eseguire i compiti richiesti neppure con il supporto di domande-stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.
6	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
7	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.
8-9	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
10	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Ascolta, per tempi brevi e nel piccolo gruppo, semplici storie e racconti supportati prevalentemente da immagini. Ha fiducia nelle sue capacità comunicative; comunica bisogni, idee, opinioni, in modo personale. Pronuncia correttamente le parole. Sperimenta semplici rime e filastrocche.	Ascolta per tempi adeguati racconti e storie che lo interessano nel grande gruppo, individuando i fatti principali. Ascolta e comprende narrazioni e letture di storie: dialoga, chiede spiegazioni ed esprime il suo punto di vista. Si esprime con creatività e partecipazione.	Ascolta per tempi adeguati racconti, storie che lo interessano, individuando fatti principali. Comprende e racconta esperienze ed eventi con ordine e coerenza logico-temporale. Utilizza un repertorio linguistico ricco e preciso che gli permette di esprimersi correttamente in tutte le situazioni.

Si interessa ai significati del codice scritto.	Memorizza rime, filastrocche, poesie. Discrimina e riproduce segni grafici, avvicinandosi spontaneamente alla lingua scritta.	Utilizza frasi sempre più strutturate. Inventa rime e filastrocche; cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando strumenti tecnologici. Mostra sensibilità ed interesse verso la pluralità di lingue e culture.
--	---	--

SCUOLA PRIMARIA

Comprende il significato globale di un messaggio orale. Comunica oralmente su contenuti noti con un linguaggio semplice. Legge in modo sufficientemente corretto. Comprende il significato globale di un testo scritto. Produce semplici testi scritti su contenuti noti con un linguaggio essenziale e sufficientemente corretto. Riconosce articolo/nome/verbo e soggetto/predicato in frasi molto semplici	Ascolta e comprende messaggi orali, cogliendo le informazioni esplicite. Comunica oralmente su contenuti noti e non, con un linguaggio chiaro e corretto. Legge in modo corretto ed espressivo. Comprende testi letti cogliendo le informazioni esplicite. Produce testi coerenti, chiari e lineari, rispettando le regole ortografiche e sintattiche. Riconosce e classifica i principali elementi grammaticali e la struttura della frase semplice.	Ascolta e comprende messaggi orali, cogliendo informazioni esplicite ed implicite. Comunica oralmente in modo chiaro, corretto e con un lessico ricco. Esprime oralmente idee e opinioni personali in forma chiara e coerente. Legge in modo corretto ed espressivo. Adatta le strategie di lettura alle tipologie testuali. Comprende testi letti cogliendo le informazioni esplicite ed implicite Produce testi coerenti, chiari e lineari, rispettando le regole ortografiche e sintattiche. Esprime per scritto le proprie idee e opinioni personali in forma chiara e coerente. Rielabora in modo personale i testi analizzati. Riconosce, classifica e analizza i principali elementi grammaticali e la struttura della frase semplice.
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA I°

SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comprende il significato globale di un testo orale e ne ricava semplici informazioni. Comunica oralmente semplici e pertinenti informazioni in modo chiaro e ordinato. Legge in modo sufficientemente corretto. Comprende le principali informazioni esplicite e opera semplici collegamenti tra le informazioni fornite dal testo scritto. Riconosce le caratteristiche di struttura e linguaggio di vari tipi di testo. Scrive testi pertinenti alla traccia data, applicando essenziali regole ortografiche e di punteggiatura, utilizzando una struttura sintattica semplice. Riconosce e classifica i principali elementi grammaticali e la struttura della frase semplice. Identifica le proposizioni di un periodo semplice.	Comprende le informazioni esplicite di un testo orale e opera collegamenti tra le informazioni individuate. Comunica ed organizza le informazioni del messaggio orale secondo criteri adeguati allo scopo e al registro. Legge in modo corretto, scorrevole, rispettando la punteggiatura. Comprende le informazioni esplicite e implicite di un testo scritto e opera collegamenti tra le informazioni individuate. Individua le caratteristiche di struttura e linguaggio di vari tipi di testo. Utilizza le informazioni raccolte per ricostruire il testo in forma personale o per elaborare testi di analisi e commento. Scrive ed elabora vari tipi di testo con correttezza ortografica, grammaticale e sintattica, utilizzando la punteggiatura e il lessico in modo adeguato e personale. Riconosce, classifica e analizza gli elementi grammaticali e la struttura della frase semplice. Riconosce e analizza gli elementi principali del periodo.	Comprende le informazioni esplicite e implicite di testi orali e le rielabora autonomamente. Comunica oralmente secondo criteri adeguati allo scopo e al registro, con originalità di organizzazione, proprietà di espressione. Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, adattando la lettura alle varie tipologie di testo, anche in modo personale e creativo. È in grado di ricercare nel testo le informazioni essenziali per sintetizzarlo, farne una rielaborazione personale, confrontare le informazioni con quelle ottenute da altre fonti. Comprende testi scritti di tipologia diversa negli elementi più complessi, individuando informazioni esplicite ed implicite. Scrive e rielabora forme di scrittura diverse; produce testi corretti, coerenti e rielaborati in modo creativo e personale. Riconosce, classifica e analizza gli elementi grammaticali e la struttura della frase semplice. Analizza la struttura del periodo; distingue e classifica i principali tipi di coordinate e subordinate.

Disciplina “latino per l’educazione linguistica (LEL)”

Perché si studia il latino

Ripensare il ruolo del latino nella scuola del XXI secolo è compito necessario e quanto mai attuale, perché incrocia questioni basilari come la conoscenza e la valorizzazione della lingua e della cultura italiana, anche in prospettiva storica, e il rapporto tra la cultura italiana e quelle europee. Il latino mostra la sua utilità contribuendo alla qualità linguistica dell’espressione degli studenti, ma anche alla migliore comprensione di concetti e idee che fanno ormai parte dell’immaginario europeo e, più latamente, globale. La conoscenza della lingua latina abitua alla logica e al ragionamento e insegna a meglio conoscere le fondamenta grammaticali della lingua italiana, così come il significato delle sue parole. Inoltre avvicina alla comprensione dei valori di una civiltà universale. Anche per questo tale insegnamento è avviato nel corso degli ultimi due anni della secondaria di primo grado, in modo opzionale e curricolare, allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l’esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro. Il latino va scoperto come opportunità e risorsa per la formazione di base: ne va riconosciuto il ruolo svolto nello sviluppo della tradizione europea, distinguendo criticamente elementi di continuità e di discontinuità tra il discorso degli antichi e le forme della sua ricezione e va individuato nella cultura antica un possibile e vantaggioso punto di partenza per il confronto con altre tradizioni, lingue e culture. Per comprendere la vitalità del latino nell’italiano e nelle lingue straniere soccorre molto utilmente un esame comparativo del lessico, non solo di quello intellettuale ma anche di quello della vita quotidiana, con una grande attenzione alla dimensione storica e diacronica; in questa prospettiva è necessario anche accogliere le sollecitazioni tecnologiche, attuare un dialogo costante con le discipline STEM e porre al centro l’attenzione ai valori della Costituzione appresi tramite l’educazione civica. Il “Latino per l’educazione linguistica” mira a favorire l’accesso a un vasto stimolante patrimonio di civiltà e tradizioni, rendendo possibile la percezione del rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato e promuovendo una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica. All’interno di questa prospettiva il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un’eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione. Tramite il LEL si punta a rafforzare la conoscenza del lessico delle lingue oggetto di studio e in particolare della lingua italiana, ad acquisire maggiore consapevolezza del significato delle parole, approfondendone la semantica, e a preparare gli studenti a una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana, valorizzando il confronto con la sua origine latina.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA SECONDARIA I°

Educazione linguistica diacronica

Comprendere l’importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell’italiano.

Riconoscere l’origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall’italiano parlato fino a quello letterario studiato.

Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l’ambito di cittadinanza.

Comprendere

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

Educazione linguistica diacronica

Comprendere l'utilizzo dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.

Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.

Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.

Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).

Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).

Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.

Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).

Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.

Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.

Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.

Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.

Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).

Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola secondaria I°

L'alfabeto latino,

l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza,

i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate;

l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi;

introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione;

elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune;

origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere;

elementi di uso del latino nelle epoche storiche;

funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORE
4-5	Non padroneggia ancora in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità. Non è in grado di eseguire i compiti richiesti neppure con il supporto di domande-stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.

6	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
7	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.
8-9	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
10	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA I°

SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
L'alunno/a: ricosce l'alfabeto latino e ne comprende l'uso nella scrittura di diverse lingue moderne; riproduce, con guida dell'insegnante, una pronuncia corretta delle parole latine studiate; ricosce l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza; individua semplici latinismi di uso comune;	L'alunno/a: utilizza consapevolmente l'alfabeto latino e applica una pronuncia corretta e stabile; ricosce e spiega l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri diversi; individua il significato e l'uso dei principali latinismi; analizza la struttura morfologica delle parole latine (radice, desinenza);	L'alunno/a: utilizza con sicurezza l'alfabeto e la pronuncia latina, mostrando consapevolezza metalinguistica; spiega in modo articolato i processi di derivazione ed evoluzione dal latino all'italiano; ricosce e interpreta latinismi e termini latini in documenti storici e civili (es. Costituzione); analizza in modo accurato la morfologia nominale e verbale studiata;

ricosce le parti variabili e invariabili della parola latina; identifica i casi e i generi nelle forme nominali più semplici; ricosce alcune forme verbali di base (indicativo, infinito, imperativo); comprende il senso globale di frasi e testi latini molto semplici (aforismi, proverbi, formule), con guida; coglie semplici analogie tra latino e italiano; ricosce il ruolo storico del latino come lingua della tradizione culturale italiana.	ricosce e utilizza correttamente i casi e i generi nelle prime due declinazioni; ricosce e interpreta le forme verbali semplici nelle principali coniugazioni; si orienta nella sintassi della frase semplice latina, cogliendo funzioni logiche fondamentali; comprende il senso globale di brevi testi latini semplici in modo autonomo; stabilisce confronti interlinguistici tra latino, italiano e altre lingue studiate, soprattutto sul piano lessicale; utilizza strumenti di consultazione (vocabolari, anche digitali); ricosce la funzione del latino nei documenti storici, giuridici e letterari e nel patrimonio culturale.	interpreta correttamente la sintassi della frase latina semplice, cogliendo relazioni logiche e semantiche; comprende e rielabora il significato di testi latini brevi (aforismi, formule, narrazioni semplici), anche spiegandone il valore culturale; stabilisce confronti interdisciplinari (storia, diritto, educazione civica, lingue straniere); utilizza in modo autonomo e critico strumenti digitali e lessicografici; ricosce il latino come lingua franca europea e ne valuta il ruolo nella costruzione dell'identità culturale; riflette sul presente alla luce del passato, cogliendo continuità e trasformazioni linguistiche e culturali.
---	--	---

Perché si studia l'inglese

Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo. Significa possedere uno strumento di scambio linguistico e culturale che offre possibilità uniche di comprensione reciproca e di potenziale cooperazione internazionale. Come è stato dimostrato da studi specifici e come mostra anche l'esperienza quotidiana, l'apprendimento di una nuova lingua aiuta a sviluppare capacità come la memoria, la concentrazione, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, fornendo una migliore flessibilità, le capacità di resilienza e di adattamento al nuovo, di relazionalità, di empatia e di autoriflessione metacognitiva. Apprendere una nuova lingua favorisce inoltre una maggiore apertura e comprensione delle diverse culture. Una finalità essenziale dell'insegnamento dell'inglese, che nella propria dimensione internazionale si articola in una pluralità di varietà linguistiche, è infatti quella di sensibilizzare gli studenti all'importanza dell'interculturalità e della comprensione reciproca tra i popoli, contribuendo a sviluppare empatia, rispetto e capacità di interazione e mediazione verso individui e contesti di cultura altra. Superando un modello di apprendimento di tipo trasmissivo-ripetitivo, basato sulla memorizzazione e ripetizione di costrutti linguistici in modo isolato e irrelato, una didattica che tenga conto degli apporti più recenti delle teorie dell'apprendimento e degli studi sulle forme di pensiero svilupperà i cardini di un pensiero complesso: la considerazione del contesto (relazionalità), del globale (relazionalità tra il tutto e le parti) e del multidimensionale (unità complesse fatte di parti diverse che coesistono) acquista, con e attraverso l'apprendimento della seconda lingua, una forma educativa e di tipo pedagogico che risponde alle emergenze e alle necessità del mondo contemporaneo. La competenza nell'uso dell'inglese nello svolgere le funzioni comunicative indicate dal QCER e dal Companion Volume facilitano anche l'inclusività: l'enorme quantità di film e serie televisive in lingua inglese, fruibili oggi in varie modalità, compreso lo streaming, facilitano fin dalla più giovane età la familiarizzazione con strumenti accessibili quali sottotitoli (anche quelli SDH, sottotitoli per non udenti) e audiodescrizioni (per ciechi e ipovedenti), i cui benefici come ausili nell'insegnamento delle lingue, suffragati da molti studi, si accompagnano a quelli direttamente legati all'inclusività e alla solidarietà sociale nei confronti delle persone con disabilità, rendendo possibile indirizzare gli sforzi didattici verso tutti gli alunni, nessuno escluso, perché la comunicazione e la condivisione sono rivolte a tutte e tutti, nessuno escluso. Apprendere questa lingua risponde a esigenze comunicative di natura pratica, ma permette anche di conoscere le letterature e le altre espressioni culturali in lingua inglese, dal cinema, al teatro, alla musica. Essendo poi strumento privilegiato nella diffusione accademica, l'inglese è la principale chiave di accesso all'informazione scientifica. Approfondire la conoscenza di questa lingua è inoltre fondamentale per raggiungere un livello adeguato di alfabetizzazione tecnologico-digitale e per comprendere criticamente le informazioni acquisite quotidianamente, soprattutto attraverso i social network, sviluppando consapevolezza e un uso responsabile e sicuro di questi mezzi di comunicazione e degli strumenti offerti dall'intelligenza artificiale. L'insegnamento della lingua inglese nella scuola del primo ciclo ha l'obiettivo generale di promuovere l'alfabetizzazione linguistica e lo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte. Questo percorso mira a far raggiungere agli studenti un livello di competenza linguistica A1 (nella scuola primaria) e A2 (nella scuola secondaria di primo grado), secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2001) e il Volume Companion per le lingue (CEFRV, 2018). Nel caso la classe effettui l'insegnamento potenziato per 5 ore settimanali di inglese, senza seconda lingua straniera, come previsto dal D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, il livello atteso nella scuola secondaria di primo grado potrà essere superiore ad A2. Attraverso un approccio graduale e comunicativo gli alunni della scuola primaria sono introdotti alla lingua straniera in modo naturale, sfruttando le loro capacità mnemoniche e imitative. Nei primi anni, l'acquisizione si basa principalmente su attività ludiche, canzoni, immagini e routine quotidiane che favoriscono un apprendimento spontaneo e motivato. Con il progredire della scolarizzazione, a partire dalla terza classe della primaria, si introducono progressivamente la lettura e la scrittura, permettendo agli studenti di stabilire connessioni tra suoni e simboli e sviluppare capacità metacognitive utili per l'autoregolazione del proprio apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della lingua inglese si consolida e si amplia, con l'obiettivo di sviluppare competenze linguistiche sempre più articolate. L'inglese non viene solo considerato come strumento di comunicazione pratica, ma anche come mezzo di accesso a contenuti culturali e letterari. In questa fase, gli studenti sono guidati nella riflessione comparativa tra la loro lingua madre e la lingua seconda, grazie a un approfondimento delle strutture grammaticali e lessicali e a un progressivo avvicinamento a testi autentici. Si sviluppano gradualmente la capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento dell'inglese favorendo i processi cognitivi legati al linguaggio e stimolando l'intelligenza emotiva. Lo sviluppo della capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari, scolastici e culturali facilita anche la comprensione di testi relativi alla civiltà dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, accedendo a informazioni di carattere internazionale, sia in ambito culturale che tecnologico e digitale. A questo scopo, l'utilizzo di materiali audiovisivi con sottotitoli e audiodescrizioni in lingua inglese aiuta gli

studenti a sviluppare competenze di ascolto e comprensione, favorendo l'inclusività sociale e garantendo che l'apprendimento sia accessibile a tutti. Infine, lo studio della lingua inglese promuove l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per il futuro degli studenti, come la capacità di collaborare, risolvere problemi e interagire in contesti multiculturali, favorendo inoltre l'integrazione con altri ambiti disciplinari, inclusi temi legati alla sostenibilità (GreenComp, Agenda 2030) e all'uso degli strumenti digitali per favorire l'acquisizione linguistica, in linea con il quadro Digicomp 2.2. L'approccio comunicativo e immersivo prevede che l'insegnante entri in aula parlando in inglese e stimolando negli studenti l'espressione in inglese. Tale approccio, incoraggiato nelle scuole, permette agli studenti di acquisire sicurezza nell'uso della lingua e di apprezzarne l'importanza nella vita quotidiana e nel loro percorso di crescita personale e formativa.

Campo di esperienza “I discorsi e le parole” - Disciplina “inglese”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
CAMPI DI ESPERIENZA	(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
IL SE' E L'ALTRO		
Conoscere e confrontarsi con tradizioni tipiche della cultura anglosassone.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
Consolidare la propria identità culturale attraverso il confronto.	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
Sviluppare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Riconoscere e identificare le principali parti del corpo e nominarle in lingua inglese.	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
Comprendere ed esprimere in lingua semplici azioni di routine.		Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONI		
Utilizzare il disegno e altri materiali per consolidare la comprensione di termini in lingua inglese.	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
		Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
		Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio

		linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I DISCORSI E LE PAROLE Scoprire la sonorità della lingua inglese. Acquisire il lessico relativo ai temi più vicini al mondo dell'infanzia (animali, giocattoli, cibi, ecc.). Riconoscere in lingua le attività e i saluti di routine. Conoscere e denominare in lingua i simboli legati alle feste della nostra cultura e di quella anglosassone (Halloween, Pasqua, Natale). Drammatizzare semplici storie / filastrocche/ canzoni.	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Ascolto</i> (comprensione orale) Individuare e produrre suoni. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia. Individuare, numerare e classificare gli oggetti. Parlato (produzione e interazione orale) Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <i>Lettura</i> (comprensione scritta) Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Ascolto</i> (Comprensione Orale). Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari. Parlato (Produzione e Interazione Orale) Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato.

	<i>Scrittura</i> (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo. Individuare, numerare e classificare gli oggetti. AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA <i>Ascolto</i> (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <i>Parlato</i> (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <i>Lettura</i> (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <i>Scrittura</i> (produzione scritta) Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare	Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza. <i>Lettura</i> (Comprensione Scritta) Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali. Ricerca informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale. Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici. <i>Scrittura</i> (Produzione Scritta) Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi. Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
--	---	---

	notizie, per fornire brevi descrizioni di persone, luoghi e avvenimenti, ecc. <i>Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento</i> Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è appreso e cosa si dovrà apprendere. Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese. Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.
--	---	---

COMPITI (TASKS) / COMPETENZE/STRATEGIE

Comprensione orale /ascolto

Età di riferimento	Compiti/Tasks	Tipi di testo	Competenze e strategie
5/9 anni QCER A1.1 Termine classe terza della scuola Primaria	L'alunno ascolta una storia raccontata dall'insegnante per capirne l'argomento principale, ne riconosce la tipologia testuale, individuando caratteristiche dei personaggi tra una serie di figure date oppure colorando una figura o completando un disegno. L'alunno ascolta, memorizza e canta insieme ai compagni. L'alunno ascolta per comprendere ed esegue un'azione.	Brevi storie, conversazioni, canzoni, comandi.	L'alunno è capace di riconoscere vocaboli noti, di riconoscere l'intonazione di enunciati affermativi, interrogativi e negativi, di riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale, comprendere l'argomento generale del testo, reagire correttamente a quanto ascolta, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale. È capace di fare previsioni ed ipotesi anche sulla base di gesti ed espressioni dell'insegnante.

10/11 anni QCER A1.2 Termine della scuola primaria	L'alunno ascolta una storia raccontata dall'insegnante o riprodotta da un supporto elettronico per capirne l'argomento principale, ne riconosce i personaggi e le loro caratteristiche (selezionandole tra una serie di figure date) e la sequenza delle azioni (per esempio, riordinando una serie di figure date). Ascolta per capire di che cosa si sta parlando ed individua l'immagine corrispondente. Ascolta per comprendere le istruzioni di un gioco e le esegue. Ascolta, memorizza e ripete espressioni semplici.	Storie, descrizioni, conversazioni, comandi, istruzioni, canzoni.	L'alunno è capace di riconoscere vocaboli noti e l'intonazione di enunciati affermativi, interrogativi e negativi, di riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale, comprendere l'argomento generale del testo. L'alunno è capace di reagire correttamente a quanto ascolta, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale. È capace di fare previsioni ed ipotesi anche sulla base di elementi extralinguistici.
11/14 anni QcerA2.1 A2.2	L'alunno ascolta brevi descrizioni orali dalla voce dell'insegnante oppure audio-video registrate per acquisire informazioni specifiche, seleziona una figura tra una serie data, completa una tabella, risponde alle domande dell'insegnante. L'alunno ascolta per individuare le parole che non conosce, le evidenzia, cerca di dedurne il significato esprimendolo con un sinonimo o in italiano. L'alunno ascolta per comprendere nei dettagli ed opera cambiamenti guidati sul testo (per esempio, cambiando ambientazione o alcune	Descrizioni, storie, conversazioni, interviste, domande.	L'alunno è capace di riconoscere vocaboli noti, l'intonazione di enunciati affermativi, interrogativi e negativi, di riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale, comprendere l'argomento generale del testo. L'alunno è capace di reagire correttamente a quanto ascolta, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale, identificare le informazioni date esplicitamente nel testo, ricostruire il senso a partire dagli elementi significativi (parole chiave) comprendere l'intenzione comunicativa del

	caratteristiche dei personaggi).		parlante, ricavare il senso delle parole che non conosce.
--	----------------------------------	--	---

Comprensione scritta /lettura

5-9 anni QCER A1.1 Termine della classe terza della scuola primaria	L'alunno legge per capire l'argomento generale ed individua, tra una serie di figure date, quella che rappresenta il protagonista/l'oggetto/il luogo di cui si parla oppure la soluzione di un indovinello. L'alunno legge per capire e canta insieme ai compagni.	Semplici e brevi storie, fumetti,messaggi di posta elettronica/testi di canzoni.	L'alunno è capace di osservare la forma grafica del testo,identificare gli indizi extralinguistici e le informazioni date esplicitamente nel testo, riconoscere vocaboli noti, comprendere l'argomento generale del testo, riprodurre le parole che legge, reagire a quanto legge, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale. Fare ipotesi sul contenuto generale del testo ,collegandolo ad immagini, se presenti.
10/11 anni Qcer A1.2 Termine della scuola primaria	L'allievo legge per capire l'argomento generale ed individua il protagonista tra una serie di figure date o abbina testo ed immagine. Legge per capire le istruzioni e le esegue. Legge per trovare una soluzione e sceglie la risposta in un elenco scritto. L'allievo legge per capire e canta insieme ai compagni.	Storie, semplici istruzioni per un gioco,un indovinello,didascalie, semplici testi di canzoni.	L'allievo è capace di osservare la forma grafica del testo, identificare gli indizi extralinguistici e le informazioni date esplicitamente nel testo, riconoscere vocaboli noti, riconoscere la tipologia testuale, comprendere l'argomento generale del testo, riprodurre le parole che legge, reagire a quanto legge , dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale.
11/14 anni QcerA2.1 A2.2 Termine della scuola secondaria di primo grado	L'alunno legge per acquisire informazioni specifiche e completa una tabella , risponde alle domande dell'insegnante e formula a sua volta domande, seleziona la risposta tra una serie di	Storie, descrizioni, testi di canzoni, annunci pubblicitari, menù,orari,grafici, domande, lettere personali, semplici articoli di giornali.	L'allievo è capace di osservare la forma grafica del testo, identificare gli indizi extralinguistici e le informazioni date esplicitamente nel testo, riconoscere vocaboli noti, riconoscere la

	alternative (riguardanti, per esempio, il numero dei personaggi, il luogo dove si svolge l'azione, la sequenza delle azioni), legge per individuare le parole che non conosce e per dedurne il significato.		tipologia testuale, riprodurre ciò che legge con pronuncia e intonazione corretta, reagire a quanto legge dando una risposta verbale o non verbale, ricostruire il senso a partire da elementi significativi come le parole chiave, leggere in maniera non lineare, comprendere l'intenzione comunicativa, ricavare il significato delle parole che non conosce ed operare semplici inferenze. È capace di fare ipotesi sul contenuto del testo collegandolo ad immagini, alla forma testuale o alle proprie conoscenze sull'argomento.
--	---	--	--

Produzione orale e scambio interattivo			
5/9 anni QCER A1.1 Termine classe terza della scuola Primaria	L'alunno produce un testo orale per uno o più ascoltatori, recita, canta. Partecipa ad un semplice dialogo.	Poesie, filastrocche, canzoni, risposte a domande semplici come "what's your name?"/"what's your favourite cartoon?"ecc).	L'alunno è capace di pronunciare parole o brevi frasi accentandole in modo appropriato, usare un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo, utilizzare formule di saluto.
10/11 anni QCER A1.2 Termine della scuola primaria	L'alunno produce un testo orale per uno o più ascoltatori, recita, canta. descrive una persona (per esempio un amico o un componente della famiglia). Partecipa ad un semplice dialogo/ risponde a / formula domande rivolgendosi ai compagni o all'insegnante.	Semplici descrizioni, storie. Risposte a semplici domande, per esempio su attività o cose che piacciono o non piacciono.	L'alunno è capace di pronunciare parole o brevi frasi accentandole in modo appropriato, usare un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo, utilizzare formule di saluto, utilizzare gli elementi linguistici appresi.

11/14 anni QcerA2.1 A2.2 Termine della scuola secondaria di primo grado	L'alunno produce un testo orale destinato ad uno o più ascoltatori, descrive in modo abbastanza dettagliato una persona o un luogo visitato, produce un resoconto su qualcosa che ha fatto, produce un commento su un film o un libro, anche aiutandosi con uno schema. L'alunno partecipa ad un dialogo ed interagisce con un compagno per scambiare informazioni.	Storie, descrizioni, semplici relazioni, commenti o recensioni, risposte e domande relative per esempio ad abitudini, ad eventi passati o a progetti per il futuro.	L'alunno è capace di pronunciare parole o brevi frasi accentandole in modo appropriato, usare un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo, utilizzare gli elementi linguistici appresi reimpiegandoli in contesti simili a quelli che già conosce, utilizzare semplici connettori appropriati, fornire risposte coerenti alle domande dell'interlocutore, formulare domande per ottenere informazioni, utilizzare esponenti linguistici appropriati al contesto, chiedere che venga ripetuto ciò che non capisce. L'alunno è capace di auto correggersi, pianificare le informazioni che intende trasmettere o che vuole ottenere, mettere in atto strategie di compensazione (per esempio, utilizzando gesti per compensare ciò che non conosce), procedere per tentativi, prendere l'iniziativa.
---	---	--	--

Produzione scritta

5-9 anni QCER A1.1 Termine della classe Terza della scuola primaria	L'alunno scrive semplici formule di saluto ad un amico o ad un parente.	Cartoline.	L'alunno è capace di usare una grafia comprensibile e separare le varie parole.
--	--	-------------------	--

10/11 anni QCER A1.2 Termine della scuola primaria	L'alunno realizza un cartellone sulla base delle indicazioni dell'insegnante, fornisce informazioni essenziali su se stesso o sulla propria famiglia, scrive gli auguri per una ricorrenza.	Semplici descrizioni, messaggi e biglietti di auguri.	L'allievo è capace di usare la punteggiatura, rispettare l'ordine convenzionale (spaziatura, impaginazione), utilizzare gli elementi linguistici appresi, usare modelli e tracce date per scrivere testi brevi.
11/14 anni QcerA2.1 A2.2 Termine della scuola secondaria di primo grado	L'alunno scrive il resoconto di un'attività, una serie di domande per un sondaggio da realizzare nella classe, una narrazione sintetica, espressa da frasi semplici, compone uno scritto informale di argomento personale destinato ad un amico o ad un parente, una descrizione, un commento ad un film o ad un libro, risponde ad un questionario riferito ad un testo.	Brevi relazioni, messaggi di posta elettronica, SMS, domande per un'intervista, pagine di diario, lettere, descrizioni, commenti, risposte ad un questionario.	L'allievo è capace di usare la punteggiatura, rispettare l'ordine convenzionale (spaziatura, impaginazione) utilizzare gli elementi linguistici appresi, usare modelli e tracce date per scrivere testi brevi e meno brevi, utilizzare elementi linguistici appropriati alle relazioni sociali (formule di augurio, di saluto, di ringraziamento, di scuse , di invito ecc) e semplici connettori. L'alunno è capace di auto correggersi, pianificare le informazioni che intende trasmettere o che vuole ottenere, procedere per tentativi ma, alla fine della produzione, rivedere il testo scritto riconoscendo eventuali errori e correggendoli.

METODOLOGIA COMUNE

Gradualità :il processo di apprendimento è basato sul passaggio dalla fase ricettiva a quella produttiva attraverso una serie di fasi intermedie (es:ascolto/produzione guidata/produzione libera/riflessione grammaticale) **Insegnamento comunicativo**:le attività didattiche si basano sulla simulazione di situazioni di comunicazione quotidiana (role-plays, drammatizzazione di dialoghi, wordchain).

La capacità di trasmettere il messaggio diventa obiettivo base dell'apprendimento e di conseguenza l'errore viene considerato passaggio inevitabile verso un livello più alto di competenza. **Insegnamento centrato sull'allievo**:poiché gli studenti apprendono in modi diversi, l'insegnante diversifica le proprie proposte didattiche in modo da favorire in ogni singolo studente la scoperta di nuovi stili di apprendimento e organizza le lezioni in modo che gli studenti possano sentire, vedere e/o ricevere un'impressione di ciò che devono apprendere. Il fine ultimo è la consapevolezza e l'autonomia dello studente: l'indipendenza nell'apprendimento è molto importante in una società le cui richieste cambiano velocemente.

Insegnamento centrato sul task:lo svolgimento di un compito richiede che gli studenti comprendano, negozino ed esprimano significati per raggiungere uno scopo comunicativo. Il compito deve essere percepito dallo studente come significativo;quindi, anche nel contesto limitato della classe, il docente propone attività caratterizzate dall'uso strumentale della lingua, attività in cui la lingua è strumento con cui operare, giocare, comporre, confrontare o veicolo di apprendimenti nuovi.

Insegnamento cooperativo: l'insegnante elabora strategie ed attività didattiche (lavoro di gruppo, problem solving, processo di scoperta) che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento. Il processo diventa quindi altrettanto importante del prodotto.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei contenuti appresi si svolge tramite osservazione e verifiche di tipo orale.

Verifica e valutazione accompagnano tutto il percorso didattico, a partire dalle fasi di analisi delle condizioni di partenza e di formulazione degli obiettivi, e sono inserite all'interno di ogni attività didattica, di cui diventano una parte strutturalmente necessaria.

Le attività di verifica si svolgono sia in itinere che a conclusione del percorso: si prevede quindi un tipo di controllo sommativo o riassuntivo, fatto a posteriori, una volta che l'apprendimento si è verificato, ma anche una valutazione di tipo formativo, che interessi l'apprendimento nel suo attuarsi e fornisca ad allievi ed insegnanti un feedback importante.

Nella scuola secondaria si prevedono prove comuni iniziali, intermedie e finali.

Vengono utilizzate **verifiche di tipo oggettivo** (a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento o di collegamento), **soggettivo** (questionari a domanda aperta/ open dialogues/dialoghi su traccia/role plays) o anche di tipo misto.

Quando possibile, le verifiche saranno graduate rispetto alla difficoltà, con esercizi di diverso livello, in modo che tutti gli alunni possano svolgere almeno una parte della prova proposta.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
Comprensione della lingua orale	
10	Comprende con sicurezza il messaggio individuando tutte le informazioni
9	Comprende con facilità il messaggio individuando tutte le informazioni
8	Comprende il messaggio individuando quasi tutte le informazioni
7	Individua le principali informazioni di un messaggio
6	Comprende il significato globale di un messaggio espresso lentamente
5	Comprende solo alcune espressioni note
4	Non è in grado di comprendere un messaggio anche se espresso lentamente
Comprensione della lingua scritta	
10	Comprende con sicurezza il messaggio individuando tutte le informazioni
9	Comprende con facilità il messaggio individuando tutte le informazioni
8	Comprende il messaggio individuando quasi tutte le informazioni
7	Individua le principali informazioni di un messaggio
6	Comprende il significato globale di un messaggio
5	Comprende solo alcune espressioni note
4	Non è in grado di comprendere un semplice messaggio
Produzione e interazione orale	
10	Si esprime con sicurezza, lessico appropriato e correttezza grammaticale
9	Si esprime con lessico appropriato e correttezza grammaticale
8	Si esprime e interagisce in modo comprensibile anche se non sempre con sicurezza
7	Sa gestire brevi dialoghi comprensibili, con qualche errore di lessico e strutture
6	Si esprime in modo semplice e ripetitivo, usa un lessico non sempre appropriato, ma nonostante errori di pronuncia il messaggio è comprensibile
5	Si esprime in modo frammentario e confuso ed interagisce con difficoltà
4	Si esprime ed interagisce con difficoltà e in modo non sempre comprensibile

Produzione della lingua scritta	
10	Si esprime con sicurezza, lessico appropriato, correttezza grammaticale e rielaborando in modo personale
9	Si esprime con lessico appropriato, correttezza grammaticale, rielaborando in modo personale
8	Si esprime in modo comprensibile usando lessico e strutture appropriate
7	Si esprime con qualche incertezza e con alcuni errori di lessico e struttura
6	Si esprime in modo semplice e ripetitivo, usa un lessico non sempre appropriato, ma nonostante errori ortografici e strutturali il messaggio è comprensibile
5	Si esprime in modo confuso, con errori ortografici, lessicali e strutturali
4	Si esprime con difficoltà con vari errori da non permettere la comprensione del messaggio
Strutture linguistiche	
10	Conosce ed applica con sicurezza regole, strutture e funzioni linguistiche
9	Conosce ed applica correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche
8	Conosce ed applica in modo adeguato regole, strutture e funzioni linguistiche
7	Conosce ed applica abbastanza correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche
6	Conosce ed applica le principali regole, strutture e funzioni linguistiche
5	Conosce ed applica solo poche regole, strutture e funzioni linguistiche
4	Trova difficoltà nell'applicare semplici regole, strutture e funzioni linguistiche
Conoscenza della cultura e della civiltà	
10	Conosce in modo approfondito i contenuti, li rielabora personalmente ed opera confronti tra culture diverse
9	Conosce in modo approfondito i contenuti ed opera confronti tra culture diverse
8	Conosce i contenuti in modo approfondito
7	Conosce la maggior parte dei contenuti
6	Conosce i contenuti principali
5	Conosce solo in parte i contenuti
4	Conosce in modo confuso e frammentario i contenuti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
Scuola dell'infanzia		
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
		L'alunno/a
COMPRENSIONE E PRODUZIONE LINGUA ORALE	Soglia	ascolta /ripete semplici frasi e parole
	Successo	ascolta e sa riprodurre semplici suoni e vocaboli, canzoni, filastrocche
	Eccellenza	Ascolta e ricorda vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni. Interagisce con l'insegnante e con i compagni

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA PRIMARIA		
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
		L'alunno/a
COMPRENSIONE LINGUA ORALE	Soglia	comprende le informazioni essenziali di semplici e brevi messaggi orali su argomenti del proprio vissuto quotidiano.
	Successo	comprende la maggior parte delle informazioni di semplici e brevi messaggi orali su argomenti del proprio vissuto quotidiano.

	Eccellenza	comprende in modo dettagliato semplici e brevi messaggi orali su argomenti del proprio vissuto quotidiano.
COMPRENSIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	legge semplici e brevi testi di tipo dialogico o narrativo e ne ricava le informazioni essenziali.
	Successo	legge semplici e brevi testi di tipo dialogico o narrativo e ne ricava la maggior parte delle informazioni.
	Eccellenza	legge semplici e brevi testi di tipo dialogico o narrativo e ne ricava le informazioni specifiche.
PRODUZIONE LINGUA ORALE (INTERAZIONE)	Soglia	interagisce in un semplice scambio comunicativo, comprendendo le informazioni essenziali e si esprime in modo semplice, utilizzando parole-frasi.
	Successo	interagisce in un semplice scambio comunicativo, comprendendo la maggior parte delle informazioni e si esprime in modo comprensibile, utilizzando un lessico adeguato .
	Eccellenza	interagisce in un semplice scambio comunicativo, comprendendo tutte le informazioni e si esprime in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico ricco e appropriato.
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	scrive semplici messaggi su aspetti del proprio vissuto quotidiano, esprimendosi in modo essenziale.
	Successo	scrive semplici messaggi su aspetti del proprio vissuto quotidiano, applicando correttamente le più semplici strutture grammaticali.
	Eccellenza	scrive semplici messaggi o brevi testi su aspetti del proprio vissuto quotidiano, esprimendosi in modo sostanzialmente corretto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA I°

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI L'alunno/a
COMPRENSIONE LINGUA ORALE	Soglia	comprende le informazioni principali di messaggi standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
	Successo	comprende la maggior parte delle informazioni di messaggi in lingua standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
	Eccellenza	comprende in modo dettagliato messaggi in lingua standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
COMPRENSIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	legge testi di vario tipo e ne ricava le informazioni principali.
	Successo	legge testi di vario tipo e ne ricava la maggior parte delle informazioni.
	Eccellenza	legge testi di vario tipo e ne ricava le informazioni specifiche.
PRODUZIONE LINGUA ORALE (DESCRIZIONE)	Soglia	descrive in modo semplice argomenti di vita quotidiana.
	Successo	descrive in modo articolato argomenti di vita quotidiana.
	Eccellenza	descrive in modo sicuro e appropriato argomenti di vita quotidiana.
PRODUZIONE LINGUA ORALE (INTERAZIONE)	Soglia	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo parzialmente l'argomento di una conversazione ed esprimendosi in modo semplice.
	Successo	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo la maggior parte delle informazioni di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo comprensibile.

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI L'alunno/a
	Eccellenza	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo l'argomento di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e corretto.
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	descrive in modo semplice i principali aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	Successo	descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	Eccellenza	descrive in modo appropriato e corretto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Disciplina “lingua straniera francese”

Perché si studia la seconda lingua comunitaria

Nel contesto formativo e lavorativo odierno le competenze linguistiche sono sempre più richieste e la conoscenza di più lingue e dei relativi orizzonti culturali aumenta le opportunità di inserimento in istituzioni di alta formazione e nel mondo del lavoro, in particolare in Italia, da sempre crocevia di scambi culturali, commerci e relazioni internazionali, movimenti emigratori e immigratori, ormai espansi su scala globale. Una formazione plurilingue aiuta anche a sviluppare competenze trasversali, come la capacità di adattarsi a contesti diversi, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e risoluzione dei conflitti, competenze essenziali per affrontare le sfide sociali, politiche ed economiche del mondo contemporaneo.

Per quanto concerne il *francese*, l'apprendimento della lingua, la possibilità di accesso alle sue diverse realtà storico-culturali e artistico-culturali, nonché a quelle del mondo socio-economico e istituzionali dei paesi e delle regioni di lingua francese o in cui il francese è la principale lingua veicolare, costituisce una grande opportunità sia a livello di formazione personale, educativa, culturale e civica nonché alle prospettive di alta istruzione, occupazione lavorativa, consapevolezza europea ed extra-europea. La lingua francese è parlata come lingua ufficiale, co-ufficiale o di comunicazione, su tutti i continenti e, in particolare, in paesi che costituiscono realtà europee nazionali importanti come la Francia, il Belgio, la Svizzera e realtà regionali come la Valle d'Aosta, dove il francese è lingua co-ufficiale insieme con l'italiano. A questi, si aggiungono spazi americani, africani e dell'Oceania. Gli scambi e i contatti fra mondo italofono e mondo francofono e, più in generale, fra cultura italiana e culture veicolate dalla lingua francese esistono da secoli. Particolarmente intensi sia nel tempo che nell'entità all'interno della dimensione europea, si sono intensificati in tempi più recenti con la realtà canadese francofona. Il contatto con le realtà africane favorisce soprattutto la dimensione culturale ed artistica, particolarmente importante per creare le basi indispensabili a favore di un interscambio adeguato e di reciproco rispetto anche nel quadro delle realtà immigratorie che conosce il nostro paese. La lingua ha inoltre specificità lessicali e morfosintattiche che la rendono relativamente vicina all'italiano; diversi ambiti disciplinari si offrono come adatti a progettualità trasversali con il francese (letteratura, cinema, fumetto, musica contemporanea, arti figurative, discipline riconducibili alle scienze naturali, all'ecologia, alla cittadinanza e all'uguaglianza sociale).

Campo di esperienza “I discorsi e le parole” - Disciplina “Francese”

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
----- ----	(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Al termine della classe terza <i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe	<i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni sulla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi,

e ad interessi personali e del gruppo. Al termine della classe quinta <i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	per attività collaborative. <i>Scrittura(Produzione scritta)</i> Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze , anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario con lessico appropriato e sintassi elementare. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.
---	---

<i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	
---	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Scuola Dell'Infanzia	Scuola Secondaria I° Classe Prima	Scuola Secondaria I° Classe seconda	Scuola Secondaria I° Classe terza
L'insegnamento della lingua francese non è presente.	COMPITI (TASKS) / COMPETENZE/STRATEGIE	COMPITI (TASKS) / COMPETENZE/STRATEGIE	COMPITI (TASKS) / COMPETENZE/STRATEGIE
Scuola Primaria	<u>Comprensione orale</u> <u>/ascolto:</u>	<u>Comprensione orale</u> <u>/ascolto:</u>	<u>Comprensione orale</u> <u>/ascolto:</u>
L'insegnamento della lingua francese non è presente come normale attività curricolare.	<u>Età di riferimento:</u> 11/12 anni QCER A1.1 (Termine della classe prima)	<u>Età di riferimento:</u> 12/13 anni QCER A1.2 (Termine della classe seconda)	<u>Età di riferimento:</u> 13/14 anni QCER A1.1 (Termine della scuola secondaria di grado)
Dove è presente l'insegnante di classe specializzata, viene proposta come ampliamento dell'offerta formativa.	<u>Compiti/Tasks:</u> L'alunno ascolta una storia per capire di che cosa si sta parlando, riconosce la tipologia testuale e individua il protagonista oppure una sua caratteristica, tra una serie di figure date.. Ascolta per capire di che cosa si sta parlando e individua l'immagine corrispondente <u>Tipi di testo:</u> una storia , una conversazione, una descrizione,	<u>Compiti/Tasks:</u> L'alunno ascolta una storia raccontata dall'insegnante o riprodotta da un supporto elettronico per capire di che cosa si sta parlando e individua i personaggi, le loro caratteristiche (selezionando tra una serie di figure date); la sequenza delle azioni (per esempio, riordinando una serie di figure date).Ascolta per comprendere le istruzioni e le	<u>Compiti/Tasks:</u> L'alunno ascolta brevi descrizioni orali dalla voce dell'insegnante oppure audio-video registrate per acquisire informazioni specifiche, completa una tabella. Ascolta per individuare le parole chiave che non conosce, le evidenzia, cerca di dedurre il significato esprimendo con sinonimo o in italiano.

	una canzone. <u>Competenze e strategie:</u> L'alunno è capace di: riconoscere vocaboli noti, riconoscere l'intonazione di enunciati affermativi, interrogativi e negativi, riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale (storia, canzone, conversazione), comprendere l'argomento generale del testo, reagire correttamente a quanto ascolta, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale. È capace di applicare le seguenti strategie: fare previsioni ed ipotesi anche sulla base di gesti ed espressioni dell'insegnante. Comprensione scrittura/lettura <u>Età di riferimento:</u> 11/12 anni QCER A1.1 (Termine della classe prima) <u>Compiti/Tasks:</u> legge per capire l'argomento generale e individua, tra una serie di figure date, il protagonista della storia oppure una sua caratteristica. Legge per capire	esegue. <u>Tipi di testo:</u> una storia, una conversazione, i comandi/ istruzioni. <u>Competenze e strategie:</u> l'alunno è capace di :riconoscere vocaboli noti, riconoscere l'intonazione di enunciati affermativi,interrogativi e negativi, riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale (storia, canzone, conversazione),comprendere l'argomento generale del testo, reagire correttamente a quanto ascolta, dando una risposta verbale (anche in italiano) o non verbale. È capace di dedurre un sentimento a partire dall'intonazione. È capace di applicare le seguenti strategie: fare previsioni su quanto sta per ascoltare, fare ipotesi sulla situazione in cui avviene la comunicazione, partendo anche da indizi extralinguistici Comprensione	<u>Tipi di testo:</u> descrizioni, storie, conversazioni, domande <u>Competenze e strategie:</u> l'alunno è capace di: riconoscere vocaboli noti, l'intonazione di enunciati affermativi, interrogativi e negativi; riprodurre correttamente le parole e l'intonazione, riconoscere la tipologia testuale, comprendere l'argomento generale del testo. È capace di applicare le seguenti strategie: fare ipotesi anche sulla base di elementi extralinguistici. Comprensione scritta/lettura <u>Età di riferimento:</u> 12/13 anni QCER A1.2 (Termine della classe seconda) <u>Compiti/Tasks:</u> legge per capire l'argomento generale e individua, tra una serie di figure date /e , il protagonista della storia oppure una sua caratteristica. Legge per
--	--	--	---

	l'argomento generale.		capire le istruzioni e le esegue. Legge per capire l'argomento generale e
--	-----------------------	--	---

	individua, tra una serie di figure date quella che rappresenta l'oggetto/il luogo di cui si parla. <u>Tipi di testo:</u> una storia, un fumetto/ un messaggio di posta elettronica, un indovinello <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di : osservare la forma grafica del testo, identificare le informazioni date esplicitamente nel testo, riconoscere la tipologia testuale (storia, fumetto, indovinello, canzone), riprodurre le parole che legge con pronuncia e intonazione corrette È capace di applicare le seguenti strategie: fare ipotesi sulla forma testuale, collegando la parte scritta con l'apparato grafico e iconografico se presente. <u>Produzione orale /monologo e scambio interattivo</u> <u>Età di riferimento:</u> 11/12 anni QCER A1.1 (Termine della classe prima) <u>Compiti/Tasks:</u> produce un testo orale destinato a un pubblico di uno più ascoltatori: recita /canta	scrittura/lettura <u>Età di riferimento:</u> 12/13 anni QCER A1.2 (Termine della classe seconda) <u>Compiti/Tasks:</u> legge per capire l'argomento generale e individua, tra una serie di figure date /e , il protagonista della storia oppure una sua caratteristica. Legge per capire le istruzioni e le esegue Legge per capire l'argomento generale e rilegge ai compagni. <u>Tipi di testo:</u> una storia , le istruzioni di montaggio/di utilizzo di un gioco, una barzelletta, una brochure <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di : osservare la forma grafica del testo, identificare gli indizi extralinguistici, identificare le informazioni date nel testo, riconoscere la tipologia testuale (storia, istruzioni,, barzelletta, indovinello).Riproduce ciò che legge con pronuncia e intonazione corrette. E' capace di applicare le seguenti strategie fare ipotesi sulla forma testuale, collegando la parte scritta	rilegge ai compagni. <u>Tipi di testo:</u> una storia , le istruzioni di montaggio/di utilizzo di un gioco, una barzelletta, una brochure <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di : osservare la forma grafica del testo, identificare gli indizi extralinguistici, identificare le informazioni date nel testo, riconoscere la tipologia testuale (storia, istruzioni,, barzelletta, indovinello).Riproduce ciò che legge con pronuncia e intonazione corrette. È capace di applicare le seguenti strategie: fare ipotesi sulla forma testuale, collegando la parte scritta con l'apparato grafico e iconografico, se presente; fare ipotesi sul contenuto generale del testo, partendo dal titolo/o da alcune parole chiave. <u>Produzione orale /monologo e scambio interattivo</u> <u>Età di riferimento:</u> 13/14 anni QCER A1.2 avvio A2 (Termine della scuola secondaria di I
--	---	---	--

	<u>Tipi di testo:</u> una poesia/ una filastrocca , una canzone <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di pronunciare singole parole/brevi frasi, accennandole in modo appropriato (competenza fonologica); usare un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo Produzione scritta/scrittura <u>Età di riferimento:</u> 11/12 anni QCER A1.1 (Termine della classe prima) <u>Compiti/Tasks</u> produce un testo scritto destinato a uno o più lettori: scrive un saluto a un amico/un parente <u>Tipi di testo::</u> una cartolina/un biglietto di auguri <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di: usare una grafia comprensibile (competenza ortografica)	con l'apparato grafico e iconografico, se presente; fare ipotesi sul contenuto generale del testo, partendo dal titolo/o da alcune parole chiave. Produzione orale /monologo e scambio interattivo <u>Età di riferimento:</u> 12/13 anni QCER A1.2 (Termine della classe seconda) <u>Compiti/Tasks:</u> produce un testo orale destinato a un pubblico di uno più ascoltatori . descrive se stesso/ un componente della famiglia/ un amico/ un insegnante /il locale della casa che più gli piace.; formula una prescrizione <u>Tipi di testo:</u> una descrizione, un avviso, una prescrizione <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di pronunciare brevi frasi, accentandole in modo appropriato (competenza fonologica); usare un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo; accompagnare la comunicazione verbale con gesti ed espressioni facciali per mantenere viva la comunicazione.	grado) <u>Compiti/Tasks:</u> produce un testo orale destinato a un pubblico di uno o più ascoltatori: descrive un luogo visitato/ rappresentato da un'immagine. Produce un'immagine su ciò che fa/(ha fatto (leggendo da appunti scritti) su un' indagine svolta nella classe/nella scuola <u>Tipi di testo:</u>una storia, una descrizione , una relazione Produzione scritta/scrittura <u>Età di riferimento:</u> 13/14 anni QCER A1.2/avvio A2 (Termine della scuola secondaria di I grado) <u>Compiti/Tasks:</u> scrive il resoconto di un'attività, anche in forma di schema; scrive in modo informale; redige una scrittura autobiografica ; scrive una narrazione sintetica, espressa da frasi semplici; risponde a un questionario riferito a un testo letto/ascoltato. <u>Tipi di testo:</u> un messaggio di posta elettronica /un sms; le domande di
--	--	---	---

		E' capace di applicare le seguenti strategie: auto correggersi Produzione scritta/scrittura <u>Età di riferimento:</u> 12/13 anni QCER A1.1 (Termine della classe seconda) <u>Compiti/Tasks</u> produce un testo scritto destinato a uno o più lettori: realizza un cartellone seguendo un modello dato; spiega come funziona un gioco scrivendo un elenco di azioni espresse da verbi semplici. <u>Tipi di testo:</u>una descrizione/una relazione; istruzioni di un gioco. <u>Competenze e strategie:</u>l'allievo è capace di : usare una grafia comprensibile, utilizzare gli elementi linguistici appresi (competenza lessicale e grammaticale)	un'intervista; una pagina di un diario; una lettera, un storia. <u>Competenze e strategie:</u> l'allievo è capace di : utilizzare gli elementi linguistici appresi reimpiegandoli in contesti simili a quelli che già conosce; utilizzare esponenti linguistici appropriati alle relazioni sociali (forme di saluto, di ringraziamento, di augurio, frasi di scuse, di invito, di offerta) È capace di applicare le seguenti strategie: pianificare le informazioni che intende trasmettere e lo scopo che vuole raggiungere; procedere per tentativi(<i>trying out/taking the risk</i>);alla fine della produzione, rivedere il testo scritto riconoscendo eventuali errori.
--	--	---	--

METODOLOGIA COMUNE

Gradualità :il processo di apprendimento è basato sul passaggio dalla fase ricettiva a quella produttiva attraverso una serie di fasi intermedie (es:ascolto/produzione guidata/produzione libera/ riflessione grammaticale).

Insegnamento comunicativo:le attività didattiche si basano sulla simulazione di situazioni di comunicazione quotidiana (role-plays, drammatizzazione di dialoghi, wordchain). La capacità di trasmettere il messaggio diventa obiettivo base dell'apprendimento e di conseguenza l'errore viene considerato passaggio inevitabile verso un livello più alto di competenza.

Insegnamento centrato sull'allievo:poiché gli studenti apprendono in modi diversi, l'insegnante diversifica le proprie proposte didattiche in modo da favorire in ogni singolo studente la scoperta di nuovi stili di apprendimento e organizza le lezioni in modo che gli studenti possano sentire, vedere e/o ricevere un'impressione di ciò che devono apprendere. Il fine ultimo è la consapevolezza e l'autonomia dello studente: l'indipendenza nell'apprendimento è molto importante in una società le cui richieste cambiano velocemente.

Insegnamento centrato sul task:lo svolgimento di un compito richiede che gli studenti comprendano, negozino ed esprimano significati per raggiungere uno scopo comunicativo. Il compito deve essere percepito dallo studente come significativo;quindi, anche nel contesto limitato della classe, il docente propone attività caratterizzate dall'uso strumentale della lingua, attività in cui la lingua è strumento con cui operare, giocare, comporre, confrontare o veicolo di apprendimenti nuovi.

Insegnamento cooperativo: l'insegnante elabora strategie ed attività didattiche (lavoro di gruppo, problem solving, processo di scoperta) che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento. Il processo diventa quindi altrettanto importante del prodotto.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Verranno utilizzate verifiche di tipo-oggettivo (a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento o di collegamento), soggettivo (questionari a domanda aperta/open dialogues/dialoghi su traccia /role-plays) o anche di tipo misto. Quando possibile, le verifiche saranno graduate.

Verifica e valutazione accompagnano tutto il percorso didattico, a partire dalle fasi di analisi delle condizioni di partenza e di formulazione degli obiettivi, e sono inserite all'interno di ogni attività didattica, di cui diventano una parte strutturalmente necessaria.

Le attività di verifica si svolgono sia in itinere che a conclusione del percorso: si prevede quindi un tipo di controllo sommativo o riassuntivo, fatto a posteriori, una volta che l'apprendimento si è verificato, ma anche una valutazione di tipo formativo, che interessi l'apprendimento nel suo attuarsi e fornisca ad allievi ed insegnanti un feedback importante. Nella scuola secondaria si prevedono prove comuni iniziali, intermedie e finali.

Vengono utilizzate **verifiche di tipo oggettivo** (a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento o di collegamento), **soggettivo** (questionari a domanda aperta/ open dialogues/dialoghi su traccia/role plays) o anche di tipo misto.

Quando possibile, le verifiche saranno graduate rispetto alla difficoltà, con esercizi di diverso livello, in modo che tutti gli alunni possano svolgere almeno una parte della prova proposta.

Produzione della lingua scritta	
10	Si esprime con sicurezza, lessico appropriato, correttezza grammaticale e rielaborando in modo personale
9	Si esprime con lessico appropriato, correttezza grammaticale, rielaborando in modo personale
8	Si esprime in modo comprensibile usando lessico e strutture appropriate
7	Si esprime con qualche incertezza e con alcuni errori di lessico e struttura
6	Si esprime in modo semplice e ripetitivo, usa un lessico non sempre appropriato, ma nonostante errori ortografici e strutturali il messaggio è comprensibile
5	Si esprime in modo confuso, con errori ortografici, lessicali e strutturali
4	Si esprime con difficoltà con vari errori da non permettere la comprensione del messaggio
Strutture linguistiche	
10	Conosce ed applica con sicurezza regole, strutture e funzioni linguistiche
9	Conosce ed applica correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche
8	Conosce ed applica in modo adeguato regole, strutture e funzioni linguistiche
7	Conosce ed applica abbastanza correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche
6	Conosce ed applica le principali regole, strutture e funzioni linguistiche
5	Conosce ed applica solo poche regole, strutture e funzioni linguistiche
4	Trova difficoltà nell'applicare semplici regole, strutture e funzioni linguistiche
Conoscenza della cultura e della civiltà	
10	Conosce in modo approfondito i contenuti, li rielabora personalmente ed opera confronti tra culture diverse
9	Conosce in modo approfondito i contenuti ed opera confronti tra culture diverse
8	Conosce i contenuti in modo approfondito
7	Conosce la maggior parte dei contenuti
6	Conosce i contenuti principali
5	Conosce solo in parte i contenuti
4	Conosce in modo confuso e frammentario i contenuti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA I°

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI L'alunno/a
COMPRENSIONE LINGUA ORALE	Soglia	comprende le informazioni principali di messaggi standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
	Successo	comprende la maggior parte delle informazioni di messaggi in lingua standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
	Eccellenza	comprende in modo dettagliato messaggi in lingua standard su argomenti familiari, che sono normalmente affrontati a scuola e nel tempo libero.
COMPRENSIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	legge testi di vario tipo e ne ricava le informazioni principali.
	Successo	legge testi di vario tipo e ne ricava la maggior parte delle informazioni.
	Eccellenza	legge testi di vario tipo e ne ricava le informazioni specifiche.
PRODUZIONE LINGUA ORALE (DESCRIZIONE)	Soglia	descrive in modo semplice argomenti di vita quotidiana.
	Successo	descrive in modo articolato argomenti di vita quotidiana.
	Eccellenza	descrive in modo sicuro e appropriato argomenti di vita quotidiana.
PRODUZIONE LINGUA ORALE	Soglia	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo parzialmente l'argomento di una conversazione ed esprimendosi in modo semplice.

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
		L'alunno/a
(INTERAZIONE)	Successo	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo la maggior parte delle informazioni di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo comprensibile.
	Eccellenza	interagisce con uno o più interlocutori comprendendo l'argomento di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e corretto.
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	Soglia	descrive in modo semplice i principali aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	Successo	descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	Eccellenza	descrive in modo appropriato e corretto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)

L'istruzione ed educazione matematica, scientifica e tecnologica, arricchite da un approccio integrato e interdisciplinare, rappresentano una risorsa strategica per perseguire l'obiettivo di formare cittadini in grado di leggere e orientarsi nella complessità e di progettare il futuro. L'approccio laboratoriale, inteso come trasformazione dell'aula in un vero e proprio "laboratorio di idee", dove l'azione, la collaborazione e la riflessione sono intrecciate per generare un apprendimento profondo e significativo, costituisce la chiave per raggiungere questo obiettivo ed è il punto di forza di queste Indicazioni. L'alunno non è fruitore passivo di informazioni, ma soggetto attivo, che formula le proprie congetture, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, raccoglie dati, costruisce significati, trae conclusioni, in un'ottica interdisciplinare e collaborativa. Educare alla matematica, alla scienza e alla tecnologia è di fondamentale importanza per la formazione dei cittadini; cittadini che siano anche in grado di anticipare e affrontare le sfide culturali, scientifiche, tecnologiche, sociali ed economiche di una società in continua evoluzione. Per garantire ciò, è necessario adottare un approccio che metta in relazione matematica, scienze, tecnologia, arte e discipline umanistiche. Tale approccio consente di superare la frammentazione dei saperi e supporta un'unità organica capace di favorire lo sviluppo di creatività e innovazione. Per favorire tale innovazione, è importante affiancare alle abilità strumentali – come il saper contare, eseguire operazioni aritmetiche, raccogliere e rappresentare dati (es. tramite tabelle, grafici, diagrammi), misurare grandezze, calcolare probabilità, riconoscere simmetrie geometriche, scrivere semplici programmi informatici – la dimensione culturale. Quest'ultima consente di collegare tali abilità alla storia del pensiero matematico, scientifico e tecnico, alle trasformazioni della nostra civiltà e alla realtà in cui viviamo. In questo modo, lo studente può sviluppare ed esercitare le capacità di prendere decisioni e motivarle, formulare ipotesi e verificarle mediante strategie diverse, anche procedendo per tentativi ed errori, e attivare forme di pensiero che valorizzano l'immaginazione, l'intuizione e l'espressione estetica come dimensioni essenziali della creatività e del pensiero critico. L'insegnamento delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche concorre a potenziare il pensiero critico e creativo degli alunni, sostenendo lo sviluppo delle loro capacità di intuizione, analitiche e di modellizzazione, offrendo strumenti per porre e risolvere problemi e per affrontare situazioni di diversi livelli di complessità.

Un importante contributo allo sviluppo della cultura matematico-scientifico-tecnologica è, inoltre, la contestualizzazione storica dei contenuti disciplinari.

Mettere in evidenza che tali discipline sono parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità e che contribuiscono all'evoluzione del pensiero umano, consente di acquisire una prospettiva storico-culturale su di esse e permette di comprendere come la matematica, le scienze e la tecnologia siano state influenzate e abbiano influenzato la società e i suoi mutamenti. Comprendere inoltre che una scoperta richiede studio e confronto con gli altri e che essa è il risultato di un percorso complesso, caratterizzato da ostacoli, dubbi ed errori, aiuta gli alunni ad affrontare le difficoltà con maggiore serenità e a vedere gli ostacoli e gli errori come opportunità di crescita e miglioramento. In questo modo, la prospettiva storica sulle scoperte in ambito matematico, scientifico e tecnologico consente di mettere in luce come il sapere si sia evoluto attraverso corsi e ricorsi, sottolineando così il ruolo del pensiero critico e dell'errore come elementi centrali del progresso.

Le competenze sopra descritte costituiscono risultati di apprendimento a lungo termine, alcuni dei quali potranno essere pienamente raggiunti solo nella scuola secondaria di secondo grado. Tuttavia, è essenziale che la loro costruzione inizi già nella scuola dell'infanzia e il loro sviluppo prosegua con continuità nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio didattico elicoidale e laboratoriale, che consenta agli studenti di consolidare, ampliare e rafforzare progressivamente le loro competenze.

Le Nuove Indicazioni nazionali, in coerenza con la normativa vigente, tengono a riferimento le Linee guida per le discipline STEM. Il potenziamento delle attività sperimentali e laboratoriali, delle attività sinergiche fra la matematica e le altre discipline scientifiche e tecnologiche e umanistiche, l'introduzione dell'Informatica e l'armonizzazione con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) richiedevano una rimodulazione delle precedenti Indicazioni, al fine di evitare un sovraccarico di nozioni e di attività per i discenti.

Presentando agli alunni una visione culturale integrata degli ambiti umanistico, matematico-scientifico e tecnologico, si consente loro, da un lato, di proiettarsi con sicurezza e consapevolezza nel mondo e, dall'altro, di orientarsi e osservare sé stessi come soggetti immersi nella cultura di riferimento. Gli alunni devono essere accompagnati nello sviluppo di una solida base culturale, che consenta loro di comprendere la società e i suoi fenomeni, nonché i fondamenti del pensiero matematico-scientifico-tecnologico. La conoscenza dei principi e dei fondamenti culturali dell'informatica fornisce gli strumenti per leggere da una prospettiva diversa i vari contesti in cui l'elaborazione automatica delle informazioni riveste un ruolo chiave. In un contesto nel quale gli

alunni devono essere il soggetto centrale di ogni azione culturale, una didattica che supporti con azioni organiche e sistematiche lo sviluppo di stili di apprendimento diversi assume un'importanza strategica. L'uso di ambienti informatici, quali ad esempio quelli basati sull'intelligenza artificiale o la realtà aumentata, può facilitare e personalizzare la didattica delle discipline matematico-scientifiche, anche in un'ottica di inclusione e potenziamento. Può consentire al docente di prendere decisioni mirate per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Questa apertura allo sviluppo delle conoscenze scientifiche deve tenere conto anche dei possibili sviluppi futuri, come quelli legati alle neuroscienze per comprendere al meglio come il cervello apprende e come possiamo ottimizzare i percorsi educativi.

Scuola primaria - La scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante la scuola primaria si pongono le basi per lo sviluppo progressivo delle capacità di astrazione nei bambini. In questa fase, il cervello è estremamente plastico e permette di costruire significati profondi nell'ambito delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. L'obiettivo è stimolare l'interesse degli alunni attraverso esperienze concrete e significative seguendo un percorso che vada dal concreto al pittorico, fino all'astratto. L'uso di strumenti come il righello e il compasso non è solo un esercizio, ma un modo per aiutare i bambini a costruire modelli tangibili per descrivere e analizzare gli oggetti. Allo stesso modo, l'utilizzo di strumenti di misura in semplici esperimenti scientifici permette di interpretare e generalizzare i fenomeni osservati. Osservare il mondo reale, sia che si tratti di una pianta, del movimento di un oggetto o del cambiamento climatico, rappresentarlo in molteplici modi e tradurre le qualità osservabili in quantità misurabili ancorano la conoscenza a una realtà tangibile. Non si tratta di rendere gli alunni "esperti" in astrazioni complesse ma coltivare le basi cognitive e la fiducia necessarie per affrontare tale sfida in futuro. L'acquisizione dei primi elementi di informatica consente agli allievi di iniziare a sviluppare, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione, la prospettiva culturale che questa disciplina offre, complementare rispetto alle altre. In aggiunta, favorisce un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie informatiche. Questo ordine di scuola è determinante perché pone le basi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e favorisce un ambiente culturale in cui l'approccio a tali discipline avviene in modo sereno e inclusivo, evitando stereotipi di genere. È, inoltre, nella scuola primaria che si gettano le basi per un orientamento inteso come processo dinamico e continuo.

Scuola secondaria di primo grado – La scuola secondaria di primo grado si pone in continuità con la scuola primaria, favorendo un consolidamento delle competenze acquisite e permettendo agli alunni di sviluppare ulteriormente il pensiero matematico-scientifico in contesti di apprendimento sempre più complessi. Tale consolidamento riguarda, in particolare, le competenze relative alla risoluzione di situazioni problematiche e all'argomentazione, in modo da porre enfasi sull'analisi critica e sulla capacità di formulare ipotesi e verificarle attraverso metodi matematico-scientifici anche con l'ausilio della tecnologia. L'apprendimento matematico-scientifico, realizzato in un contesto laboratoriale, attiva processi cognitivi quali la riflessione, la generalizzazione, l'argomentazione e la giustificazione, stimolando una comprensione profonda dei concetti e una ridefinizione dell'idea di errore; lungi dall'essere un semplice segnale di insuccesso o di lacuna, l'errore emerge come un componente intrinseco e ineludibile del processo scientifico stesso. In questo ordine di scuola, gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, comprendendo i fenomeni con cui vengono in contatto, accrescendo la loro sensibilità verso problematiche attuali, come ad esempio quelle sociali o ambientali. La conoscenza matematico-scientifica diventa, infatti, un elemento fondamentale per una cittadinanza attiva e consapevole dell'importanza della sostenibilità e dell'uso di fonti di energia rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, gli alunni passano da un'abilità meramente operativa a una visione più critica e riflessiva in merito alle implicazioni delle scelte tecnologiche. La cultura informatica si approfondisce, allo scopo di far acquisire agli alunni una maggiore autonomia, anche in ottica interdisciplinare, raffinando la concettualizzazione, approfondendo i temi relativi all'organizzazione dei dati, al concetto di algoritmo e alla strutturazione di programmi informatici. Al tempo stesso, vengono sviluppate le capacità di riflessione sull'impatto sociale delle tecnologie informatiche.

Gli aspetti innovativi degli obiettivi di apprendimento sono:

Introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria: questo mira a fornire agli alunni le competenze necessarie per operare in un mondo sempre più digitale, fornendo le basi concettuali della disciplina scientifica che ne è alla base e comprendendo le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e responsabile della relativa tecnologia, come consigliato dalla Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023.

Visione integrata delle discipline scientifiche: questo aspetto mira a fornire agli alunni l'opportunità di percepire il sapere matematico-scientifico come una rete integrata di competenze, utile per affrontare situazioni problematiche, in cui varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi

tra loro. L'apporto della matematica consiste nel fornire sia gli strumenti per modellizzare, sia gli strumenti teorici trasversali per comprendere, argomentare, giustificare e fare scelte. L'informatica fornisce un'ulteriore modalità per arricchire la descrizione di fenomeni naturali e artificiali con una diversa prospettiva.

Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali: questo aspetto riguarda il fatto che l'approccio laboratoriale, in tutte le sue forme, incoraggia lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico-scientifiche, ma soprattutto rappresenta il fondamento per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca.

Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica: grazie al contributo della matematica e di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche, gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza attiva e in particolare acquisiscono la capacità di vagliare criticamente, seppure a livello elementare, gli aspetti connessi con le problematiche ambientali, comprendendo l'importanza di preservare le risorse naturali e di ricercare soluzioni sostenibili. La matematica fornisce gli strumenti per la modellizzazione e favorisce, attraverso lo sviluppo di competenze comunicative e argomentative, la partecipazione alla vita pubblica.

Maggiore attenzione alla prospettiva storica: essa è riconosciuta come parte integrante, costituendo uno sfondo ineludibile per la considerazione di ogni forma di espressione del pensiero umano (scientifico e non). L'approccio storico consente di ottenere informazioni sullo sviluppo della scienza nelle varie tradizioni e società, e sulle fasi di transizione che hanno portato alla costruzione di nuove idee. La conoscenza delle circostanze e dei modi con i quali un concetto si è affacciato nella storia si riflette inoltre in un arricchimento di significati. In un'ottica di superamento del ben noto pregiudizio di genere, sarà sottolineata la presenza di figure femminili che hanno dato un contributo allo sviluppo della scienza, così da avvicinare le alunne alle discipline scientifiche e tecnologiche, in cui il divario di genere è purtroppo ancora significativo. Anche il riconoscimento dei fenomeni discriminatori che in passato hanno ostacolato il percorso di brillanti scienziate, si rivela fondamentale per decostruire preconcetti e promuovere una visione più equa e completa della scienza.

Campo di esperienza “la conoscenza del mondo”

FINALITÀ

Ogni bambino, fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti (in famiglia, nella comunità di appartenenza e nei servizi educativi per l'infanzia). Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia l'elaborazione di un pensiero riflessivo, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive. In questo modo, vengono poste anche le basi indispensabili dei saperi (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori, coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria, attraverso l'incontro con le discipline.

Un uso smodato dei dispositivi digitali, unitamente alle scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente naturale e sociale offerte dalla vita quotidiana, possono privare i bambini dell'acquisizione di una conoscenza unitaria, completa ed autentica del mondo reale. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle “grandi domande” attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco.

La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc. Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti. L'acquisizione della categoria di spazio concorrerà, da un lato, alla graduale descrizione delle forme geometriche degli oggetti tridimensionali presenti e all'individuazione delle relative proprietà e, dall'altro lato, all'esecuzione di movimenti finalizzati alla realizzazione di percorsi per raggiungere una determinata meta. Tali processualità favoriscono la familiarizzazione con alcuni termini (come davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, sopra/sotto, ecc.), che consentono di descrivere la posizione di sé stessi, di altri, o di oggetti

presenti nello spazio in relazione a specifici riferimenti.

La scuola dell'infanzia promuove, altresì, attività per elaborare ipotesi e congetture intorno alle strutture "invisibili" della materia e alle sue principali trasformazioni, attraverso semplici esperimenti che si avvalgano anche di oggetti di uso quotidiano. Inoltre, renderà possibile osservare e conoscere i principali organismi animali e vegetali, operando ipotesi e congetture intorno ai loro processi di vita.

Altrettanto importanti risulteranno una prima familiarizzazione con il concetto di quantità, di numero, di classificazione e la realizzazione di misure. Lo svolgimento di semplici operazioni matematiche in contesti reali di apprendimento e la rappresentazione dei loro risultati sotto forma di simboli favoriranno l'avvio dei primi processi di generalizzazione e di astrazione, a cui potrà concorrere anche il gioco con materiali strutturati e non strutturati, naturali e artificiali, ecc., particolarmente efficace nel promuovere la creatività, la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, il piacere della scoperta.

Disciplina “scienze”

PERCHÉ SI STUDIA SCIENZE

Lo studio delle discipline che nel loro complesso costituiscono l'ambito delle "Scienze" è un pilastro essenziale per il progresso della società. La Scienza si basa sull'osservazione sistematica della realtà, sulla capacità di astrazione, sulla formulazione di ipotesi e modelli da mettere a confronto con i risultati sperimentali, fornendo un metodo rigoroso per comprendere e interpretare i fenomeni che ci circondano. In una prospettiva di crescita culturale, fin dalla scuola primaria lo studio delle Scienze, insieme e in integrazione con la Matematica, è indispensabile per favorire lo sviluppo delle capacità di ragionamento logico e di argomentazione, del pensiero critico, della proprietà di linguaggio e della padronanza della lingua italiana; per trasmettere fiducia in sé stessi e nel futuro, anche attraverso i collegamenti con la storia; per formare cittadini consapevoli, in grado di prendere decisioni informate su temi di rilevanza globale; per gettare le basi su cui potrà svilupparsi la scelta del percorso di studi più adatto alle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, tenendo presente il ruolo cruciale che l'insegnamento e i metodi di insegnamento di queste materie rivestono proprio a partire dai primi livelli scolastici, anche con riferimento alla parità di genere. Le attività laboratoriali, fondamentali per le scienze, non solo sostengono e promuovono lo sviluppo costante dell'apprendimento e dell'insegnamento, ma creano anche un ambiente progettuale e applicativo ideale per far emergere e valorizzare i talenti.

Attraverso la comprensione e l'applicazione del metodo scientifico, gli studenti imparano a riconoscere il valore dell'errore e del suo superamento nel processo di apprendimento nonché nell'evoluzione stessa della Scienza, come dimostra anche la storia delle scoperte scientifiche. Studiare queste discipline aiuta quindi a sviluppare una mentalità aperta, che incoraggia la curiosità, l'esplorazione e la ricerca continua. Il far proprio il metodo scientifico offre inoltre, in chiave orientativa, gli strumenti per orientarsi con più sicurezza. L'insegnamento delle Scienze nel primo ciclo di istruzione è caratterizzato da un approccio intrinsecamente interdisciplinare, attento al ruolo della creatività e dell'immaginazione, e aperto ai collegamenti con le arti e con la musica, ed è volto a stimolare l'interesse e la curiosità verso l'esplorazione, lo studio, e la comprensione dei fenomeni fisici e naturali, delle modalità di vita sulla Terra, delle caratteristiche del mondo minerale, e dell'organizzazione generale del corpo umano. In particolare, lo studio delle Scienze nel primo ciclo di istruzione, attraverso la comprensione di concetti e procedure della fisica, della chimica e delle scienze naturali, insegna ad elaborare relazioni e concetti a partire da osservazioni ed esplorazioni, e consente di sviluppare le capacità di astrazione, di analisi e di sintesi, e di argomentazione. L'insegnamento delle scienze favorisce l'integrazione dei saperi e sviluppa la capacità di leggere e comprendere criticamente testi scientifici. Inoltre, le attività fondamentali delle scienze – come la progettazione, la verifica e la convalida – insegnano a considerare l'errore non come un fallimento, ma come una parte integrante del processo che porta a crescita e nuove scoperte. Non da ultimo, lo studio delle Scienze ha la finalità di sensibilizzare le giovani generazioni circa la necessità di diversificare le fonti energetiche, comprendere la relazione tra forme e fonti di energia, e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Esso contribuisce a delineare il ruolo strategico delle Scienze nei processi di sviluppo sociale, economico e culturale, e a far acquisire una visione positiva della scienza e della tecnologia unitamente alla fiducia nelle capacità umane di affrontare le sfide poste da una società in costante e rapida evoluzione.

Campo di esperienza “la conoscenza del mondo” - Disciplina “scienze” TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Esplorando oggetti, materiali e simboli, il bambino elabora idee personali da confrontare con quelle dei compagni e dell’insegnante. Osserva con attenzione il suo corpo, i fenomeni naturali, gli organismi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti. È curioso, esplorativo, pone domande, tramite le risposte elabora la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete, portando la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si interessa a semplici strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Sa orientarsi nello spazio vissuto usando indicatori spaziali e topologici. Sa eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.	L'alunno osserva e riconosce le principali caratteristiche e i modi di vita degli organismi e dei loro ambienti. Osserva e individua nei fenomeni naturali somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all’esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Con la guida dell’insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni. Ha capacità operative progettuali e analizza e racconta in forma chiara, ciò che ha fatto e imparato, rielaborando con rappresentazioni grafiche e schemi. Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, dell’ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l’ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. E’ consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	tecnologico.
--	---	--------------

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, il bambino individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali e assegna un nome alle proprietà riconosciute. Manipola per trasformare semplici materiali, e verbalizza i processi ottenuti. Scompone e ricompone un frutto per individuarne qualità peculiari in base a percezioni sensoriali: e sa anche rappresentarlo nella sua unitarietà e nelle sue parti. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osserva ed effettua semplici registrazioni utilizzando degli schemi prestabiliti. Formula semplici ipotesi di soluzione, si confronta nella conversazione con i compagni, verificando i fatti osservati e i fenomeni naturali.	SCUOLA PRIMARIA SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI Al termine della classe terza Utilizza i sensi per definire le caratteristiche di sostanze e oggetti. Individua e riconosce gli stati della materia. Realizza processi di trasformazione della materia. Osserva fatti e fenomeni dell'ambiente circostante. Pone domande relative alle situazioni osservate. Al termine della classe quinta Osserva elementi e fenomeni dell'ambiente circostante. Raccoglie dati da fonti diverse relativi ad elementi e fenomeni del mondo fisico e biologico. Interpreta, seleziona e confronta i dati raccolti da fonti diverse. Elabora semplici ipotesi. Progetta strumenti e procedure di indagine per verificare le ipotesi. Verifica le ipotesi formulate attraverso esperienze guidate. Sa trarre conclusioni e verbalizzarle.	SCUOLA SECONDARIA I° SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI L'alunno sa utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, in varie situazioni di esperienza. In varie situazioni di esperienza (misura dello spazio percorso e del tempo necessario a percorrerlo, etc.) raccogliere dati su variabili rilevanti, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali. Sa realizzare esperienze come: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore- lampadina. Sa riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Sa padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti

Riferisce un esperimento scientifico o un'esperienza di carattere naturalistico compiuta a casa o a scuola. Sa prestare attenzione agli organismi viventi e riconoscerne alcune caratteristiche evidenti. Esplora alcuni ambienti vicini, individua gli organismi animali e vegetali per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Raggruppa e ordina in base a criteri diversi, valuta e confronta quantità, utilizza simboli per registrarle, eseguire misurazioni usando strumenti adeguati. L'UOMO L'AMBIENTE E I VIVENTI Osserva, riflette, comprende le trasformazioni della natura e alcune conseguenze sul comportamento umano ed animale Osserva organismi animali e vegetali nei loro ambienti, riconosce aspetti che li caratterizzano; mette in relazione gli organismi con l'ambiente. Riflette sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi.	SCUOLA PRIMARIA OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Al termine della terza Osserva, descrive, confronta, e correla elementi della realtà circostante. Sa operare classificazioni secondo criteri diversi . Analizza e descrive semplici processi produttivi. Al termine della quinta Osserva, illustra e verbalizza un esperimento rispettandone le fasi e cogliendone le finalità. Distingue e ricompone le componenti ambientali anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). L'UOMO L'AMBIENTE E I VIVENTI SCUOLA PRIMARIA I II E III Distingue i viventi dai non viventi. Riconosce la diversità dei viventi tra piante, animali e altri organismi. Riconosce i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano e sa coglierne le prime relazioni.	chimici di uso domestico e interpretarle in base a modelli semplici di struttura della materia. Sa osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Sa realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. Costruire attraverso l'osservazione e la riflessione su esperienze concrete alcuni concetti scientifici fondamentali: moto, velocità, acido, base, sale, trasformazione chimica. Riconoscere regolarità nei fenomeni e costruire in modo elementare il concetto di energia. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO: Astronomia e scienze della Terra Interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo. Ricostruire ed interpretare il movimento del sole. Sapersi orientare con il sole. L'UOMO, L'AMBIENTE E I VIVENTI: Riconosce, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i
---	---	--

	IV E V SCUOLA PRIMARIA Conosce e rispetta il proprio corpo come entità unica (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce. Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie Conoscere alcuni aspetti della struttura della Terra e dei suoi movimenti interni: vulcani e terremoti BIOLOGIA Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. Costruire il concetto di pianta come organismo vivente unico, attraverso l'analisi morfologica e funzionale delle diverse parti che la costituiscono. Scoprire attraverso l'esperienza diretta e la raccolta di informazioni da testi le relazioni esistenti tra esseri viventi animali e vegetali di un ambiente naturale e rappresentarle graficamente. Costruire il concetto di vertebrato attraverso il riconoscimento di somiglianze e differenze degli scheletri; dare significato alle somiglianze ed alle differenze individuate, per indicare le diverse classi di vertebrati. Sviluppare la cura ed il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione, evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Attraverso la raccolta di informazioni scoprire la relazione tra alimentazione ed
--	--	--

		ambiente di vita, interpretando le conseguenze delle trasformazioni ambientali naturali, in particolare di quelle dovute all'azione modificatrice dell'uomo. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.
--	--	---

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
L'alunno sa individuare le caratteristiche di oggetti e materiali attraverso l'osservazione e la manipolazione.	Sa osservare e descrivere la struttura di oggetti semplici.	Sa analizzare qualità e proprietà degli oggetti (peso, dimensioni, temperatura).	Sa analizzare qualità e proprietà fisico-chimiche degli oggetti. (peso, forza, temperatura, pressione). Conosce le proprietà della materia: in particolare distingue tra peso e massa, tra bilancia e dinamometro e tra densità e peso specifico. Conosce la differenza tra calore e temperatura e sa spiegare in che modo il calore si propaga. Conosce il concetto di grandezza e di misura; distinguere tra misura diretta e calcolo di una misura. Comprende e descrive le differenze tra fenomeni fisici e fenomeni chimici. Spiega cos'è l'energia e in quali forme si presenta. Descrive le principali fonti energetiche e i vantaggi e svantaggi del loro sfruttamento.

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO
Scopre caratteristiche e comportamenti, di alcuni esseri viventi, li rielabora nei tre ambiti verbale, mimico-gestuale e grafico-pittorico.	Conosce la differenza tra vari generi di animali Conosce la pianta nelle sue varie trasformazioni naturali.	Conosce la differenza tra vari generi di animali per giungere al concetto di organismo animale. Paragona piante e animali per somiglianze e differenze per giungere al concetto di essere vivente.	Descrive cos'è, com'è fatto e come si forma un suolo. Effettua semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi. Identifica in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti. Descrive i principali problemi ambientali legati all'atmosfera e all'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Spiega la dinamica e le cause dell'evoluzione del clima.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	
Comparare e mettere in relazione tra loro gli esseri viventi. Riconoscere differenze tra esseri viventi e non. Osservare cosa accade se manca la cura agli esseri viventi.	Confronta e individua le caratteristiche dei non viventi. Individua le relazioni di preda predatore.	Confronta e individua le caratteristiche dei non viventi e il comportamento di vari materiali. Approccio alla catena alimentare: individua le relazioni di preda predatore. Conosce il fenomeno della riproduzione conosce alcune strutture anatomiche.	Descrive formazione, struttura ed evoluzione della Terra. Confronta e illustra le varie teorie sull'evoluzione dei continenti.

			L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Illustra il ciclo sedimentario delle rocce. Attribuisce il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine. Illustra le principali caratteristiche della cellula. Conosce i principali criteri di classificazione dei viventi. Descrive struttura e funzionamento delle varie parti di una pianta superiore. Collega le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali. Illustra le più importanti relazioni ecologiche tra organismi. Attraverso esempi della vita pratica illustra la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività. Descrive l'evoluzione biologica e le varie teorie. Illustra anche con esempi la teoria evolutiva di Darwin e la selezione naturale. Descrive le principali tappe evolutive dei primati e dell'uomo. Descrive le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori, maschile e femminile. Illustrare il ciclo mestruale e il suo significato. Confronta i
--	--	--	---

			cicli riproduttivi di piante, animali invertebrati e vertebrati. Spiega che cos'è la genetica e come è nata. Illustra la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel. Spiega come dai geni si possa arrivare alla sintesi delle proteine. Illustra la natura e le potenzialità delle biotecnologie. Spiega che cos'è un OGM.
--	--	--	---

METODOLOGIA COMUNE

Fase dell'osservazione e dell'esperienza

Saper individuare problematiche di un fenomeno o di un esperimento e focalizzare l'attenzione sui vari aspetti che lo caratterizzano.

Osservare attraverso l'esperienza diretta la qualità e quantità di un oggetto o fenomeno.

Riconoscere somiglianze e differenze.

Fase individuale

Raccogliere ed organizzare i dati percepiti, mediante disegni e rappresentazioni grafiche, verbalizzazione, costruire ipotesi ed interpretazioni.

Fase della discussione collettiva

Confrontare ipotesi, valutare, ragionare in modo argomentato con la guida del docente.

Fase della correzione individuale

Confermare o modificare il proprio pensiero in seguito al confronto collettivo.

Ripetere esperienze ed interpretarle (percorso e risultati).

Costruire modelli per interpretare la realtà della vita quotidiana.

Fase della produzione corretta

Sintesi e formalizzazione iconica, verbale e matematica, comunicare i processi osservati con un corretto linguaggio e applicare le competenze acquisite ad altri contesti della vita quotidiana.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

I momenti di verifica dell'apprendimento sono lo strumento che permette all'insegnante di valutare se e in che modo sono stati raggiunti gli obiettivi specifici.

Le informazioni raccolte sono fondamentali per apportare le necessarie modifiche al piano annuale, per verificare se i contenuti e i metodi usati sono funzionali ai prefissati obiettivi, per sopperire alle difficoltà incontrate dagli alunni nel loro percorso cognitivo.

Il processo di apprendimento del singolo alunno sarà controllato attraverso metodiche e costanti verifiche, osservazioni sistematiche, esercitazioni in classe, discussioni ed il controllo dei compiti a casa.

Le prove scritte saranno articolate sotto forma di quesiti vero-falso, a risposta multipla, a completamento, a risposta aperta, tali verifiche saranno a difficoltà graduata in modo da consentire a ognuno di lavorare secondo le proprie abilità.

Le prove orali consisteranno in interrogazioni, interventi e discussione.

PROVE COMUNI DI VALUTAZIONE

- Discussione collettiva.
- Schede di verifica a scelta multipla.
- Schede con risposte vero o falso.
- Verifica a domande aperte.
- Verifiche orali.
- Osservazioni del docente.

VALUTAZIONE

Il momento della valutazione tiene conto del livello di partenza dell'alunno oltre che dei risultati delle prove di verifica e del grado di conoscenze acquisite.

Tale processo consisterà nelle osservazioni sistematiche e verifiche scritte, che valuteranno:

- Partecipazione;
- Responsabilità;
- Metodo;
- Lettura;
- Produzione;
- Problem solving;
- Group work;
- Autonomia.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
5	Conosce in modo parziale e in situazioni molto semplici i fenomeni che caratterizzano la materia e la natura, gli esseri viventi e il funzionamento del corpo umano. Conosce e utilizza in modo parziale il linguaggio scientifico. Esamina e analizza fatti e fenomeni in situazioni molto semplici.
6	Conosce in modo essenziale e in situazioni semplici i fenomeni che caratterizzano la materia e la natura, gli esseri viventi e il funzionamento del corpo umano. Conosce e utilizza in modo essenziale il linguaggio scientifico. Esamina e analizza fatti e fenomeni in situazioni semplici e ne riconosce le proprietà fondamentali.
7	Conosce in modo corretto e in situazioni di media complessità i fenomeni che caratterizzano la materia e la natura, gli esseri viventi e il funzionamento del corpo umano. Conosce e utilizza in modo piuttosto corretto il linguaggio scientifico. Esamina in situazioni di media complessità fatti e fenomeni e ne riconosce le proprietà. Analizza in modo corretto e in situazioni di media complessità problematiche, formula alcune ipotesi.

8-9	Conosce in modo corretto in situazioni anche complesse i fenomeni che caratterizzano la materia e la natura, gli esseri viventi e il funzionamento del corpo umano. Conosce e utilizza in modo corretto il linguaggio scientifico. Esamina fatti e fenomeni in situazioni talvolta complesse, e ne riconosce le proprietà. Analizza in modo corretto e in situazioni anche complesse problematiche, formula ipotesi e le verifica sperimentalmente.
10	Conosce in modo corretto ed approfondito e in situazioni anche complesse i fenomeni che caratterizzano la materia e la natura, gli esseri viventi e il funzionamento del corpo umano. Conosce e utilizza in modo corretto e approfondito il linguaggio scientifico. Esamina fatti e fenomeni in situazioni complesse, e ne riconosce le proprietà. Analizza in modo corretto e approfondito e in situazioni anche complesse problematiche, formula ipotesi e le verifica sperimentalmente ed esegue collegamenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione i fenomeni naturali.	SUCCESSO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, sviluppando l'attitudine a porre domande. Osserva con attenzione i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti.	ECCELLENZA Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone sviluppando l'attitudine a porre e a porsi domande di senso. Osserva con attenzione i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti.
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA Al termine della classe terza È in grado di sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare oggetti e materiali che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Sa osservare e sperimentare sul campo con l'aiuto dell'insegnante. Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente.	SUCCESSO Al termine della classe terza Osserva e riconosce le principali caratteristiche degli oggetti e materiali osservati e sperimentati. Osserva direttamente sul campo attraverso proposte e realizzazione di semplici esperimenti. Sa riconoscere in altri organismi viventi i bisogni analoghi ai propri mettendoli in relazione.	ECCELLENZA Al termine della classe terza Osserva, riconosce e sa esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. È capace di stabilire relazioni e confronti tra i fenomeni osservati e sperimentati. Ha elaborato un personale metodo di studio e sa interpretare i dati scientifici.

Al termine della classe quinta	Al termine della classe quinta	Al termine della classe quinta
Riconosce le proprietà di alcuni materiali come la durezza e il peso.	Utilizza strumenti di misura per misurare volumi/capacità.	Osserva e schematizza alcuni passaggi di stato, costruendo modelli interpretativi.
Sa osservare ad occhio nudo o con appropriati strumenti.	Sa riconoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi, terricci.	Ricostruisce e interpreta il movimento di diversi oggetti rielaborando anche personalmente.
Sa osservare il funzionamento del corpo come sistema complesso.	Sa interpretare il funzionamento dei vari organismi viventi e delle loro parti.	Sa interpretare ed elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni osservati.	L'alunno esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause.	L'alunno esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto lo svolgersi di fenomeni ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi riconoscendone analogie e differenze.
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico.	Sviluppa schematizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a semplici modellizzazioni.	Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo in modo autonomo a misure appropriate e formalizzazioni.
Ha una visione complessiva del sistema dei viventi.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macro e microscopico. È abbastanza consapevole delle sue	Riconosce con sicurezza strutture e funzionamenti del proprio organismo ed è pienamente consapevole delle
È abbastanza consapevole del carattere finito	potenzialità e dei suoi limiti.	sue potenzialità e dei suoi limiti.

delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi nel campo scientifico e verso lo sviluppo della tecnologia. Espone gli argomenti con linguaggio semplice ma chiaro. Possiede un metodo di studio ancora poco efficace, riconosce nei testi e nei materiali multimediali solo gli elementi principali.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, conosce i bisogni fondamentali di animali e piante inseriti in specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta con convinzione dei modi di vita ecologicamente responsabili. Collega le principali tappe dello sviluppo delle scienze alla storia evolutiva dell' uomo. Usa un linguaggio pertinente. Ha curiosità ed interesse verso le problematiche nel campo scientifico e verso lo sviluppo della tecnologia. Possiede un metodo di studio e sa utilizzare testi e materiali multimediali in modo adeguato.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, riconosce con sicurezza i bisogni fondamentali di animali e piante in contesti ambientali specifici. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta responsabilmente modi di vita ecologicamente corretti. Collega le tappe dello sviluppo delle scienze a quelle della storia dell'uomo utilizzando un linguaggio corretto. Mostra vivace curiosità e interesse verso i problemi nel campo scientifico e per lo sviluppo della tecnologia. Possiede un personale ed efficace metodo di studio, utilizza e interpreta in modo autonomo materiali multimediali e testi di diverso genere
---	--	---

Campo di esperienza “la conoscenza del mondo”

Disciplina “matematica”

PERCHÉ SI STUDIA LA MATEMATICA

La Matematica contribuisce, insieme alle discipline scientifiche-tecnologiche, alla crescita intellettuale e culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita pubblica con consapevolezza e capacità critica. Nonostante ne sia riconosciuta unanimemente l'importanza, anche in ambito lavorativo, le ricerche internazionali e nazionali degli ultimi anni rivelano che molti alunni e, soprattutto, molte alunne trovano poco interessante, se non ostico, lo studio di questa disciplina. Inoltre, evidenziano differenze significative nelle performance matematiche tra maschi e femmine. Le motivazioni di quello che sembra un rifiuto aprioristico della disciplina sono molteplici. Oltre allo stereotipo, ancora diffuso, secondo cui la Matematica sia più congeniale al genere maschile, spicca l'errata convinzione che sia una disciplina vecchia, arida, utile solo a chi lavora in ambito tecnologico e, sostanzialmente, staccata dalla realtà quotidiana, dalla dimensione personale e dal nostro modo di affrontare il mondo. L'insegnamento e l'apprendimento della Matematica nelle scuole devono contrastare tali pregiudizi.

La Matematica ha ricoperto e continua a ricoprire un ruolo fondamentale nell'evoluzione della scienza ma la sua influenza non si limita a questo ambito. La sua storia si intreccia indissolubilmente con la storia del pensiero umano. Con il suo rigore logico e il suo elevato livello di astrazione, la Matematica non è solo uno strumento per risolvere problemi, ma anche una disciplina culturale che aiuta a leggere, interpretare e modellizzare la realtà e il noi andando oltre stereotipi e pregiudizi. Da quando sono nate le scienze sperimentali, la Matematica, per usare una frase di Galileo, è il linguaggio in cui è scritto il libro della natura; e ciò rimane vero ancora oggi, anche alla luce delle ultime scoperte di fisica quantistica. Eugene Wigner, proprio riflettendo su questo, ha scritto dell'irragionevole efficacia della Matematica nelle Scienze Naturali parlando dell'apparente “miracolo” che equazioni puramente matematiche, create indipendentemente dall'osservazione del mondo fisico, trovino applicazioni profonde e precise nella fisica, nella chimica e nelle scienze naturali ed Ennio De Giorgi ha parlato di mistero legato al modo in cui la matematica emerge dal pensiero umano. La Matematica non è una disciplina vecchia e, sebbene le sue radici affondino nell'antichità, è ponte tra passato, presente e futuro. Il fatto che il Teorema di Pitagora, nel sistema assiomatico della geometria euclidea piana, fosse vero 2500 anni fa, sia vero oggi e continuerà ad esserlo per l'eternità rappresenta la peculiarità e uno degli aspetti affascinanti di questa disciplina. La Matematica è estremamente dinamica, in continua evoluzione e si rinnova costantemente trovando anche nuovi campi di applicazione. Lo sviluppo del ragionamento logico da parte dell'alunno, e quindi del cittadino, è senza dubbio una delle competenze più rilevanti e attuali che questa disciplina permette di sviluppare, in una società come quella di oggi in cui le notizie circolano senza filtri o risultano talvolta manipolate.

La Matematica non è solo una disciplina a sé stante, ma un metodo universale e la sua influenza si estende ben oltre i confini delle discipline scientifiche, permeando anche il mondo dell'arte e delle discipline umanistiche. Questa natura trasversale rivela la sua capacità unica di connettere saperi apparentemente distanti e ci invita a guardare il mondo con occhi nuovi arricchendo la nostra comprensione della realtà. La Matematica non è solo utilità è anche creatività, immaginazione, un modo per dare forma ai pensieri e per trasformare le idee in realtà, ha la capacità di svelare la bellezza e l'armonia nascoste nel mondo che ci circonda, stimolare speculazioni e pensare fuori dagli schemi. La ricerca matematica è guidata dalla creatività e dall'immaginazione, proprio come la ricerca artistica. Attraverso la Matematica si impara il valore della bellezza e della precisione. L'eleganza dei teoremi e il rigore delle dimostrazioni educano al valore della struttura e della coerenza influenzando positivamente la percezione della realtà e di noi stessi in chiave orientativa.

Riassumendo, una delle finalità principali dell'apprendimento-insegnamento della Matematica è quella di esercitare una cittadinanza attiva sviluppando strategie, metodi e linguaggi per orientarsi in un mondo in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici e matematici si rivela sempre più essenziale per poter compiere scelte consapevoli e prendere decisioni ponderate. Lungi dal fornire meramente nozioni astratte, l'insegnamento della Matematica deve consentire lo sviluppo di un solido bagaglio di conoscenze fondamentali per lo sviluppo anche di competenze trasversali quali la capacità di comunicare informazioni in modo appropriato, intuire e immaginare, porre e risolvere problemi, concepire e costruire modelli di situazioni reali, generalizzare, argomentare, e ricercare regolarità. L'obiettivo primario è quello di favorire la costruzione di un patrimonio strutturato di conoscenze e lo sviluppo di un pensiero matematico critico e creativo, utile per interpretare, studiare e analizzare fenomeni. Se da un lato la Matematica ha infatti una funzione strumentale essenziale per una comprensione quantitativa della realtà, dall'altro essa possiede un forte valore culturale caratterizzato da

un sapere logicamente coerente e sistematico. Essa coinvolge pertanto intrinsecamente due aspetti connessi tra loro: uno rivolto alla modellizzazione e alle applicazioni per leggere, interpretare ed intervenire nella realtà; l'altro rivolto allo sviluppo del pensiero, alla riflessione e alla speculazione. Come metodo di approccio alla realtà e ai problemi, essa fornisce gli strumenti culturali e critici anche per intraprendere un percorso strutturato alla ricerca di noi stessi e rappresenta il collante tra l'area STEM e quella umanistico/artistica per quanto riguarda l'immaginare e il creare. Coltivare un vero e proprio "pensiero matematico", valorizzando anche la conoscenza dell'evoluzione delle idee matematiche nel tempo, il contributo di civiltà diverse e i legami con le altre discipline umanistiche e scientifiche, ci fa sentire parte di una grande avventura del pensiero umano, rafforzando il nostro senso di appartenenza a una comunità di conoscenza senza tempo. In questi anni si devono gettare fondamenta solide per un modo di pensare strutturato, critico e creativo. In particolare, l'insegnamento della Matematica deve sviluppare, gradualmente, a partire da esperienze significative per l'allievo la capacità di comunicare informazioni in modo appropriato, risolvere problemi, concepire e costruire modelli di situazioni reali, porsi domande, esplorare idee, formulare congetture e giustificare le proprie conclusioni affrontando la disciplina in due modi interconnessi: da un lato, come strumento pratico per modellizzare la realtà, risolvere problemi concreti e interpretare il mondo che ci circonda; dall'altro, come stimolo alla riflessione anche sul sé, alla speculazione, all'esplorazione di concetti astratti. L'Informatica è la disciplina scientifico-tecnologica che fornisce i concetti, i metodi e i linguaggi indispensabili per comprendere appieno e partecipare attivamente a una società in cui gli aspetti digitali sono sempre più rilevanti. È essenziale che l'alunno non solo sappia cogliere le opportunità offerte dal mondo digitale, ma anche che sia consapevole dei rischi inevitabili che la tecnologia digitale comporta. Gli sforzi di astrazione, organizzazione e precisione, cruciali nell'approccio informatico alla descrizione di situazioni e fenomeni, contribuiscono inoltre allo sviluppo del pensiero critico. Si ricorda che "digitale" si riferisce alla rappresentazione di dati mediante simboli scelti per rappresentare valori, mentre "informatico" si riferisce alla capacità di elaborazione automatica dei dati. La novità dell'Informatica rispetto alla rappresentazione digitale dei dati è che essa consente di elaborarli in modo completamente automatico mediante l'utilizzo di un dispositivo (informatico), che funge da mero esecutore meccanico di un procedimento di calcolo ideato e progettato dall'uomo. L'obiettivo nel primo ciclo è quello di consentire agli allievi di acquisire la prospettiva culturale fornita da questa disciplina, esplorando e sperimentando come essa consenta di aggiungere un ulteriore punto di vista, complementare a quello delle altre discipline, per descrivere attività e automatizzare compiti. Ciò avviene modellando tramite dati – opportunamente organizzati e rappresentati – le informazioni rilevanti per gli obiettivi che devono essere raggiunti; progettando algoritmi, ovvero descrizioni precise e non ambigue (in riferimento a uno specifico esecutore) di procedure (per raggiungere tali obiettivi) che si prestano ad essere automatizzate; utilizzando linguaggi artificiali, direttamente eseguibili, per esprimere gli algoritmi come programmi informatici, in modo che questi possano essere eseguiti automaticamente da "agenti meccanici". Nella scuola primaria gli allievi vengono sensibilizzati alle "domande" affinché possano scoprire nel vissuto concreto ed "esplorare" le idee alla base della disciplina, anche attraverso una programmazione informatica adatta alla loro età e ispirandosi eventualmente allo sviluppo storico delle idee stesse. Nella Scuola Secondaria di primo grado, in un'ottica interdisciplinare, il docente di Matematica collabora con il docente di Tecnologia - a cui viene prevalentemente affidato l'insegnamento dell'informatica - per supportare gli alunni nell'acquisizione di una crescente autonomia, contribuendo a raffinare la concettualizzazione e ad approfondire il concetto di algoritmo, con particolare attenzione ai suoi aspetti logico-matematici.

Campo di esperienza “la conoscenza del mondo” - Disciplina “matematica”

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Il bambino: Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Utilizza semplici simboli per registrare. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, etc.). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce le strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi,	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

	sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, etc.). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, etc.) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Raggruppare uno o più oggetti in base a uno o più criteri (forma, colore, dimensione, funzione). Ordinare in seriazione (grande, medio, piccolo, serie). Stabilire rapporti (maggiore, minore, uguale). Riconoscere quantità e numeri da 1 a 10 e compiere le prime operazioni concrete (aggiungere/togliere). Riconoscere le principali forme geometriche. Trovare soluzione a problemi concreti. Muoversi nello spazio. Localizzare oggetti e persone nello spazio.	Numeri Al termine della classe terza Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, di tre ... Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. Al termine della classe quinta Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare	Numeri Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di

multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. Spazio e figure Al termine della classe terza Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità della scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente le operazioni. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza delle operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Spazio e figure
---	--

	Al termine della classe quinta Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti. Costruire ed utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Riprodurre in scala assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.) Leggere e rappresentare relazioni e dati con	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio) Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto o per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere e utilizzare le
--	--	--

	diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). Al termine della classe quinta Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi può intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle funzioni empiriche o da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
--	---	---

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
● Raggruppare ● Classificare ● Seriare ● Quantificare ● Confrontare ● Ordinare ● Misurare ● Localizzare	Numeri Conta, legge, scrive, ordina e confronta numeri entro il 1000. Riconosce il valore posizionale delle cifre entro il 1000. Calcola il risultato di semplici moltiplicazioni e divisioni. Risolve situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni tra numeri naturali. Riconosce la frazione come suddivisione in parti uguali di una figura, di un insieme di oggetti. Legge, scrive e confronta numeri decimali.	Numeri Usa il sistema posizionale delle cifre. Esegue le quattro operazioni con padronanza degli algoritmi usando metodi e strumenti diversi (calcolo mentale, carta e matita, abaco, calcolatrice) e controlla la correttezza del calcolo. Costruisce e rappresenta semplici sequenze di operazioni tra interi. Risolve situazioni problematiche in campi diversi di esperienza, usando le quattro operazioni con numeri interi e decimali e il linguaggio grafico simbolico.	Numeri Esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici. Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributive per raggruppare e semplificare le operazioni. Dà stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta. Individua multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprende il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. Scompone numeri naturali in fattori primi e conosce l'utilità di tale scomposizione.

			per diversi fini. Usa le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. Utilizza la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevole del significato. Conosce la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Descrive con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Esegue semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevole del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Riconosce i vari tipi di frazione e le frazioni equivalenti. Trasforma i numeri decimali in frazioni e viceversa. Esegue operazioni con i numeri decimali. Utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. Conosce il significato di rapporto tra grandezze. Esplora situazioni rappresentabili tramite rapporti e proporzioni e utilizza correttamente tali rapporti e proporzioni per risolvere problemi. Calcola percentuali. Conosce il significato della radice quadrata e le sue proprietà.
--	--	--	--

	Lo spazio e le figure Riconosce e descrive alcune delle principali relazioni spaziali rispetto a se stesso e agli altri Esegue un percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa Costruisce con strumenti vari le principali figure geometriche Individua simmetrie in oggetti e figure date; le realizza e le rappresenta con il disegno Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti Le relazioni Legge e rappresenta graficamente dati numerici. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà In un ordinamento dato, individua il criterio che lo determina. Misura grandezze sia con unità arbitrarie sia con strumenti convenzionali	Lo spazio e le figure Effettua traslazioni e rotazioni di oggetti e figure. Usa in maniera operativa, in diversi contesti, il concetto di angolo, anche mediante rotazioni. Riconosce il punto, la retta, la semiretta.	Spazio e figure Riproduce figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). Rappresenta punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conosce definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali etc.) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Riconosce e costruisce simmetrie assiali e centrali, traslazioni e rotazioni. Descrive figure complesse e costruzioni geometriche. Calcola l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari. Stima per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. Riconosce figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata. Conosce il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Conosce il numero π e alcuni modi per approssimarlo. Conosce le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. Rappresenta oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizza oggetti
--	--	--	--

		tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcola il volume delle figure tridimensionali più comuni. Risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle Costruisce, interpreta e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprime la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e le collega al concetto di proporzionalità. Esplora e risolve problemi utilizzando equazioni di primo grado. Dati e previsioni Rappresenta insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confronta dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. In semplici situazioni aleatorie, individua gli eventi elementari, discute i modi per assegnare a essi una probabilità, calcola la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconosce coppie di eventi complementari,
--	--	--

			incompatibili, indipendenti.
--	--	--	---------------------------------

METODOLOGIA COMUNE

La matematica dalla scuola dell'infanzia deve apparire e va sentita come un gioco, come un'attività che collega l'esperienza della scuola con l'esperienza esterna, quindi come uno strumento per comunicare.

I concetti matematici devono essere acquisiti in situazioni problematiche muovendo dal concreto all'astratto in modo organico, graduale e ciclico in collegamento con le altre discipline, rispettando gli stili e i ritmi personali di apprendimento anche con attività volte a consolidare atteggiamenti, conoscenze e abilità, tenendo sempre sotto controllo le attività svolte.

La matematica è una costruzione del pensiero: infatti imparare matematica significa apprendere a pensare, cioè sviluppare le capacità di intuire, immaginare, progettare, ipotizzare, dedurre, controllare e verificare, per ordinare, quantificare e misurare parti e fenomeni della realtà.

Quindi compito dell'insegnante sarà quello di attivare l'intelligenza dei bambini proponendo loro situazioni problematiche concrete utilizzando il metodo del problem solving, cioè il metodo della riscoperta: i concetti vanno riscoperti, reinventati, ricostruiti dai singoli alunni, muovendo da situazioni problematiche.

Il problem solving prevede i seguenti momenti:

- coltivare l'attitudine dei bambini/ragazzi a vedere problemi nelle situazioni più varie della realtà;
- stimolare i bambini/ragazzi a trovare da soli le strategie per la risoluzione dei problemi attraverso l'analisi dell'enunciato, la formulazione di ipotesi risolutive, la loro attuazione, l'interpretazione e la verifica dei risultati;
- utilizzare la risoluzione dei problemi, sia per la scoperta di nuovi concetti matematici, sia per l'utilizzazione dei concetti già acquisiti, sia per il loro consolidamento.

La matematica è una costruzione di strutture astratte che hanno come punto di partenza l'esplorazione della realtà tramite l'operatività concreta, passando attraverso l'astrazione fino ad arrivare alla simbolizzazione dell'esperienza mediante l'uso di vari linguaggi.

La costruzione delle competenze matematiche deve tendere ad una progressiva organizzazione delle conoscenze in modo graduale e ciclico (tenendo cioè presente i livelli di maturazione e di apprendimento degli alunni).

I contenuti delle attività matematiche devono essere affrontati il più possibile con modalità interdisciplinari.

La modalità d'insegnamento dovrà tener conto dei vari stili di apprendimento dei bambini/ragazzi, individualizzando il più possibile gli interventi, differenziando i tempi e le progressioni di apprendimento e le modalità (pluralità di itinerari e di materiali didattici).

Fondamentale è il consolidamento delle conoscenze tramite l'esercizio che deve essere graduale in termini di difficoltà e opportunamente distribuite nel tempo.

Ne consegue che è opportuno verificare in itinere l'apprendimento dei concetti al fine di adeguare l'intervento educativo (valutazione formativa in itinere).

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Per valutare l'efficacia dell'intervento didattico si utilizzeranno:

Attività formative a breve termine per permettere all'insegnante di acquisire indicazioni utili per gli interventi di recupero e consolidamento necessari.

Le attività formative comprenderanno:

- esercitazioni scritte sul quaderno, alla lavagna, orali per accertare l'abilità nell'applicazione dei procedimenti e strategie;
- interventi dal posto per accertare la competenza linguistica, la pertinenza delle risposte e la capacità di proporre ipotesi risolutive.

Verifiche sommative scritte a conclusione delle singole unità didattiche, con esercizi a difficoltà crescente, per mettere in condizione tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi e nello stesso tempo per offrire ai più capaci la possibilità di evidenziare il livello di competenza raggiunto;

Le verifiche saranno strutturate secondo diverse modalità in base ai diversi bisogni degli alunni (e ai diversi ordini di scuola) e in base all'argomento da valutare: con quesiti a risposta aperta, domande a scelta multipla, di completamento, vero o falso.

Interrogazioni alla lavagna per accertare la competenza nella risoluzione degli esercizi.

Controllo dei quaderni.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Individua proprietà ed algoritmi ma le applica in modo meccanico e non sempre appropriato. Affronta problemi semplici in contesti noti, imposta strategie risolutive non sempre corrette e complete. Individua gli elementi essenziali di un messaggio ma si esprime con incertezza.
6	Individua correttamente proprietà ed algoritmi ma le applica in modo meccanico. È in grado di affrontare problemi semplici in contesti noti, ne individua le informazioni più importanti, imposta strategie risolutive non sempre complete. Individua gli elementi essenziali di un messaggio e si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto.
7	Applica proprietà ed algoritmi. Affronta i problemi in contesti già noti, imposta strategie risolutive corrette. Decodifica un messaggio e fornisce informazioni pertinenti utilizzando un linguaggio corretto.
8	Applica in modo corretto proprietà ed algoritmi. E' autonomo nell'affrontare i problemi in contesti già noti, imposta strategie risolutive corrette. Decodifica un messaggio in modo completo e fornisce informazioni pertinenti utilizzando un linguaggio corretto.
9	Applica in modo efficace proprietà ed algoritmi. E' autonomo nell'affrontare i problemi, imposta strategie risolutive corrette. Codifica e decodifica messaggi utilizzando in modo consapevole termini e simboli specifici.
10	Applica in modo consapevole ed efficace proprietà ed algoritmi. Affronta problemi in vari contesti, individua e applica varie strategie risolutive, verifica i risultati. Codifica e decodifica messaggi utilizzando in modo consapevole termini e simboli specifici.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
		Formula ipotesi e trova soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
È in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali. Risolve facili problemi. Sa descrivere, denominare le principali figure geometriche. Sa costruire tabelle e semplici grafici.	Padroneggia con disinvoltura calcoli orali e scritti. Riesce a risolvere problemi, controllandone il processo e il risultato. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche utilizzando strumenti per il disegno geometrico. Sa costruire ed interpretare tabelle e grafici.	Riesce a trovare diverse strategie risolutive per i calcoli orali e scritti. Risolve problemi con sicurezza, ne controlla il processo e il risultato, è in grado di costruire ragionamenti formulando ipotesi, anche confrontandole con gli altri. Sa descrivere dettagliatamente, classificare e utilizzare le figure geometriche per calcolare il loro perimetro e la loro area.

		Sa interpretare e costruire con padronanza e sicurezza tabelle e grafici ricavandone le informazioni essenziali.
SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Possiede conoscenze essenziali e le applica in modo corretto in situazioni semplici Individua i dati essenziali e risolve semplici problemi. Comprende ed usa termini e simboli principali	Possiede buone conoscenze e le applica correttamente. Individua e applica correttamente i procedimenti risolutivi. Comprende ed usa in modo adeguato i linguaggi specifici.	Possiede conoscenze approfondite e le applica correttamente. Individua e applica con sicurezza i procedimenti risolutivi più adeguati anche in contesti nuovi. Comprende ed usa con sicurezza i linguaggi specifici.

GEOGRAFIA

PERCHÉ SI STUDIA LA GEOGRAFIA

La geografia intende contribuire alla costruzione della identità del cittadino formando persone autonome e capaci di vivere nella realtà, sviluppando conoscenze di geografia fisica, politica, umana, ed economica nelle diverse scale geografiche: spazi vissuti, comuni, regioni, Italia, Europa e mondo. Non si può essere, infatti, cittadini consapevoli se non si sa collocare appropriatamente i luoghi della propria identità, a scala locale e globale, nello spazio fisico e sociale, a cominciare dal proprio comune, regione e dai principali riferimenti geografici dell'Italia e dell'Europa.

Tramite il codice della geo-graficità la geografia produce, approfondisce e sistematizza conoscenze relative al complesso delle relazioni (materiali e immateriali) tra gli esseri umani sul territorio e tra esseri umani e ambienti naturali, alle diverse scale geografiche e nel tempo.

La geografia sviluppa la capacità di pensare spazialmente: tramite lo studio dei processi di denominazione e la localizzazione di luoghi e fenomeni, essa consente l'acquisizione di conoscenze relative allo spazio geografico e ai modi attraverso cui le comunità umane si rapportano all'ambiente, in tal modo legando questioni locali e globali.

La matrice teorica di riferimento ha i suoi assi cardine nei concetti di *paesaggio*, *transcalarità* e *territorializzazione*.

Occorre focalizzarsi pertanto su forme di apprendimento attivo che consentano di perseguire gli Obiettivi Specifici di Apprendimento in relazione ai seguenti ambiti generali:

- *Orientamento e spazio.*
- *Linguaggio.*
- *Paesaggio e territorio.*
- *Relazioni e dinamiche.*
- *Organizzazione regionale.*

In tutti i gradi di scuola l'insegnamento della geografia deve quindi contribuire in maniera sostanziale alla formazione di una piena cittadinanza che, come tale, non può prescindere da una conoscenza dei principali dati geografici del proprio comune, della propria regione e dell'intero paese (città, regioni, fiumi, montagne, mari, laghi,...). Tale conoscenza più approfondita dell'Italia dovrà essere in relazione con i diversi contesti fisici, culturali, economici, sociali e geopolitici del pianeta: innanzitutto la scala europea e quella mediterranea, quindi i rapporti con l'Asia, l'Africa e l'America. Per questo è necessario già negli ultimi due anni della scuola primaria sviluppare l'orientamento spaziale alla scala europea e mondiale.

Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e mondiale. L'acquisizione di competenze e conoscenze legate allo spazio geografico e a come le comunità umane si rapportano all'ambiente fisico del pianeta porta ad affrontare le questioni che legano la vita umana alla natura, collegando le dinamiche dell'ambiente naturale alle attività umane e alle loro conseguenze. La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulla biodiversità e i beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale. Fin dalla scuola primaria, attraverso l'insegnamento della geografia, è essenziale incoraggiare gli alunni a osservare e rispettare gli ambienti naturali, anche incentivando attività di educazione all'aperto (*outdoor education*), per promuovere una conoscenza degli ambienti naturali non svincolata dalla loro osservazione e dal loro rispetto.

Ogni alunno potrà così sviluppare un'intelligenza naturalistica, mettendo il proprio punto di vista in relazione a quello di altri soggetti e alla condizione degli altri esseri viventi del pianeta, piante e animali. Gli apprendimenti promossi dall'insegnamento della geografia stimolano nei bambini le dimensioni percettive ed emozionali del rapporto coi luoghi e i paesaggi. Il paesaggio può essere presentato come un'esperienza vissuta, dove cultura e natura si fondono, contribuendo a sviluppare il legame di appartenenza e l'integrazione sociale.

L'apprendimento di conoscenze relative al complesso di linguaggi e strumenti attraverso i quali il mondo viene descritto e rappresentato, come la cartografia e altri tipi di rappresentazione anche digitale - le fonti scritte, il testo letterario, le opere d'arte, le fotografie, gli audiovisivi e i prodotti multimediali, i dati statistici - consente il confronto della propria realtà (spazio vissuto) con quelle lontane, e viceversa; e ciò è agevolato dalla continua visione e comparazione di rappresentazioni spaziali, come carte geografiche anche digitali, globi, fotografie,

immagini satellitari, immagini dei Sistemi Informativi Geografici (GIS), prodotti multimediali, letti e interpretati a scale diverse.

Campo di esperienza “la conoscenza del mondo” - Disciplina “geografia”**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti, (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.		
---	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
<i>Il sé e l'altro</i> E' in grado di ricostruire la propria storia personale. Riconosce, riproduce suoni e rumori del proprio ambiente e non. Produce ritmi semplici con il corpo e con gli oggetti E' capace di riprodurre ritmi a livello grafico. <i>I discorsi e le parole</i> Comprende e racconta eventi personali e storie utilizzando nessi logici e temporali. Riconosce parole nuove e arricchisce il proprio lessico. Sperimenta in forma ludica nuovi linguaggi usando le proprie potenzialità espressive.	Al termine della classe terza Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) Rappresentare in una prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante)	Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Conoscenza del mondo Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. Conosce e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente esplorato. Utilizza strumenti per orientarsi. Ordina cronologicamente fatti ed eventi personali e ambientali raccontati o letti dagli adulti. Utilizza strumenti per orientarsi nel tempo (calendario, linea del tempo ecc.). Comprende alcune categorie temporali di successione (ieri, oggi, domani; presente passato, futuro) cicliche (giorno-notte; settimana-mese-stagione).	Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. Al termine della classe quinta Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. Estendere le proprie carte mentali anche al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc...) Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-	Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---	---

	demografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei continenti e degli oceani. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale da tutelare e valorizzare. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	
--	---	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
Si orienta nell'ambiente scolastico. Associa l'oggetto all'ambiente. Individua alcune relazioni topologiche. Usa correttamente nel linguaggio verbale l'indicatore spaziale. Usa un linguaggio appropriato per la descrizione di ambienti. È capace di rappresentare lo spazio vissuto.	L'alunno descrive i propri spostamenti nello spazio, utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici. Riconosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio. Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano...). Descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.	L'alunno sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali. Elabora carte mentali del territorio italiano e di spazi più lontani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici....). Analizza fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche, carte tematiche e grafici. Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche, storiche e amministrative. Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. Conosce il concetto di regione: fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa. Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

		patrimonio naturale e culturale.	
--	--	----------------------------------	--

METODOLOGIA COMUNE

Infanzia

Approccio motivante coinvolgendo l'aspetto cognitivo ed espressivo.
Esperienze fondate sul gioco e utilizzo di una didattica fondata sulla ricerca-azione.

Primaria

La metodologia si fonda sulla curiosità e sulle prime esplorazioni spontanee del bambino prendendo avvio dal loro spazio vissuto (aula, scuola, casa, quartiere, parco urbano, città/campagna...) e mettendo in atto la primordiale strategia di scoperta del mondo.

Secondaria

Oltre alla lezione frontale di tipo espositivo si ricorre alla lezione dimostrativa che si basa sull'*osservazione diretta* attraverso uscite esplorative del territorio e *indiretta* con l'analisi di documenti e dati di tipo iconico o statistico. L'attività didattica verte nel coinvolgimento attivo dell'alunno nel realizzare una ricerca, come presupposto del *learning by doing* e dell'apprendimento per problemi, dove l'insegnante assume il ruolo di facilitatore.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

PROVE COMUNI DI VALUTAZIONE:

Si utilizzeranno prove basate su..

Osservazione diretta del comportamento degli alunni con griglie predisposte.

Produzione di elaborati grafici.

Schede di verifica con items a scelta multipla.

Domande con risposte aperte scritte e/o orali.

Prove di completamento di carte geografiche.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Conosce in modo frammentario e inadeguato le caratteristiche di un ambiente e di un fenomeno incontrando difficoltà a coglierne le relazioni più semplici e a utilizzare il linguaggio specifico. Mostra difficoltà nell'utilizzare il sistema convenzionale di orientamento.
6	Conosce ambienti e fenomeni geografici in maniera essenziale, individuando i principali collegamenti tra fenomeni geografici diversi. Utilizza il linguaggio proprio della disciplina in modo essenziale. Mostra una sufficiente capacità nell'utilizzare il sistema convenzionale di orientamento.
7	Utilizza in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Individua in maniera corretta le relazioni tra fenomeni e tra organizzazione sociale e territorio. Conosce e utilizza il sistema convenzionale di orientamento.

8-9	Conosce e confronta in modo adeguato ambienti e fenomeni geografici e riferisce con chiarezza i contenuti. Individua in modo proficuo le relazioni tra fenomeni e tra organizzazione sociale e territorio. Dimostra di conoscere, comprendere e utilizzare il sistema convenzionale di orientamento. Usa in maniera corretta il lessico specifico.
10	Conosce e confronta con padronanza ambienti e fenomeni geografici diversi e riferisce con autonomia e organicità i contenuti. Coglie e ricostruisce con sicurezza le relazioni tra fenomeni e tra organizzazione sociale e territorio. Si orienta con sicurezza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Riconosce ed esplora i diversi ambienti della scuola ed è capace di rappresentarli graficamente.	Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana e dell'ambiente che lo circonda.
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Sa orientarsi nell'ambiente e sulle carte in modo sufficientemente autonomo. Riconosce in generale l'intervento dell'uomo in ambienti geografici vicini.	Si muove consapevolmente nei vari ambienti. Usa carte e mappe. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	È in grado di confrontare diverse realtà geografiche con un linguaggio opportuno individuando le modifiche apportate dall'uomo.

SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
L'alunno dimostra di: localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo; stabilire semplici interdipendenze tra fatti e fenomeni geografici; possedere il linguaggio base della geo-graficità e i riferimenti essenziali per orientarsi nello spazio; utilizzare strumenti geografici per soddisfare le esigenze della vita quotidiana.	L'alunno dimostra di: utilizzare i principali "oggetti" geografici per comunicare e agire nel territorio; stabilire interdipendenze di media complessità tra fatti e fenomeni geografici; utilizzare il linguaggio specifico della geo-graficità per descrivere i sistemi territoriali; utilizzare strumenti geografici per muoversi in modo consapevole.	L'alunno dimostra di: apprezzare il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; valutare i possibili effetti degli interventi dell'uomo su un sistema antropofisico complesso; comunicare in modo efficace e consapevole le problematiche significative di un sistema territoriale; utilizzare strumenti geografici per ottimizzare tempi e costi in un mondo globalizzato.

Campo di esperienza “il sé e l’altro”

FINALITÀ

I bambini iniziano a porsi, fin dalla prima infanzia, “grandi domande” rispetto agli eventi della vita, a problemi concreti, a cambiamenti personali e sociali, al territorio locale, a fenomeni fisici e culturali, al proprio tempo e al proprio spazio, a partire dalla quotidianità vissuta in famiglia, nei servizi per l’infanzia, a scuola e nelle altre formazioni sociali che concorrono alla loro educazione. Altre domande sono rivolte al senso della propria esistenza e a quella del mondo, al valore morale (in termini di bene e di male, di giusto e di ingiusto) delle proprie azioni, alla ricerca di un significato più profondo e comprensivo.

La scuola dell’infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte a questi interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all’acquisizione di una sempre maggiore autonomia, all’esercizio della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l’unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti.

Imparare a conoscere il proprio ambiente di vita e a cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia, nella consapevolezza dell’esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale, consente ai bambini nella fascia d’età 3-6 anni di vivere esperienze di superamento del proprio egocentrismo infantile, attraverso la costruzione di interazioni positive con i pari e con gli adulti. Risulta altrettanto importante, anche in vista dello sviluppo di stili di vita rispettosi del principio di sostenibilità, imparare ad osservare la natura e i viventi nel loro ciclo di vita (nascita, crescita, riproduzione, morte), al fine di acquisirne una prima conoscenza quantomeno intuitiva.

L’isolamento e un uso dei dispositivi digitali possono impedire ai bambini di vivere l’esperienza di una buona ed autentica relazione con sé e con gli altri, fondata sulla capacità di esprimere in maniera corretta e completa i propri stati d’animo e di percepire la diversità come una ricchezza, e non come un ostacolo. Per questo motivo, risultano particolarmente formative tutte quelle occasioni offerte dalla scuola dell’infanzia per apprendere ad ascoltare i discorsi degli adulti e iniziare a comprendere l’espressione delle loro opinioni in vari ambiti, a partire dall’osservazione e dal riconoscimento di segni, simboli, prassi, consuetudini, rituali, ecc. Nel far questo, risulta altrettanto fondamentale imparare a narrare la propria esperienza diretta di eventi di rilievo pubblico e confrontarla con la rappresentazione divulgata attraverso i mass media, ponendosi domande riguardo le cause e gli effetti. Inoltre, la partecipazione alle tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza consente di aprirsi ad un confronto rispettoso e costruttivo con altre culture, usi e costumi, a partire da quelle delle persone (bambini e adulti) con cui si entra in relazione, per maturare una consapevolezza autentica circa la diversità propria e altrui, cogliendo attraverso la riflessione su esperienze concrete la differenza fra accoglienza ed esclusione.

Disciplina “storia”

Perché si studia la storia

Solo l’Occidente conosce la Storia. Ha scritto Marc Bloch: «I greci e i latini, nostri primi maestri, erano popoli scrittori di storia. Il cristianesimo è una religione di storici. [...] è nella durata, dunque nella storia, che si svolge il gran dramma del Peccato e della Redenzione [...]». Ciò non vuol dire assolutamente che altre società e culture non abbiano avuto una storia e i modi per raccontarla. Vuol dire, come ci ricorda Claude Lévi-Strauss, che «Non soltanto noi riconosciamo l’esistenza della storia, ma le dedichiamo un culto, perché [...] la conoscenza che vogliamo o crediamo di avere del nostro passato collettivo, o, più precisamente, il modo in cui lo interpretiamo, ci serve a legittimare o a criticare l’evoluzione della società in cui viviamo e a dare una direzione al suo futuro. Noi interiorizziamo la nostra storia, ne facciamo un elemento della nostra coscienza morale». La Storia, come da oltre due millenni l’Occidente l’intende, non consiste nella raccolta dei fatti e nel metterli in ordine cronologico. Non dovrebbe essere necessario ricordarlo: la Storia consiste nel pensare i fatti. Nel pensarli nella loro origine, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. E d’altro canto pensare la loro origine non vuol dire certo solamente indagare chi ne è stato materialmente il protagonista e le sue personali motivazioni. Vuol dire anche questo: ma vuol dire specialmente indagare le cause più o meno remote che è ragionevole immaginare siano state indirettamente la causa di quanto è accaduto. Vuol dire studiare l’ambientesociale o di qualsiasi altro tipo - per esempio culturale, religioso, economico, geografico - che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti, e da ultimo in qual modo e misura tutto ciò sia avvenuto. Vuol dire, altresì, cercare di capire quale influsso ogni singolo evento ha avuto a sua volta nel mutare molto o poco gli ambiti ora detti, e quindi in che misura esso può aver contribuito a quanto è accaduto in seguito. È

attraverso questa disposizione d'animo e gli strumenti d'indagine da essa prodotti che la cultura occidentale è stata in grado di farsi innanzi tutto intellettualmente padrona del mondo, di conoscerlo, di conquistarlo per secoli e di modellarlo.

Lo specifico modo di osservare e raccontare la realtà che chiamiamo storia risale perlomeno al V secolo a.C., in particolare all'opera fondamentale di due autori greci, Erodoto e Tuciddide, ed immensa è stata la sua importanza. Quel tipo di osservazione e di racconto, arricchito dall'esperienza della storiografia romana (si pensi esemplarmente a Tito Livio o a Tacito), ha definito alcune caratteristiche basilari con cui la cultura occidentale da allora in avanti si è abituata a giudicare e narrare i fatti riguardanti le collettività umane, in genere la sfera sociale. Da lì ha preso avvio l'attenzione alla struttura del potere, a valutare realisticamente i rapporti di forza tra gli attori in campo, ai nessi intercorrenti tra i diversi ambiti dell'agire sociale. Così come già in quelle lontane pagine c'imbattiamo nella partecipazione da parte dello storico narratore alle vicende narrate, nella franca manifestazione del proprio giudizio su di esse, che così diviene uno dei centri animatori del racconto. Ed è per l'appunto questo modello narrativo che implica quel carattere di implicito ammaestramento per l'azione che fin dall'inizio la storia ha posseduto nella nostra cultura: determinando per ciò stesso il suo strettissimo rapporto con la politica.

Tali caratteristiche erano destinate ad essere viepiù rafforzate e precisate in conseguenza dell'avvento del Cristianesimo. Che procurò di aggiungerne altre di pari importanza.

Dopo la venuta di Cristo, infatti, la storia umana acquistava il carattere di una sorta di percorso di prova che l'umanità era chiamata a intraprendere sulla via di quella salvezza che il suo redentore le aveva promesso. In tal modo essa non solo si apriva a una speranza, ma al tempo stesso acquisiva ciò che fino a quel momento non aveva mai avuto: un senso. Grazie al processo di laicizzazione che la cultura occidentale comincia a conoscere dal Seicento, il fine della storia muta progressivamente la propria natura, cessando di essere quello della salvezza ultraterrena per divenire il fine del progresso. Nella cultura dell'Occidente la storia diviene lo specchio dei progressi dello spirito umano. Per divenire infine nel XIX secolo l'ambito elettivo di affermazione e diffusione dei diritti dell'uomo e dei principi costituzionali, della straordinaria crescita economica e del benessere. È stata per l'appunto una tale crescente centralità culturale che – in un reciproco scambio di causa ed effetto – ha reso inevitabile l'analoga centralità che dapprima in Occidente e poi dappertutto nel mondo, ha acquistato la dimensione della politica. La storia, cioè la conoscenza e il giudizio sul passato, sono divenuti per questa via fonte decisiva per il pensiero e l'educazione politica dei popoli del mondo occidentale e in seguito di tutti i Paesi della terra. In particolare, anche grazie alla storia e alla politica, i popoli - dapprima quelli dell'Occidente poi quelli del mondo intero - hanno potuto prendere coscienza di sé, abituarsi a considerare la propria esistenza collegata a quella di milioni di propri simili, sono divenuti consapevoli di ciò che li univa – ad esempio una lingua o un passato comuni, una condizione sociale comune – e maturare così la volontà di acquisire un più ampio e organico protagonismo.

Nella cultura dell'Occidente cristiano e laico la storia diviene lo specchio dei progressi dello spirito umano, come appunto s'intitolerà il celebre saggio di Condorcet, vero manifesto dei tempi nuovi inaugurati dall'Illuminismo. Un progresso, almeno secondo l'autore, destinato ad essere materiale ma insieme e forse ancor più morale, essendo alla fine null'altro che il frutto della sete di conoscenza, di libertà, di emancipazione, a cui la natura ha destinato gli esseri umani. La storia come specchio dei progressi dello spirito umano ma al tempo stesso, necessariamente, anche degli ostacoli che ad esso si frappongono. Dunque strumento principe per la conoscenza dei meccanismi che governano le società, per comprendere come si dispongono gli interessi dei diversi gruppi sociali, che cosa li muove, come essi si muovono entro le reti istituzionali. Per capire altresì come agendo sugli animi le idee suscitatrici di grandi emozioni, di grandi speranze, possono determinare il corso degli eventi.

Sono queste le ragioni che – in un reciproco scambio di causa ed effetto – hanno reso inevitabile l'analoga centralità che dapprima in Occidente e poi dappertutto nel mondo, ha acquistato la dimensione della politica. La politica intesa in due accezioni: da un lato come insieme dei modi dell'agire personale e sociale degli individui in vista di questo o quel fine, e quindi come passione per il "tenere per una parte", dall'altro lato come riflessione teorica sui caratteri, i contenuti e le conseguenze di tale agire e di tale parteggiare, come riflessione sugli istituti che ne nascono e ne accompagnano le vicende. Insomma la politica degli uominicomuni e dei politici da un lato, la politica di Machiavelli dall'altro.

La storia, cioè la conoscenza e il giudizio sul passato, sono divenuti per questa via fonte decisiva per il pensiero e l'educazione politica dei popoli del mondo occidentale e in seguito di tutti i Paesi della terra. In particolare, anche grazie alla storia e alla politica, i popoli - dapprima quelli dell'Occidente poi quelli del mondo intero - hanno potuto prendere coscienza di sé, abituarsi a considerare la propria esistenza collegata a quella di milioni di propri simili, sono divenuti consapevoli di ciò che li univa – ad esempio una lingua o un passato comuni, una condizione sociale comune - e maturare così la volontà di acquisire un più ampio e organico protagonismo. L'esistenza e la vita delle nazioni, delle grandi ideologie moderne e dei loro partiti, è dalla storia

e dalla sua conoscenza che hanno tratto ispirazione e alimento decisivi.

Tanto più ciò sembra valere per un Paese come il nostro in cui si può dire che in generale la storia abbia rappresentato l'alimento decisivo che nel corso della modernità ha dato al pensiero italiano quella caratteristica assolutamente sua e peculiare che il filosofo Roberto Esposito ha chiamato "pensiero vivente". Per un Paese come il nostro dove lo "storicismo" – vale a dire l'affermazione circa il carattere storico di ogni conoscenza umana e l'assorbimento nella dimensione della prassi di ogni significato o prodotto della conoscenza stessa, vuoi nella sua versione idealistica crociana che in quella dell'attualismo di Giovanni Gentile, vuoi nella versione marxista di Antonio Gramsci - , ha influenzato in misura decisiva l'intero corso del Novecento.

Da tutto quanto si è appena detto è facile intendere le ragioni dell'insegnamento della storia, le ragioni del ruolo cruciale che questo ha nei curricula scolastici. La storia costituisce il principale strumento tanto per conoscere come si è formata la nostra civiltà, per comprenderne le caratteristiche di fondo e i valori, che per inquadrare al tempo stesso le vicende della scena mondiale e i rapporti di questa con l'Occidente. Ma non si tratta solo di questo. La storia, come si mostra nei grandi testi che l'hanno raccontata, intesa cioè come indagine e ragionamento intorno agli avvenimenti, al loro svolgimento, alle forze che li hanno prodotti e alle qualità dei loro protagonisti, si è sempre accompagnata anche a un giudizio morale su quanto era oggetto del suo racconto. In questo modo essa ha rappresentato una pagina decisiva del modo come si è costruita non solo la nostra comprensione del mondo ma la stessa nostra consapevolezza del bene e del male. Obiettivo dell'insegnamento della storia, in ogni ordine di studi, è principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità. All'opposto, tale dimensione costituisce, da un lato, l'esito delle vicende vissute dagli uomini che ci hanno preceduto nel corso dei secoli; dall'altro, costituisce una tappa del percorso che intraprenderanno le generazioni attuali diventando così storia a loro volta. Nella scuola primaria sembra poi necessario che l'insegnamento abbia al centro le origini della civiltà occidentale, su cui si fonda anche la nostra storia nazionale e la nostra identità, sia al fine di far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria identità di persona e di cittadino, sia – vista la sempre maggiore presenza di giovani provenienti da altre culture – al fine di favorire l'integrazione di questi ultimi, integrazione che dipende anche, in modo determinante, dalla conoscenza dell'identità storico-culturale del paese in cui ci si trova a vivere. Anziché mirare all'obiettivo, del tutto irrealistico, di formare ragazzi (o perfino bambini!) capaci di leggere e interpretare le fonti, per poi valutarle criticamente magari alla luce delle diverse interpretazioni storiografiche, è consigliabile percorrere una via diversa. E cioè un insegnamento/apprendimento della storia che metta al centro la sua dimensione narrativa in quanto racconto delle vicende umane nel tempo. La dimensione narrativa della storia è di per sé affascinante e tale deve restare nell'insegnamento, svincolato da qualsiasi nozionismo. È necessario pertanto che i discenti apprendano solo quanto è stato davvero determinante, che sappiano elaborare e connettere logicamente le loro conoscenze, esprimerle con appropriata capacità di verbalizzazione. Queste indicazioni per la scuola primaria prevedono che l'insegnamento della storia vera e propria inizi il III anno. Nei primi due anni invece l'insegnante cercherà di familiarizzare il giovanissimo allievo con la dimensione per lui nuova del passato nella sua profondità temporale nonché con i luoghi, più o meno vicini alla sua esperienza di vita, che sono stati teatro delle successive vicende propriamente storiche a cui si accosterà nell'ultimo triennio. Per questo gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia e far maturare i concetti di ciclicità, periodizzazione, linea del tempo ecc. È opportuno segnalare che lo studio del mondo antico, tradizionalmente diviso in storia greca e storia romana come due capitoli distinti e successivi nell'apprendimento dello studente, ha per oggetto dimensioni storiche che sono in realtà, per alcuni versi, strettamente intrecciate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
-Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. -Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni, della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. -Pone domande sui temi esistenziali e religiosi sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una propria consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise -Riconosce i più importanti segni della sua	- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di

cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità	aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA Al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia - Parlare di sé raccontando le proprie esperienze e il proprio vissuto scolastico e familiare - Raccontare, commentare e rappresentare graficamente le vicende del passato recente della propria vita - Individuare nel tempo le dinamiche della propria storia personale e delle persone vicine - Riuscire a fare previsione sul futuro prossimo in ordine alla sua vita - Intuire la morale, i messaggi e le indicazioni contenuti nei racconti ascoltati. - Costruire la conclusione nei racconti senza finale - Giocare con gli eventi di un racconto cambiandone la trama per evidenziare la consequenzialità degli eventi	SCUOLA PRIMARIA Classe terza Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Organizzazione delle informazioni Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la	SCUOLA SECONDARIA 1° Uso delle fonti Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle

Acquisire la consapevolezza della necessità di osservare le regole della vita in comune Nella gestione dei conflitti ascoltare ed esprimere la proprie ragioni, e riuscire a concordare un accordo Negoziare sull'uso di giocattoli, spazi e materiale. Fare domande per approfondire gli aspetti di un racconto ascoltato Ascoltare,comprendere ,raccontare e rielaborare graficamente brevi storie ascoltate Individuare le relazioni di causa-effetto e le relazioni temporali del prima e dopo. Conoscere la funzione dei principali servizi presenti nel proprio paese (piazza,chiesa,comune, posta ecc..) Conoscere le tradizioni e gli eventi del proprio paese (palio, festa patronale ecc..) Intuire la funzione di testimonianza storia dei reperti presenti nei musei.	rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale....). Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. Produzione scritta e orale Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite CLASSE QUINTA Uso delle fonti Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
--	---	---

	Organizzazione delle informazioni Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Strumenti concettuali Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Produzione scritta e orale Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
--	---	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria.	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria.	Al termine della Scuola secondaria I°
E' consapevole della propria identità personale e si rapporta con gli altri in modo positivo intuendo i ruoli e funzioni di adulti e coetanei	Utilizza in maniera appropriata gli indicatori temporali e causali in una semplice ricostruzione dei fatti.	Comprende i concetti di durata, successione, contemporaneità –	Costruisce una linea del tempo e colloca gli eventi più significativi della storia.
Argomenta e si confronta nella gestione delle sue relazioni.	Coglie il rapporto causa- effetto in relazione alle proprie esperienze personali, riferite anche al passato.	Legge, analizza ed utilizza semplici fonti per ricostruire eventi del passato.	Comprende gli aspetti peculiari di un periodo
Rispetta le regole condivise	Individua alcune tracce del passato nel proprio territorio, avvalendosi delle sue esperienze e conoscenze.	Individua alcune relazioni causali tra i fatti storici.	Comprende ed espone i principali temi storici trattati.
Conosce le fasi in cui si è sviluppata la propria storia personale	Espone fatti ed eventi riguardanti momenti storici affrontati in una ricerca mirata.	Coglie le relazioni tra uomo e territorio nei quadri di civiltà analizzati.	Confronta le situazioni cogliendo somiglianze e differenze;
Ricostruisce eventi utilizzando le dimensioni temporali e di causa effetto.		Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi.	Comprende e stabilisce relazioni fra gli eventi
Individua nel suo paese le strutture che hanno funzione ed utilità per tutti.		Espone fatti ed eventi riguardanti momenti storici affrontati in una ricerca mirata	Confronta avvenimenti storici del passato con quelli del presente, cogliendo somiglianze e differenze. Produce in modo autonomo mappe e schemi;
Intuisce la funzione di un museo			Utilizza le fonti storiche;
			Riconosce o deduce dal testo la definizione di un termine;
			Sa operare sintesi sugli argomenti trattati con testi di vario tipo;
			Mette a confronto documenti e testi che espongono punti di vista diversi

METODOLOGIA COMUNE

Elementi costitutivi del processo di ricostruzione **storica (il metodo storico)**: scelta del problema/tema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi narrativi , storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo.

- **concetti di**: traccia - documento - fonte
- **tipologie di fonti**: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica
- Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici
- **Linguaggio specifico**
- **Processi fondamentali** .– collocazione spazio-temporale, periodizzazioni

Attività ludico-esplorative

Lezione frontale

Lettura approfondita di testi e immagini

Lettura approfondita del documento

L'esperienza diretta(visite guidate, ...)

Utilizzo di materiali diversi per la ricerca e l'analisi comparata (diapositive, video, giornali fonti scritte,visive...)

La narrazione/la testimonianza

Mappatura delle possibili fonti di conoscenza (resti, archivi, musei, pinacoteche

Uscite nel territorio

Organizzare linee del tempo collocando eventi

Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione(specie elem e secon)

Reperire notizie e documenti da fonti diverse

Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi agli eventi storici analizzati

Analizzarli attraverso il gioco dei ruoli

Reperire nell.'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni,presentazioni

Uso di programmi informatici che consentono di costruire mappe concettuali,schemi ecc

PROVE COMUNI DI VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche.

Interrogazioni.

Test oggettivi.

Conversazioni e dibattiti.

Esercitazioni individuali e collettive.

Relazioni individuali e di gruppo (esposizione di ricerche storiche e di esperienze dirette).

Prove scritte.

Prove pratiche.

Produzione di materiale grafico e informatico.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Non padroneggia ancora in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità. Non è in grado di eseguire i compiti richiesti neppure con il supporto di domande-stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.
6	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
7	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.
8-9	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
10	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In <i>contesti conosciuti</i> : assume iniziative e porta a termine in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove di mettere a punto procedure di soluzioni originali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA Ha raggiunto un rapporto positivo con adulti e coetanei. E' consapevole della propria storia e della originalità di ogni storia personale, pertanto si confronta con la pluralità di culture di cui i compagni sono espressione.	SUCCESSO Ha sviluppato l'attitudine a porre domande sul senso degli avvenimenti a cui partecipa ed è in grado di ricostruirne il percorso logico-temporale. Racconta il proprio vissuto articolando in successione eventi e conseguenze	ECCELLENZA Riflette e negozia i significati delle azioni e percepisce il motivo e la causa dei cambiamenti. Rileva le caratteristiche e le dinamiche degli avvenimenti. Si orienta e riconosce i segni della cultura nei servizi offerti dal territorio e nell'ambiente intorno a lui.
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA Colloca semplici fatti storici nel tempo e nello spazio; espone in modo semplice informazioni su eventi storici. Utilizza ,indirizzato, gli strumenti della disciplina (schemi, tabelle,linea del tempo....)	SUCCESSO Colloca correttamente fatti storici nel tempo e nello spazio;individua cause e conseguenze. Espone in modo adeguato informazioni su eventi storici. Utilizza gli strumenti della disciplina (schemi, tabelle,linea del tempo....)	ECCELLENZA Colloca con padronanza gli eventi storici nello spazio e nel tempo ;rielabora le informazioni. Espone le informazioni con un lessico corretto Utilizza con sicurezza gli strumenti della disciplina (schemi, tabelle,linea del tempo....)
SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA È in grado di orientarsi nello spazio e nel tempo. Conosce alcuni fondamentali eventi storici e ne coglie gli aspetti essenziali. Comprende le regole della convivenza civile. Usa, guidato, gli strumenti della disciplina. Espone con linguaggio semplice ma chiaro	SUCCESSO . Conosce i momenti fondamentali della storia italiana ed europea e sa operare facili collegamenti con linguaggio corretto. Comprende le regole della convivenza civile e ha maturato un responsabile senso civico. Possiede un metodo di studio e sa utilizzare testi e fonti in modo adeguato	ECCELLENZA Conosce con precisione le tappe fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, che espone con lessico specifico. È capace di stabilire relazioni e confronti tra eventi storici. Comprende il valore della memoria storica per meglio interpretare il presente. Ha elaborato un personale metodo di studio e sa interpretare fonti di diverso genere.

Campo di esperienza “immagini, suoni e colori - fare e ascoltare”

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica.

L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo-cinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo.

Scarse esperienze di fruizione artistica, musicale ed estetica, unitamente all'iperstimolazione provocata da un uso smodato ed eccessivo dei dispositivi digitali, possono comportare nei bambini serie difficoltà nello sviluppo di adeguate competenze di percezione e di discriminazione sensoriale, di osservazione e di ascolto, oltre che indebolire la capacità di concentrazione, di finalizzazione dei propri gesti e di riflessione sulle proprie e altrui azioni nella realtà in cui ci si muove, si gioca, si apprende. Per questo motivo, risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

Disciplina “tecnologia”

Perché si studia la tecnologia

La tecnologia è l'applicazione tecnica organizzata dei risultati delle discipline scientifiche finalizzata alla realizzazione di scopi utili. Questa disciplina è basata sulla cultura tecnica, che si occupa in maniera sistematica dello studio delle tecnologie, delle loro applicazioni, degli strumenti e dei processi relativi, nonché degli ambiti tecnici principali. Le tecnologie e la cultura tecnica sono alla base delle professioni tecniche e delle altre attività legate al mondo produttivo e dello sviluppo sociale ed economico. Lo studio della tecnologia ha lo scopo di promuovere negli studenti il gusto per l'esplorazione di tecnologie e strumenti, sviluppando un atteggiamento critico e consapevole, a partire dall'assunzione di consapevolezza delle tecnologie che, scientemente o inconsapevolmente, essi usano o vedono usare tutti i giorni, nonché dei contesti in cui vengono a contatto con le stesse. Lo studio della disciplina, comprensiva di una pluralità di ambiti e problemi, richiede la formazione di una visione sistemica che integra e completa lo studio delle discipline scientifiche in un'ottica che va dall'osservazione dei fenomeni (per ricondurli ai principi astratti), allo studio dei modelli teorici e quantitativi basati sulla matematica, sino alla comprensione di come quei fenomeni possano essere applicati in contesti specifici per risolvere problemi e raggiungere scopi utili su piccola e grande scala.

Fin dalla scuola primaria, è essenziale avvicinare l'alunno all'uso consapevole delle tecnologie integrando le lezioni con attività di tipo sperimentale, limitate ovviamente alle possibilità di realizzazione in sicurezza e in autonomia delle stesse. Si avvicinerà progressivamente l'alunno alla complessità e a una concezione sistemica degli ambiti tecnologici, chiarendo la natura degli strumenti come mezzi finalizzati e non a sé stanti. Si avrà cura di promuovere tutte le opportunità di esercizio di padronanze di applicazione di quanto imparato. Nella scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola primaria, l'insegnamento della disciplina, assume un approccio più maturo e sistematico, con maggiore attenzione per l'analisi, a un livello di approfondimento compatibile col ciclo delle tecnologie, dei sistemi tecnologici e dei contesti tecnologici, inclusi quelli produttivi, e dell'impatto sulla società, focalizzandosi maggiormente sulla cultura tecnica, sulle sue prospettive e su opportunità e limiti delle tecnologie. L'obiettivo è di promuovere la comprensione del ruolo

delle tecnologie, della cultura tecnica e delle professioni tecniche, facendo superare l'idea della semplice applicazione e del singolo strumento a favore di **una visione della tecnologia in rapporto con le scienze e con le altre discipline. I nuclei fondanti 'vedere, osservare e sperimentare', 'prevedere, immaginare e progettare', 'intervenire, trasformare e produrre' sono ancora attuali ma vanno integrati** con l'informatica, per l'apporto che le tecnologie informatiche possono dare all'istruzione del primo ciclo, nella quale assume grande rilevanza una didattica orientata alla sperimentazione. Esse vanno presentate agli studenti nella loro natura di strumenti che funzionano sulla base dei risultati teorici e metodologici dell'informatica, ossia come mezzo e non come scopo, avendo cura di evitare di incorrere in errori metodologici basati su competenze digitali declinate come mero utilizzo di strumenti, che portano alla deriva verso le semplici applicazioni o, peggio, alla riduzione a esercizio sterile di quello che deve essere invece consapevole applicazione. È necessario che alunni e studenti acquisiscano la comprensione del funzionamento dei sistemi basati sulle tecnologie informatiche contestualmente a quella delle loro possibilità e dei loro limiti, così da cogliere le enormi possibilità di miglioramento e sviluppo offerte alla società evitando che diventino strumento di esclusione o di oppressione. Nell'insegnamento dell'informatica si terrà quindi conto delle interazioni con gli obiettivi dell'educazione civica sottolineando l'importanza di interagire con gli altri in modo rispettoso, soprattutto quando si utilizzano le piattaforme digitali. È necessario sapere come identificare e segnalare problemi nelle interazioni sociali che avvengono sulle piattaforme, sviluppare la comprensione del valore dei dati, sia dal punto di vista personale che generale, e di come la raccolta e l'elaborazione di grandi quantità di dati influisca sulla società. E resta dirimente, nella formazione del primo ciclo, il principio fondamentale che siano gli esseri umani a mantenere il controllo sulle decisioni basate su sistemi informatici che possono avere un impatto significativo sulle persone.

Campo di esperienza "immagini, suoni e colori" - Disciplina "tecnologia"

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	L'alunno è in grado di descrivere e classificare Utensili e macchine cogliendone le diversità in funzione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono. Conosce le relazioni forma/ funzioni/ materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. E' in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere uno scopo. Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle per autovalutarsi e presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
• Svolgere attività in modo condiviso, generando spazi di incontro e di collaborazione, riflessioni, ipotesi e nuove elaborazioni e scoperte. • Superare progressivamente l'egocentrismo e cogliere altri punti di vista. • Sviluppare il coordinamento oculo-manuale (controllo del mouse) attraverso semplici e appositi programmi (Labirinto e Memory sonoro, Personal Puzzle, Patente Mouse, ecc.). • Confrontarsi con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione. • Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative. • Utilizzare software interattivi per produrre e comunicare creativamente (Paint, Kid Pix, Tux Paint, Drawing for Children, ecc.). • Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di	• Denominare gli elementi principali del computer e conoscerne le funzioni • Saper utilizzare alcune opzioni offerte dal sistema operativo nella gestione dei file e delle cartelle. • Salvare un documento. • Aprire un documento precedentemente salvato. • Stampare un documento. • Utilizzare il programma Word per creare testi inserendovi anche immagini, clip-art e tabelle. • Usare il programma Paint per disegnare o modificare immagini acquisite. • Utilizzare il foglio di calcolo per raccogliere ed elaborare dati. • Utilizzare gli strumenti della Lavagna Interattiva Multimediale.	• Riflette sui contesti e processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, la medicina, l'agricoltura. • Coglierne l'evoluzione nel tempo, nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. • Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. • Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura. • Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiale di facile reperibilità. • Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. • Eseguire rilievi

comunicazione attraverso la scrittura utilizzando le tecnologie. • Produrre originali elaborati intenzionalmente realizzati, spontaneamente o su consegna, anche finalizzati alla condivisione e costruzione di un ipertesto collettivo, con manipolazione di immagini e registrazione di voci e suoni. • Esplorare ed interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto tra “come è fatto” e “cosa fa”.		sull’ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un’azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l’energia elettrica. • Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. • Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto. • Comprendere alcune idee base, ad esempio feed back, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori. • Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra questi. • Collegare le modalità di funzionamento dei
---	--	---

		• dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche che ha acquisito. • Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca, sia per lo scambio delle informazioni.
--	--	---

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
Conta e mette in sequenza.	potenziare la curiosità e l'ordine logico	Vedere e osservare	Conosce i principali sistemi tecnologici e opera riflessioni sul loro impatto ambientale
Riconosce il criterio di una semplice scansione ritmica di immagini o oggetti.	sviluppare la capacità di osservare criticamente l'ambiente tecnologico	Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e le diverse forme di energia coinvolte
Raggruppa e ordina in base ad uno o più criteri.	sviluppare la capacità di formulare opinioni personali e motivate	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Utilizza il disegno tecnico e/o linguaggi multimediali per la progettazione e la rappresentazione grafica di modelli, oggetti e sistemi
Ricostruisce un'esperienza vissuta in sequenza a livello verbale e con il disegno.	sviluppare la capacità di risolvere problemi pratici (concreti o ipotetici)	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	
Padroneggia semplici giochi interattivi (colori, numeri, lettere)	conoscere alcune tecniche di trasformazione dei prodotti		Conosce, classifica e descrive
Formula piani di azione,	sviluppare la capacità di		

individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.	decodificare e di applicare linguaggi specifici. Sviluppare la capacità di riconoscere e costruire figure. sviluppare la capacità di padroneggiare gli strumenti conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di esse.	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Prevedere e immaginare Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. Intervenire e trasformare Smontare semplici oggetti e meccanismi,	le relazioni forma/funzione/struttura/ materiale in prodotti di uso comune. Utilizza iter procedurali e istruzioni tecniche per l'esecuzione di compiti operativi. Conosce i sistemi di produzione dell'energia e ne analizza benefici, problemi economici, ambientali e sociali.
---	--	--	--

		apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	
--	--	--	--

METODOLOGIA COMUNE

- Dialogare, discutere e progettare
- Lezione frontale
- Esemplificazione dell'insegnante
- Esercitazioni grafiche
- Elaborazione di schemi e tabelle
- Risoluzione di problemi
- Ricerche
- Manipolazione di oggetti di uso comune
- Realizzazione pratica di semplici meccanismi
- Realizzazione di cartelloni

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

- Interrogazioni
- Prove scritte
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Prove grafiche di disegno tecnico
- Realizzazione pratica di semplici attività sul computer

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto. Conosce ed usa le tecniche più semplici. Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto
6	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente conosce ed usa le tecniche più semplici Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.
7	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto. Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo
8-9	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo. Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato. Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura. Usa con padronanza il linguaggio tecnico.

10	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale. Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà. Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma. Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
-----------	---

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comincia a familiarizzare con l'ambiente tecnologico. Conosce il concetto di sequenzialità. E' in grado di risolvere alcuni piccoli problemi concreti.	Sa osservare l'ambiente tecnologico. Padroneggia il concetto di sequenzialità. E' in grado di risolvere in autonomia piccoli problemi concreti. Riconosce semplici giochi interattivi	Osserva con attenzione l'ambiente tecnologico. Padroneggia il concetto di sequenzialità. Risolve velocemente piccoli problemi concreti. Riconosce e utilizza semplici giochi interattivi
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
È in grado di padroneggiare in parte le conoscenze tecniche dei contenuti proposti. Esegue i compiti richiesti con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze tecniche dei contenuti proposti e sa riutilizzarli in modo appropriato.	Padroneggia in modo completo e approfondito le varie conoscenze tecniche e di saperli rielaborare in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ai compagni e ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Dimostra di aver acquisito conoscenze non ancora del tutto organizzate delle tecniche specifiche, dei procedimenti e dei contenuti proposti; manifesta però qualche difficoltà a generalizzarli ed ad applicarli in altre situazioni.	Dimostra di aver acquisito una buona conoscenza delle tecniche specifiche, dei procedimenti, dei contenuti proposti e di saperli riutilizzare in situazioni divergenti di apprendimento	Dimostra di avere padronanza delle tecniche specifiche, dei procedimenti, dei contenuti proposti e di saperli rielaborare in modo autonomo e personale.

Campo di esperienza “immagini, suoni e colori - fare e ascoltare”

Arte e immagine

Perché si studia arte e immagine

La disciplina di Arte e Immagine, che accompagna il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi lungo tutto il primo ciclo in sintonia con il loro naturale sviluppo, è una componente essenziale del curriculum scolastico, con pari dignità rispetto alle altre discipline. Insieme a Musica, appartiene all'ambito formativo dedicato ai saperi estetici, distinguendosi per una caratteristica preziosa: offre un linguaggio universale per esplorare emozioni, idee e culture attraverso lo sviluppo della creatività basato sull'apprendimento della tecnica.

I saperi estetici, che nelle culture si intrecciano con i saperi più scientifici e che ne definiscono il profilo più *narrativo*, piuttosto che esprimersi attraverso linguaggi essenzialmente logici e razionali, vivono di simboli, metafore, allusioni, valorizzando anche gli aspetti più irrazionali, indefiniti, emozionali e poetici delle facoltà umane, aspetti intimi spesso inesprimibili a parole e che trovano espressione nelle immagini e nell'*immaginazione creativa*.

Intersecandosi in modo complesso e diversificato con le attività logiche e razionali, questi saperi, nelle culture e nelle civiltà, danno vita all'ambito dell'Arte, di cui l'Italia possiede un patrimonio unico e ricchissimo, da imparare a conoscere e preservare. Questo patrimonio è il cuore disciplinare della Storia dell'arte, che la scuola valorizza attraverso l'insegnamento per educare al gusto estetico e al suo significato culturale.

Conoscere la Storia dell'arte significa esplorare come l'uomo, attraverso l'immaginazione creativa, abbia dato senso e identità al proprio mondo, costruendo una memoria condivisa che è testimonianza di pensieri, sentimenti e ideali collettivi, come nei miti, antichi o moderni, che sono come sogni lucidi dell'umanità. Non a caso le religioni, come sistemi tradizionali di rappresentazione del mondo interiore, si sono per lo più espresse e condivise attraverso l'arte; in Occidente soprattutto figurativa, mentre in altre culture, ad esempio orientali, prevalgono a questo fine forme poetiche e musicali, come nel caso esemplare delle recitazioni rituali. Un'opera d'arte, così come un manufatto artigianale, un'opera architettonica, un oggetto di design o un film, presenta sempre due aspetti, che la scuola deve coltivare con cura. Il primo è legato al tempo e al luogo in cui è stata creata: forme, stili, colori e messaggi raccontano la storia e i valori di una comunità e, come un affresco medievale, un calligramma arabo o un video contemporaneo, esprimono la loro epoca. Questo aspetto si esplora attraverso lo studio dei contesti storici all'interno dei quali le opere sono realizzate, passo importante verso la tutela del patrimonio artistico, come sancito dall'art. 9 della Costituzione. Il secondo, più poetico, nasce dalla specificità propria del linguaggio delle immagini, spesso ambiguo e simbolico, dove vive la creatività, audace e imprevedibile, che va indagato nei suoi percorsi di sviluppo e nelle sue regole, ma soprattutto *praticato* nella sua espressione. Nella scuola, lo studio della storia dell'arte ripercorre il passato, mentre la pratica creativa, svolta attraverso l'acquisizione di tecniche artistiche in laboratori inclusivi che sappiano accogliere diversi stili di apprendimento, approfondisce la conoscenza delle stesse opere storiche, e prefigura, grazie all'apertura dei suoi metodi, il futuro degli alunni.

L'insegnamento intreccia dunque questi aspetti per sviluppare espressività e competenze tecniche, alfabetizzando al linguaggio visivo tradizionale, come il disegno o la pittura, e contemporaneo, come la fotografia o il video. Promuove in questo modo una cittadinanza attiva, insegnando a tutelare i beni artistici e a anche a dialogare con culture diverse attraverso l'arte, in un approccio interdisciplinare con discipline come Storia, Italiano ed Educazione Civica.

L'arte visiva, grazie alle caratteristiche dei suoi linguaggi estetici, parla alla parte più profonda dell'essere umano, e prende nella storia diverse forme, talvolta impreviste. Nelle società moderne, narrazioni visive come il cinema o la fotografia arricchiscono il patrimonio culturale, mentre altre, come la pubblicità o in generale la cultura visiva di massa, richiedono un'analisi critica, per distinguerne il valore artistico, quando presente. L'universo multimediale attuale, che, come nel caso dei videogiochi, aggiunge l'interattività alle rappresentazioni, è a sua volta portatore di nuove forme, inedite anche se talvolta problematiche, di creazione estetica, che non è possibile ignorare. Imparare il codice comunicativo delle immagini, come colori e forme (o inquadrature e sceneggiature), aiuta gli alunni a comprenderne i messaggi e ad usarli consapevolmente. Tuttavia, l'indeterminatezza di fondo dei linguaggi visivi, che l'estetica contemporanea valorizza nel concetto di *interpretazione*, li rende particolarmente delicati: gli stereotipi visivi, che l'odierna cultura di massa diffonde più

per condizionare che per stimolare il senso critico, possono per esempio limitare la capacità di guardare al mondo in modo autonomo. La disciplina possiede quindi un valore cruciale nella scuola, proprio perché insegna a leggere le immagini come *testi* storici e contestuali, da decodificare con rigore, ma le considera anche *pretesti* educativi per stimolare la creatività e contribuire a formare l'identità degli allievi, collegandovi il vissuto personale e rendendo così ogni analisi un'esperienza formativa. Alfabetizza gli allievi a una libertà, guidata ma autonoma, di comprensione ed espressione, di sé e delle cose, che supera l'ambito specifico delle arti e si riverbera in questo modo su ogni sapere.

La stessa storia dell'arte non va proposta come semplice sequenza di nozioni ma come un racconto vivo di temi anche universali, radicato in un percorso storico e da collegare al proprio vissuto, attraverso processi che sappiano intrecciare emozione, tecnica e contesto culturale. Questo è facilitato soprattutto dallo studio dell'arte moderna e contemporanea, che offre molteplici possibilità di gioco e di racconto, ma anche dell'arte antica, che conserva comunque – e forse a maggior ragione - il suo potenziale inespresso e profondo.

Ma la dimensione storica e poetica non è tutto. Nell'antica Grecia, l'arte era chiamata *téchnē*, un termine che univa sia ciò che oggi chiamiamo "arte" in senso stretto sia ciò che chiamiamo tecnica. Questo ci suggerisce quanto l'aspetto operativo e materiale sia essenziale per dare forma compiuta alla creatività, anche rispettando canoni consolidati, pur reinventabili nell'arte contemporanea. Coltivare il fare artistico tradizionale, come il disegno o la modellazione, sviluppa la *manualità* fine e la passione per le arti, permettendo agli alunni di esprimere emozioni e pensieri in modo efficace e personale. Il disegno spontaneo, coltivato sin dalla prima infanzia attraverso esercizi guidati, è la base per sviluppare creatività e capacità espressive. Dal XIX secolo, inoltre, fotografia, cinema e videoarte hanno arricchito l'ambito culturale ed artistico, consentendo lo sviluppo di competenze visive ed espressive anche attraverso lo studio di immagini tecnologiche, come inquadrature o montaggi. Tutte le tecniche artistiche, nel loro insieme, costituiscono la base ineludibile (sintattico- grammaticale) dei grandi testi visivi dell'umanità.

Il bambino spontaneamente disegna (e plasma, modella, costruisce, aggrega) perché questi linguaggi riescono ad unire visibile e invisibile, realtà esterna e realtà interna. Sviluppare abilità manuali specifiche, a partire dall'impugnatura della matita o dal ritaglio, è in questo senso fondamentale, specie in primaria, per sostenere l'espressività. Crescendo, però, queste pratiche vengono spesso abbandonate, non solo per la prevalenza dei linguaggi razionali, ma anche perché la scuola tende a trascurare la didattica tecnica ed operativa dei linguaggi visivi, limitandola a un'espressione generica. Invece, coltivare queste pratiche con cura all'interno di laboratori che sappiano essere inclusivi, rispettando le inclinazioni personali e soprattutto cercando di valorizzare il processo creativo più del risultato, favorisce una crescita armonica e completa della personalità dello studente. Il disegno (o la modellazione), sistema di rappresentazione e configurazione del pensiero, risponde al desiderio espressivo degli allievi di "imparare a", disegnare o modellare, specie nel primo livello della secondaria. Proponendo queste tecniche in modo non direttivo, attraverso esercizi graduali e modelli semplificati, aiuta a razionalizzare le emozioni e ad interpretare i messaggi visivi, favorendo inoltre il manifestarsi precoce di predisposizioni personali. Architettura e artigianato locale, confrontati con opere di culture diverse, come possono essere un'icona bizantina o un dipinto giapponese, oppure – nel disegno realistico – un approccio graduale all'anatomia artistica umana o animale, diventano occasioni preziose per imparare a leggere e "scrivere" il mondo delle forme, con l'obiettivo anche di collegare il patrimonio locale a quello globale, al fine di promuovere, in questo modo, una cittadinanza autenticamente attiva.

In sintesi, l'insegnamento di Arte e Immagine persegue finalità essenziali: stimolare le potenzialità espressive e creative attraverso il gioco simbolico e il racconto visivo; sviluppare competenze tecniche per educare il gesto artistico; alfabetizzare ai saperi estetici tramite opere che arricchiscono l'immaginario; promuovere la crescita cognitiva ed emozionale con simboli e metafore; illustrare la storia dell'arte per sensibilizzare al valore del patrimonio culturale, con *focus* su quello locale; formare una cittadinanza attiva, consapevole del ruolo delle arti nella tutela e nel dialogo culturale.

Campo di esperienza “immagini, suoni e colori” - Disciplina “arte e immagine”
**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). -È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) -Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	-L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. -Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. -Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA <i>Esprimersi e comunicare</i>	SCUOLA SECONDARIA I° <i>Esprimersi e comunicare</i>
-Esprimere emozioni e pensieri con immaginazione e creatività. -Educare al piacere del bello e al senso estetico. -Avviare il bambino alla scoperta dei diversi linguaggi (vocale, gestuale, musicale...) per conoscere se stessi, gli altri e la realtà. -Avvicinare il bambino alla cultura e al patrimonio artistico. -Sviluppare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <i>Osservare e leggere le immagini</i> -Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee,	-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. -Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. <i>Osservare e leggere le immagini</i> -Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. -Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

	colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. Comprendere e apprezzare le opere d'arte -Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	-Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Comprendere e apprezzare le opere d'arte -Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. -Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. -Ipotezzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
--	---	---

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
<u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> -Esprime e comunica stati d'animo. -Impugna correttamente ed intenzionalmente i vari strumenti per la riproduzione grafica. -Colora dentro e fuori un contorno complesso. -Utilizza in modo adeguato lo spazio grafico a disposizione. -Esplora i materiali, ne scopre le caratteristiche e li utilizza in modo creativo. <u>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</u> -Conosce i colori fondamentali, derivati e li associa alla realtà.		<u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> -Rappresenta in modo semplice oggetti, paesaggi, persone in movimento. -Elabora creativamente produzioni personali ed autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso molteplici tecniche di materiale e di strumenti diversificati (grafici, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali). <u>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</u> -Conosce i significati del colore come elemento di un codice. -Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche -Conosce la valenza comunicativa di un'immagine -Coglie la differenza tra fotografie,	<u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> -Ha acquisito la capacità di utilizzare gli elementi del linguaggio visivo in funzione del loro valore espressivo e comunicativo presenti in immagini ed opere d'arte; -Utilizza e compone gli elementi del linguaggio visivo per rielaborare e produrre messaggi; -Ha acquisito la capacità di applicare tecniche ed usare strumenti per produrre messaggi visivi con consapevolezza operativa o comunicativa; <u>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</u> -Riconosce le principali forme espressive e la loro funzione; -Ha acquisito a capacità di analizzare e spiegare il significato di un'opera e individua la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza; -Ha acquisito la terminologia specifica relativa alla storia dell'Arte e al

<i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i> Osserva, descrive e riproduce graficamente le opere d'arte Verbalizza in modo adeguato i propri elaborati		dipinti, immagini pubblicitarie. <i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i> -Osserva ed apprezza opere d'arte di epoche diverse. -Riconosce i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel territorio.	linguaggio visuale. <i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i> -Utilizza le conoscenze acquisite per collocare un'opera d'arte o un messaggio visivo nel contesto storico e culturale a cui appartiene;
--	--	---	---

METODOLOGIA COMUNE

Presentazione e discussione in classe dell'argomento
 Lettura del testo
 Lettura dell'immagine conoscenza linguaggio specifico
 L'esperienza diretta (visite guidate, osservazione ...)
 Utilizzo di materiali diversi per la ricerca e l'analisi comparata (materiali multimediali, riviste, fotografie, ecc.)
 La testimonianza: incontro con l'artista e altre figure relative al mondo dell'arte
 Individuazione delle possibili fonti di conoscenza del territorio (beni artistici e culturali)
 Problematicizzazione e tematizzazione; formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi e immagini, verifica delle ipotesi; produzione di un testo scritto e/o grafico-pittorico
 Utilizzo del linguaggio specifico
 Uscite nel territorio
 Organizzare linee del tempo e mappe concettuali
 Metodologia della scuola "Senza zaino"
 Cooperative learning
 Tecnica laboratoriale
 Giochi di ruolo e drammatizzazione
 Utilizzo e manipolazione di materiali diversi
 Favorire la creatività attraverso la rielaborazione di immagini

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

- Rispetto delle consegne date.
- Disegno dettato.
- Colloqui a più voci (es: lettura dell'immagine).
- Descrizione verbale della propria produzione pitto-grafica.
- Ordinamento logico e cronologico.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Non padroneggia ancora in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità. Non è in grado di eseguire i compiti richiesti neppure con il supporto di domande-stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.
6	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
7	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.
8-9	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
10	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti</i> : assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi. È in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Rivela sufficienti capacità di ascolto e comprensione.	Rivela buone capacità di ascolto e comprensione.	Comprende la funzione del linguaggio scritto, conosce alcuni grafemi.
Si orienta abbastanza nello spazio grafico.	Sa leggere le immagini e le sa interpretare.	Mostra una speciale capacità percettiva.
Modella oggetti semplici.	Sa osservare, descrivere e rappresentare la realtà.	Ha padronanza con i media (fotografia, digitale, cinema..).
Colora dentro un contorno semplice.	Sa utilizzare diverse tecniche grafico, pittoriche e plastiche nelle proprie produzioni.	Trasforma in modo creativo e originale materiali plastici e non.
Imita i movimenti di alcuni animali.	Assume ruoli diversi nel gioco-dramma.	Mostra sicurezza delle proprie capacità espressive e comunicative.
Riconosce le proprie produzioni e inizia a darne un senso.	Memorizza con facilità canzoni, poesie, filastrocche.	Mostra capacità organizzative e creative nell'allestimento di spettacoli.
	Utilizza un repertorio linguistico adeguato ai vari contesti.	Realizza opere artistiche con e senza modelli di riferimento.
		Riconosce e apprezza i principali beni artistici anche in riferimento al territorio di appartenenza.

SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Realizza semplici elaborati. Descrive ed analizza semplici immagini.	Realizza elaborati facendo uso di tecniche e materiali diversi. Descrive immagini con un linguaggio appropriato	Produce elaborati personali con tecniche diverse. Descrive immagini con ricchezza di particolari e con un linguaggio adatto.
SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comprende ed usa i termini e i simboli principali del linguaggio visivo. Produce in modo corretto semplici composizioni utilizzando strumenti e tecniche adeguate. Conosce ed individua gli elementi principali del messaggio visivo.	Conosce ed analizza gli elementi del messaggio visivo Produce ed elabora in modo corretto i codici visivi e le tecniche espressive Comprende ed usa in modo corretto i linguaggi visivi e ne coglie il significato	Conosce ed analizza con sicurezza gli elementi del messaggio visivo Produce e rielabora in modo autonomo i codici visivi e le tecniche espressive Comprende ed usa i linguaggi visivi in modo autonomo e corretto

Campo di esperienza “immagini, suoni e colori - Fare e ascoltare”

Disciplina “musica”

Perché si studia la musica

L'Italia vanta un patrimonio musicale di inestimabile valore, con compositori e interpreti che hanno segnato la storia della musica. Lo studio della Musica è fondamentale per conoscere una parte di inestimabile valore del nostro patrimonio identitario grazie al quale l'Italia è nota nel mondo. La Musica è una disciplina, com'è noto, capace di promuovere funzioni formative plurime, fra loro interdipendenti: *cognitivo-culturale* (processo di rappresentazione simbolica della realtà, capacità di pensiero, partecipazione ai patrimoni culturali musicali), *critico-estetica* (affinamento del gusto estetico, autonomia di giudizio, sensibilità artistica, interpretazione, valutazione e scelta musicale consapevole), *linguistico-comunicativa* (comunicare ed esprimersi mediante il linguaggio musicale, tanto nella produzione quanto nella ricezione, comprendere la sintassi linguistica e la pratica dei codici espressivi dei linguaggi musicali), *emotivo-affettiva* (formalizzazione simbolica delle emozioni e decentramento, gestione - in termini di appropriazione e distanziamento - del proprio mondo emotivo), *relazionale-sociale* (gestione del rapporto tra sé e gli altri), *identitaria e interculturale* (maturazione della propria identità culturale e del rispetto delle altre culture e tradizioni), *cinestetico-corporea* (interiorizzazione della musica, sensibilità cinestetica, coordinamento senso-motorio e pensiero astratto). Le più recenti ricerche neuroscientifiche confermano ulteriormente questa complessità, evidenziando come l'ascolto, la comprensione e la pratica musicali attivino simultaneamente diverse aree cerebrali coinvolte nella cognizione, nelle emozioni, nel movimento e nelle interazioni sociali, sottolineando il suo profondo impatto sullo sviluppo neurologico e sul benessere. Investire nell'educazione musicale di base – non specialistica – fin dalla scuola dell'infanzia è essenziale per formare generazioni capaci di ascoltare, comprendere, esprimere e apprezzare il proprio patrimonio culturale, per fornire gli strumenti culturali atti ad indagare e mettere in relazione tradizioni di molteplici culture, epoche, generi e stili. Nei primi anni di vita, la musica è strumento metodologico preferenziale nell'apprendimento linguistico e nell'espressione emotiva di sé; la comunicazione si basa sulla capacità di ascolto e sulla primordiale interpretazione emotiva dei suoni. La fruizione e la pratica della musica veicolano valori ed emozioni, contribuendo allo sviluppo cognitivo ed emotivo, al benessere psico-fisico, alla coordinazione percettivo-motoria, alla consapevolezza critica, espressiva ed estetica. L'educazione musicale aiuta a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, favorisce il rispetto delle regole e stimola la cooperazione, soprattutto in contesti corali e di ensemble. La pratica corale dovrebbe entrare nell'*habitus* esperienziale di ogni alunno, come strumento di comunicazione, confronto, comprensione dell'altro, accettazione della diversità: ogni scuola dovrebbe favorire le attività corali e la comprensione della pratica musicale anche attraverso incontri con autori e interpreti, lezioni concerto, visite ai luoghi della musica (teatri, sale da concerto, etc). La scuola italiana, con le Nuove Indicazioni nazionali ambisce a promuovere un'educazione musicale per tutti, introducendo e rafforzando la conoscenza, l'ascolto e la comprensione della musica, la pratica del canto e degli strumenti musicali in modo inclusivo e secondo una articolazione curricolare verticale. In chiave transdisciplinare, la musica interagisce con le altre discipline sviluppando il pensiero critico, la creatività e le competenze sensoriali, cognitive, espressive e relazionali degli studenti. Un'attenzione particolare va data all'esperienza con e attraverso la musica, ovvero a tutte le declinazioni culturali finalizzate ad affinare la consapevolezza del patrimonio musicale (con particolare approfondimento di quello della tradizione del canone della musica scritta, allargando però la prospettiva anche a musiche di epoche, culture e tradizioni diverse) e le competenze estetiche in un'ottica di dialogo interculturale: introduzione alla pratica vocale, corale e strumentale, comprensione dell'ecosistema sonoro (passeggiate e paesaggi sonori), ascolto attivo e guidato, processi di esegesi, ermeneutica e interpretazione delle musiche, interazione con musicisti, partecipazione a concerti, attività laboratoriali.

Campo di esperienza “immagini, suoni e colori” - Disciplina “musica” TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

	Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
--	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (criterio di valutazione) Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici. Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni.	Al termine della classe quinta Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (criterio di valutazione) Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici - criterio di valutazione che oltre alla conoscenza e all'utilizzo del codice musicale (a) racchiude tutto ciò che ruota intorno alla musica (b – b1). a) Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. b) Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze , il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. PS. L'indicazione (b) che ha attinenza con l'orientamento (conoscenza di Sé e del contesto socio-culturale in cui l'alunno vive) troverà spazio nel seguente obiettivo aggiunto: b1) Apprendere ed adoperare la terminologia propria della disciplina per organizzare discorsi intorno alla musica e ai suoi usi.

Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (criterio di valutazione) Utilizzare corpo, voce, oggetti, strumenti per imitare e riprodurre.	Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (criterio di valutazione) Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (criterio di valutazione) <i>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</i>
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (criterio di valutazione) Percepire i parametri del suono. Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su musica e suoni.	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (criterio di valutazione) Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (criterio di valutazione) a) <i>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</i> b) <i>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.</i>

Rielaborazione personale di materiali sonori (criterio di valutazione) Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. Inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo.	Rielaborazione personale di materiali sonori (criterio di valutazione) Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	Rielaborazione personale di materiali sonori (criterio di valutazione) a) <i>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico – melodici.</i> b) <i>Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali</i> c) <i>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</i> PS. Il riferimento più corretto per l'indicazione (c) è la voce <i>strumenti e materiali.</i>
---	--	---

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE			
Al termine della Scuola dell'infanzia		Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (1° abilità) Comunica e registra esperienze sonore utilizzando, sia la notazione musicale tradizionale, sia la simbologia di un sistema di scrittura informale.		Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (1° abilità) Voto: 4: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo ancora molto confuso. Voto: 5: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo spesso confuso. Voto: 6: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo semplice ma abbastanza corretto. Voto: 7: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo adeguato.	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (1° abilità) Voto: 4 - L'utilizzo e la conoscenza, sia del codice musicale che della terminologia specifica dei vari ambiti musicali, risultano assai carenti. Voto 5 - Incontra diverse difficoltà nella conoscenza e nell'utilizzo sia del codice musicale che della terminologia specifica dei vari ambiti musicali. Voto: 6 - Conosce e generalmente utilizza sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali. Voto: 7 - Conosce ed utilizza in maniera generalmente adeguata sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali.

Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (2° abilità) Si esprime attraverso il corpo, la voce, gli oggetti e gli strumenti musicali.		Voto: 8: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo sicuro. Voto: 9: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo sicuro e corretto. Voto: 10: Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo funzionale e autonomo. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (2° abilità) Voto: 4 - L'utilizzo della voce e/o dei mezzi strumentali risultano assai problematici. Voto: 5 - Il controllo della voce e/o dei mezzi strumentali risultano poco corretti e/o poco consapevoli. Voto: 6 - Ha acquisito una certa consapevolezza nel controllo	Voto: 8 - Conosce ed utilizza in modo sicuro sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali. Voto: 9 Conosce ed utilizza in modo sicuro e corretto sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali. Voto: 10 - Comprende ed usa in modo funzionale ed autonomo sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali (2° abilità) Voto: 4 - L'utilizzo della voce e/o dei mezzi strumentali risultano assai problematici. Voto: 5 - Il controllo della voce e/o dei mezzi strumentali risultano poco corretti e/o poco consapevoli. Voto: 6 - Ha acquisito una certa consapevolezza nel controllo
---	--	---	--

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (3° abilità). Individua in un brano aspetti espressivi e strutturali che traduce in movimenti del corpo.		della voce e/o dei mezzi strumentali. Voto: 7 - Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo generalmente corretto. Voto: 8 - Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo corretto e sicuro. Voto: 9 - Sa utilizzare con sicurezza e autonomia la voce e/o i mezzi strumentali. Voto: 10 - Sa utilizzare con autonomia e molta sicurezza la voce e/o i mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (3° abilità). Voto: 4 - L'attenzione uditiva, sui diversi aspetti di un evento sonoro, risulta assai problematica. Voto: 5 - Incontra difficoltà nel focalizzare l'attenzione uditiva sui diversi aspetti di un evento sonoro. Voto: 6 - Focalizza l'attenzione	della voce e/o dei mezzi strumentali. Voto: 7 - Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo generalmente corretto. Voto: 8 - Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo corretto e sicuro. Voto: 9 - Sa utilizzare con sicurezza e autonomia la voce e/o i mezzi strumentali. Voto: 10 - Sa utilizzare con autonomia e molta sicurezza la voce e/o i mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali (3° abilità). Voto: 4 - L'attenzione uditiva, sui diversi aspetti di un evento sonoro, risulta assai problematica. Voto: 5 - Incontra difficoltà nel focalizzare l'attenzione uditiva sui diversi aspetti di un evento sonoro. Voto: 6 - Focalizza l'attenzione
---	--	---	---

Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando sia la voce che gli strumenti didattici.		uditiva solo su alcuni aspetti di un evento sonoro. Voto: 7 - Focalizza l'attenzione uditiva sui principali aspetti di un evento sonoro. Voto: 8 - Analizza diversi aspetti di un evento sonoro. Voto: 9 - Analizza con sicurezza gran parte degli aspetti di un evento sonoro. Voto: 10 - Analizza con sicurezza l'evento sonoro in tutti i suoi aspetti. Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) Voto: 4 - La produzione musicale (invenzione e improvvisazione) risulta assai problematica. Voto: 5 - La produzione musicale (invenzione e improvvisazione) risulta parziale e/o poco corretta. Voto: 6 - E' modesto/a ma abbastanza corretto/a a livello di	uditiva solo su alcuni aspetti di un evento sonoro. Voto: 7 - Focalizza l'attenzione uditiva sui principali aspetti di un evento sonoro. Voto: 8 - Analizza diversi aspetti di un evento sonoro. Voto: 9 - Analizza con sicurezza gran parte degli aspetti di un evento sonoro. Voto: 10 - Analizza con sicurezza l'evento sonoro in tutti i suoi aspetti. Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) Voto: 4 - La produzione musicale risulta assai problematica. Voto: 5 - La produzione musicale risulta parziale e/o poco corretta. Voto: 6 - E' modesto/a ma abbastanza corretto/a a livello di
---	--	--	--

		produzione musicale (invenzione e improvvisazione). . Voto: 7 - E' abbastanza sicuro/a a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione). Voto: 8 - E' sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale. (invenzione e improvvisazione). Voto: 9 -E' generalmente originale nonché sicuro/a e corretto/a, a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione). Voto: 10 - E' originale, sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione).	produzione musicale. Voto: 7 - E' abbastanza sicuro/a a livello di produzione musicale. Voto: 8 - E' sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale. Voto: 9 - E' generalmente originale, nonché sicuro/a e corretto/a, a livello di produzione musicale. Voto: 10 - E' originale, sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale.
--	--	---	---

METODOLOGIA COMUNE

METODOLOGIA

- Proporre concrete e motivate esperienze musicali (*sapere è saper fare*);
- organizzare le attività a spirale, cioè con ritorni ciclici, per approfondire soprattutto l'aspetto del *far musica*;
- privilegiare una didattica cooperativistica per incrementare le abilità progettuali-creative degli alunni e per contribuire ad una buona socializzazione del gruppo classe;
- tenere viva l'attenzione con attività programmate anche di tipo ludico ed, eventualmente, con proposte didattiche vicine agli interessi e al vissuto degli scolari.

STRUMENTI E MATERIALI

Libro di testo.

Quaderno pentagrammato. Lettori audio e video.

Appunti vari.

Basi musicali.

Strumenti melodici e/o ritmici, voce, corpo, oggetti. Risorse musicali presenti in rete.

Software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dell'acquisizione, da parte di ogni singolo/a allievo/a, sia di conoscenze che di abilità, sarà dinamica e/o tradizionale.

Le prove utilizzate avranno come riferimento i quattro criteri sotto riportati:

- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;
- Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali;
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali;
- Rielaborazione personale di materiali sonori.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Esercitazioni e prove pratiche (individuali, a gruppi, collettive) sia vocali che strumentali. Questionari.

Verifiche orali.

Prove di ascolto.

Test a risposta multipla e/o vero-falso.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	
4-5	Giudizio insufficiente rispetto ai seguenti parametri di valutazione: – comprensione ed uso dei linguaggi specifici; - b) espressione vocale ed uso di mezzi strumentali; - c) capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; - d) rielaborazione personale di materiali sonori.
6	Giudizio sufficiente rispetto ai seguenti parametri di valutazione: – comprensione ed uso dei linguaggi specifici; - b) espressione vocale ed uso di mezzi strumentali; - c) capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; - d) rielaborazione personale di materiali sonori.
7	Giudizio buono rispetto ai seguenti parametri di valutazione: – comprensione ed uso dei linguaggi specifici; - b) espressione vocale ed uso di mezzi strumentali; - c) capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; - d) rielaborazione personale di materiali sonori.

8-9	Giudizio ottimo rispetto ai seguenti parametri di valutazione: – comprensione ed uso dei linguaggi specifici; - b) espressione vocale ed uso di mezzi strumentali; - c) capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; - d) rielaborazione personale di materiali sonori.
10	Giudizio eccellente rispetto ai seguenti parametri di valutazione: – comprensione ed uso dei linguaggi specifici; - b) espressione vocale ed uso di mezzi strumentali; - c) capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; - d) rielaborazione personale di materiali sonori.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Per comunicare e registrare esperienze sonore è in grado di utilizzare, con l'aiuto dell'insegnante, sia la notazione tradizionale, sia la simbologia di un sistema di scrittura informale. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso il corpo, la voce, gli oggetti e gli strumenti musicali in modo semplice ma abbastanza corretto. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Individua in un brano solo alcuni aspetti espressivi e strutturali che traduce in linguaggio gestuale - corporeo. Rielaborazione personale di materiali sonori E' modesto/a ma abbastanza corretto/a a livello creativo (produzione di sequenze sonoro - musicali).	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Per comunicare e registrare esperienze sonore è in grado di utilizzare, in modo generalmente corretto, sia la notazione tradizionale, sia la simbologia di un sistema di scrittura informale. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso il corpo, la voce, gli oggetti e gli strumenti musicali in modo adeguato. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Individua in un brano diversi aspetti espressivi e strutturali che traduce in linguaggio gestuale - corporeo. Rielaborazione personale di materiali sonori E' generalmente sicuro/a e corretto/a a livello creativo (produzione di sequenze sonoro - musicali).	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Per comunicare e registrare esperienze sonore è in grado di utilizzare, in modo corretto e sicuro, sia la notazione tradizionale, sia la simbologia di un sistema di scrittura informale. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso il corpo, la voce, gli oggetti e gli strumenti musicali in modo corretto, sicuro e originale. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Individua in un brano tutti gli aspetti espressivi e strutturali che traduce in linguaggio gestuale - corporeo. Rielaborazione personale di materiali sonori E' originale, sicuro/a e corretto/a a livello creativo (produzione di sequenze sonoro - musicali).

SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo semplice ma abbastanza corretto. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Ha acquisito una certa consapevolezza nel controllo della voce e/o dei mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Focalizza l'attenzione uditiva solo su alcuni aspetti di un evento sonoro. Rielaborazione personale di materiali sonori E' modesto/a ma abbastanza corretto/a a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione).	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo adeguato. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo generalmente corretto. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Comprende e analizza diversi aspetti di un evento sonoro. Rielaborazione personale di materiali sonori E' generalmente sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione)	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Usa sistemi di scrittura (convenzionali e non) e organizza discorsi intorno alla musica in modo sicuro e corretto. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo corretto, sicuro e autonomo. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Comprende ed analizza l'evento sonoro in tutte le sue componenti Rielaborazione personale di materiali sonori E' originale, sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale (invenzione e improvvisazione).

SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Conosce e generalmente utilizza sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali.	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Conosce ed utilizza in maniera adeguata sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali.	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Conosce ed utilizza in modo sicuro e corretto sia il codice musicale che la terminologia specifica dei vari ambiti musicali.
Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Ha acquisito una certa consapevolezza nel controllo della voce e/ o dei mezzi strumentali.	Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo generalmente corretto.	Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali Si esprime attraverso la voce e/o i mezzi strumentali in modo corretto, sicuro e autonomo.
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Focalizza l'attenzione uditiva solo su alcuni aspetti di un evento sonoro.	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Comprende ed analizza diversi aspetti di un evento sonoro.	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Comprende ed analizza l'evento sonoro in tutte le sue componenti
Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) E' modesto/a ma abbastanza corretto/a a livello di produzione musicale.	Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) E' generalmente sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale.	Rielaborazione personale di materiali sonori (4° abilità) E' originale, sicuro/a e corretto/a a livello di produzione musicale.

Campo di esperienza “il sé e l’altro” - Disciplina “religione”

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Scopre attraverso il Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando linguaggi appresi. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità e gratitudine nei confronti della natura.	L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento e della sua vicenda umana e divina alle tradizioni dell’ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa accostarsi ai contenuti culturali ed esistenziali di base e collegarli alla propria esperienza culturale ed esistenziale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.	L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull’assoluto, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il “credo” professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell’esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Riflettere sui termini: "creato", "creatura", "Creatore". Riconoscere che la natura è un dono di Dio da rispettare e saper cogliere quali sono gli atteggiamenti giusti che ci permettono di essere amici della natura. Esplorare l'ambiente per scoprire i segni e i simboli della festa del Natale/Pasqua. Conoscere alcuni tra i principali fatti sulla vita di Gesù, e saper porre in parallelo la fanciullezza di Gesù con quella di ogni bambino. Riconoscere l'edificio-chiesa tra gli altri della città, e sapere che il simbolo dei cristiani è la croce. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio e la domenica il giorno in cui i cristiani si incontrano per celebrare Gesù.	Al termine della classe terza Porre interrogativi sul senso della vita e dell'esistenza e riconoscere la possibilità di risposte diverse ad una uguale domanda. Interrogarsi sull'origine del mondo riflettendo anche sul senso religioso del vivere. Cogliere il significato della relazione uomo-Dio attraverso il racconto della Bibbia e riflettendo sulla propria esperienza di relazione. Individuare il sentimento religioso come la risposta ad uno dei bisogni fondamentali dell'Uomo, da sempre (bisogno spirituale). Vivere l'esperienza della festa e coglierne messaggio e dimensione religiosa. Al termine della classe quinta Conoscere le principali tappe del cammino storico della Chiesa cristiana (dalle sue origini ad oggi).	Classe I: Individuare alcuni dei segni sacri più importanti presenti nel proprio ambiente ed in altri ambiti culturali attribuendo loro un significato Ricavare dai testi proposti alcune delle tappe più significative della storia ebraica Individuare la struttura dell'Antico e Nuovo Testamento Eseguire semplici ricerche nella Bibbia Conoscere la storicità di Gesù di Nazareth Classe II: Riconoscere gli eventi principali della storia della Chiesa Individuare le caratteristiche salienti della Chiesa odierna Individuare l'importanza della vita sacramentaria Conoscere le caratteristiche delle varie confessioni cristiane (protestantesimo, ortodossi etc.) Classe III: Riconoscere alcune regole etico sociali presenti nel proprio ambiente

	Riconoscere nella Chiesa la comunità cristiana che continua l'opera di salvezza inaugurata da Cristo. Conoscere l'organizzazione della Chiesa finalizzata anche alla sua missione nel mondo. Conoscere la testimonianza di uomini e donne, religiosi e laici, che hanno saputo annunciare il Vangelo in modo autentico. Cogliere nel comandamento dell'amore il fondamento dei gesti, delle parole, del messaggio di Gesù	Riconoscere alcuni valori socio religiosi Individuare gli aspetti fondamentali delle religioni contemporanee più diffuse
--	---	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
Dio e l'uomo Comprende che la vita, natura e mondo, sono doni di Dio Intuisce l'importanza della dimensione religiosa nella vita attraverso i momenti della Festa La Bibbia e le sue fonti Conosce alcuni dei racconti biblici (più e semplici e divertenti) dell'Antico Testamento Riconosce nei racconti evangelici proposti, i personaggi vicini a Gesù Il linguaggio religioso Conosce le principali e più semplici espressioni artistiche	Dio e l'uomo Conosce i miti e le tradizioni delle religioni antiche che descrivono l'umanità, la natura e il Mondo come doni dell'essere divino, Dio creatore Conosce l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo, sa confrontarle per i loro punti di vista diversi La Bibbia e le sue fonti Conosce il racconto biblico della Creazione (schema, simboli) Conosce i brani del Vangelo che narrano la vicenda di Gesù inerente il Natale e la Pasqua Conosce le principali caratteristiche geografiche, ambientali e sociali della Palestina al tempo di Gesù Il linguaggio religioso – Conosce i principali segni e simboli religiosi della	Dio e l'uomo Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'Uomo il Regno di Dio con parole e azioni Riconosce la dimensione storica del personaggio Gesù di Nazareth e la sa distinguere e conciliare con quella di fede (Gesù Figlio di Dio) La Bibbia e le sue fonti Conosce la Bibbia nella sua struttura complessiva (A.T. e N.T.), composizione, lingua e, in particolare per i Vangeli, le tappe di formazione, generi letterari, autori Conosce episodi dell'Antico Testamento (fatti e protagonisti) significativi per la storia e religione Ebraica Conosce episodi del Nuovo Testamento inerenti la nascita della Chiesa e le vicende storiche inerente	Dio e l'uomo – Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni. – Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. – Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. – Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. – Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. La Bibbia e le altre fonti – Utilizzare la Bibbia come

del sentiment o religioso (immagini , canti, musica, drammati zzazioni) – Conosce i principali simboli del Natale e della Pasqua presenti nell'ambie nte che lo circonda I valori etici e religiosi – Comprend e che ogni forma di vita va rispettata	tradizione cristiana (immagini, gesti, parole, tradizioni) e ne comprende il significato I valori etici e religiosi Riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore per Dio e il prossimo Apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre la base della convivenza i valori dell'amicizia e della solidarietà	Il linguaggio religioso ▪ Conosce i principali elementi del linguaggio artistico religioso di tradizione Cristiana, nelle sue diverse espressioni (pittura, scultura, architettura, poesia) ▪ Conosce i principali elementi e manifestazioni inerenti alcune delle grandi religioni diffuse nel Mondo (Buddismo, Induismo, Islam) I valori etici e religiosi ❖ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'Uomo e confrontarle con quelle delle principali religioni non cristiane ❖ Riconoscere nella vita e insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita	documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. – Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura. – Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee. Il linguaggio religioso – Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. – Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. – Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni. – Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna. I valori etici e religiosi – Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. – Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine. – Riconoscere l'originalità della speranza cristiana,
--	---	--	--

			in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
--	--	--	---

METODOLOGIA COMUNE

- adattare il metodo d'insegnamento ai processi di apprendimento del singolo alunno, sperimentando anche dei piani di studio personalizzati (didattica personalizzata);
- muovere sempre dall'esperienza e dai bisogni dell'alunno, valorizzando l'esperienza individuale;
- curare un clima positivo nella classe, in modo da permettere e favorire la relazione, anche attraverso situazioni-stimolo tese a far esprimere, giocare, muovere gli alunni (individualmente o in gruppo), sia liberamente che secondo regole;
- organizzare il percorso di lavoro secondo una scansione sequenziale e progressiva, ponendo sempre l'alunno al centro dell'azione educativa;
- ripresentare ed ampliare i contenuti secondo un modello "a spirale" al fine di acquisire un patrimonio culturale sempre più organico;
- favorire l'uso di codici e linguaggi diversi;
- suscitare il gusto all'impegno attraverso la valorizzazione non tanto del prodotto in sé, quanto del "processo";
- usare il metodo della ricerca-azione e favorire le attività di laboratorio;
- educare all'autovalutazione e alla condivisione dei principi della valutazione formativa anche attraverso l'esplicitazione agli alunni degli obiettivi da raggiungere;
- attuare sistematici interventi di allineamento, recupero e/o potenziamento;
- promuovere rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia;
- valorizzare esperienze e attività attraverso la presentazione delle varie produzioni didattiche;
- promuovere un confronto attraverso il quale la persona riflette;
- utilizzare le strategie più idonee ad ogni situazione (drammatizzazione, disegni, canti, rielaborazione personale...).

Gli strumenti didattici di cui si avvale sono:

- rappresentazioni grafiche;
- cooperative-learning;
- conversazioni basate su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda;
- realizzazione di cartelloni murali;
- mezzi audiovisivi;
- favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti;
- giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni;
- attività pratiche e manuali;
- Schede da completare;
- Libri di testo

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla.

Questionario a domande aperte.

Verifiche orali.

Rappresentazioni grafiche.

Rielaborazioni, attività da svolgere sul quaderno realizzazione di cartelloni murali di analisi e sintesi.

Attività pratiche e manuali.

Schede da completare.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
INSUFFICIENTE	Partecipazione modesta. Parziale o mancata acquisizione delle conoscenze. Linguaggio non sempre appropriato.
SUFFICIENTE	Partecipazione modesta. Parziale o mancata acquisizione delle conoscenze. Linguaggio non sempre appropriato.
BUONO	Impegno adeguato e positiva partecipazione. Complessiva acquisizione delle conoscenze e dei contenuti fondamentali. Esposizione chiara ed appropriata
DISTINTO	Partecipazione costruttiva. Completa acquisizione delle conoscenze e dei contenuti e loro applicazione. Esposizione personale.
OTTIMO	Completa rispondenza alle proposte didattiche. Conoscenze approfondite, con collegamenti interdisciplinari. Capacità di rielaborazione di contenuti e conoscenze con esposizione personale ed autonoma.

Campo di esperienza “il corpo e il movimento”

FINALITÀ

Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé, attraverso le percezioni ricavate dai cinque sensi, la propriocezione cinestesica e l'equilibrio, e un uso sempre più raffinato della mano in vista dello sviluppo della motricità fine, dell'equilibrio, della motricità grosso-motoria e della percezione visuo-spaziale, grazie alla possibilità di molteplici forme di esplorazione e sperimentazione. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica.

Il corpo costituisce anche il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento ed alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni, sentimenti, tensioni, ma anche all'esercizio della capacità di autoregolazione ed autodirezione attraverso il controllo dei propri gesti e il coordinamento fra i propri movimenti e quelli altrui. Si sperimentano, in questo modo, le potenzialità e i limiti della propria corporeità, il senso di stima personale, la consapevolezza dei rischi legati all'impiego di movimenti incontrollati e dannosi per la sicurezza propria e altrui¹¹,

Con il proprio corpo, i bambini imparano a giocare, a sperimentare linguaggi non verbali come la mimica, e linguaggi artistici come la musica e la coreutica. Si mettono alla prova, apprendono a imitare, si mascherano, simulano ruoli familiari o lavorativi, imparando a percepire la completezza e l'unitarietà del proprio sé, allo scopo di accrescere la propria autonomia e sicurezza emotiva.

L'odierna società non sempre è in grado di mettere a disposizione dei bambini spazi e tempi a loro misura, per sperimentare l'uso del proprio corpo e maturare una visione equilibrata della propria corporeità, nel rispetto dei personali ritmi di sviluppo e di apprendimento. Per queste ragioni, risulta sempre più importante offrire nella scuola dell'infanzia un ambiente di apprendimento in grado di facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative del corpo infantile, attraverso un linguaggio caratterizzato da proprie strutture e regole, da apprendere in contesti di esperienza concreta, libera o guidata. Si tratta di impiegare, nello svolgimento di attività educative e ricreative, una pluralità di linguaggi (corporeo, psico-motorio, coreutico, sensoriale, ecc.), alternando parole e gesti, producendo musica con l'impiego di componenti del proprio corpo, accompagnando narrazioni e filastrocche con movimenti ritmici.

Una vita sempre più sedentaria e l'uso spesso incontrollato, fin dalla tenera età, di dispositivi digitali rappresentano un ostacolo a imparare a conoscere e ad esplorare il proprio ambiente di vita attraverso una molteplicità di esperienze, in grado di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei fattori volti a garantire il benessere psico-fisico e la costruzione di una reale immagine di sé e del proprio corpo. Apprendere l'utilizzo di strumenti e di piccoli attrezzi nello svolgimento di attività di vita pratica in forma ludica, anche in contesti educativi *outdoor* riconosciuti per la loro alta valenza sul piano dell'apprendimento esperienziale, consente l'acquisizione di una maggiore padronanza dei propri movimenti e una loro adeguata finalizzazione al compito affidato. Inoltre, favorisce l'adozione di corretti stili di vita in termini di sensibilizzazione ad una corretta alimentazione, all'igiene personale e all'esperienza delle pause attive per la necessaria distensione.

Disciplina “educazione motoria e fisica”

Perché si studia educazione motoria e fisica

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive che rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione in relazione con diversi ambienti.

Nelle scienze motorie e sportive, i saperi chinesologici, ovvero legati allo studio del movimento umano, in sé teorici e applicati alla pratica motoria, si coniugano con quelli delle scienze umane e sociali, delle scienze biomediche e, al contempo, trovano agevoli legami con altri saperi.

Le Indicazioni abbracciano chiaramente questa prospettiva interdisciplinare, accogliendo gli approfondimenti provenienti da diverse discipline scientifiche e dagli studi sulla corporeità in ambito motorio e sportivo, come quelli relativi all'embodiment, alle funzioni esecutive, alla motivazione, autoefficacia e piacere del movimento. Propongono un percorso di apprendimento continuo declinato in cinque dimensioni interconnesse che accompagnano longitudinalmente il curriculum: la dimensione degli stili di vita attivi e sani, la dimensione motoria, quella cognitiva, quella sociale e quella emotivo-relazionale.

L'educazione motoria e fisica, ragionata sul paradigma della complessità nell'era della didattica per competenze, valorizza la sua natura non lineare e sistemica superando così le letture analitiche e riduzionistiche. In questa prospettiva, la natura interdisciplinare delle scienze motorie e sportive si rende concreto agire nella traslazione didattica. Questo percorso, progressivamente consapevole e autonomo di alfabetizzazione fisico- motoria della persona, si sviluppa lungo tutto l'arco della vita a partire dalla scuola. In questo contesto, l'educazione motoria e fisica si configura anche come il veicolo naturale per promuovere inclusione, cittadinanza attiva, sostenibilità e salute. Per questa ragione, offre a ciascuno –indipendentemente dalle proprie capacità o dalla partecipazione ad attività extrascolastiche – l'opportunità di acquisire abilità, conoscenze e competenze motorie anche nell'ottica dello sviluppo di stili di vita attivi e salutari orientati al benessere e alla sostenibilità. Inoltre, la disciplina, con riguardo alle diverse abilità e al funzionamento di ciascuno, consente a bambini e ragazzi di acquisire buone competenze motorie, di apprendere muovendosi, di praticare attività in interazione con altri, di gestire le proprie emozioni nella prospettiva di un equilibrato rapporto con il proprio corpo. Le Indicazioni suggeriscono una valorizzazione della corporeità anche al di fuori delle ore disciplinari mediante l'inserimento di pause attive durante le lezioni in aula, di intervalli attivi, la progettazione di esperienze di mobilità attiva da e verso scuola, la valorizzazione dell'outdoor education in ambiente urbano enaturale.

Nelle scuole del primo ciclo, la disciplina assume una dimensione prevalentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche. La disciplina favorisce la conoscenza del proprio corpo, si occupa dello sviluppo e della maturazione di competenze motorie come consapevolezza del proprio rapporto con l'ambiente di apprendimento e con gli altri, concorre all'educazione integrale della persona attraverso il movimento e contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la strutturazione della propria identità corporea. Il benessere e la cura della persona attraverso il movimento divengono così parte di una cultura personale che tenderà a prevenire la sedentarietà, l'abbandono precoce delle pratiche motorie e sportive e l'errata alimentazione contribuendo da un lato ad arricchire le possibilità di esperienza e apprendimento e, dall'altro, a limitare il fenomeno del sovrappeso o dell'obesità.

Nel corso del primo ciclo, nella classe quarta e quinta della scuola primaria, è stata recentemente istituita la figura del docente specialista di educazione motoria la cui presenza comporterà un allargamento e approfondimento dell'esperienza motoria dei bambini. I docenti, in collaborazione con i colleghi, potranno così farsi promotori delle azioni descritte in precedenza tese a rendere la scuola più attiva.

La disciplina, in questa fase scolastica, presenta tre ambiti di sviluppo:

- le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie nel gioco, nelle attività strutturate e nella molteplicità delle attività sportive;
- le varie componenti della fitness, intesa come capacità di svolgere le attività quotidiane con vigore, prontezza e senza affaticarsi, di trarre piacere durante lo svolgimento delle attività del tempo libero e di affrontare emergenze impreviste;
- la promozione di uno stile di vita attivo sul piano motorio e di una progressiva autonomia anche al di fuori

dell'ambito scolastico. Al tempo stesso, la disciplina contribuisce, insieme con altre, allo sviluppo di competenze personali e interpersonali:

- connesse con la modulazione di risposte comportamentali e con l'adattamento del sistema percezione-azione nella flessibilità cognitiva, nella capacità di passare rapidamente da un compito a un altro e nella memoria di lavoro (funzioni esecutive);
- metacognitive, favorendo la crescita personale attraverso il movimento;

- relative alla gestione delle emozioni nella regolazione emotiva, resilienza e autoefficacia;
- sperimentando la relazione con gli altri nella gestione dei conflitti e nella competizione;
- sviluppando le soft skills.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).

Campo di esperienza “il corpo e il movimento” - Disciplina “educazione motoria e fisica”

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
(dalle Indicazioni nazionali)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche . Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, alla cura del proprio corpo , ad un	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce , ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

	corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende , all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
• Comunicare con il corpo le emozioni ed interpretare quelle altrui • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni. • Provare piacere nel partecipare alle varie attività motorie • Consolidare la propria identità sessuale • Coordinare i movimenti in rapporto allo spazio, agli oggetti, agli altri. • Coordinare i movimenti a livello oculo-manuale e dinamico generale • Conoscere e rappresentare graficamente lo schema corporeo fermo e in movimento • Sperimentare la lateralità sul proprio corpo • Accettare, rispettare ed usare regole nei giochi di movimento.	Al termine della classe terza Il corpo e le funzioni senso percettive -riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere , classificare , memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive,tattili , cinestetiche). Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo -conoscere le azioni e gli schemi motori e la loro applicazione in forma combinata. -conoscere i concetti topologici in relazione allo spazio. -conoscere le sequenze temporali Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva -essere in grado di assumere posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative personali. -essere in grado di seguire semplici combinazioni motorie individualmente e/o in gruppo Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Essere consapevole dei principali cambiamenti morfologici del corpo -Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni complesse, adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo -Saper utilizzare consapevolmente le procedure proposte dall'insegnante per l'incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare) -Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare -Saper coordinare la respirazione alle esigenze del movimento Prevedere correttamente l'andamento di una azione valutando tutte le informazioni utili al raggiungimento di un risultato positivo -Saper utilizzare e trasferire le abilità acquisite in contesti diversi, nell'uso di oggetti che creano situazioni di forte disequilibrio -Utilizzare le variabili spazio-tempo nelle situazioni collettive per cercare l'efficacia del risultato -Condurre e lasciarsi condurre dal ritmo -Realizzare sequenze di movimenti in gruppo

	-conoscere semplici elementi del gioco-sport -rispettare le regole del gioco e proporre varianti -assumere un atteggiamento positivo nella cooperazione e nell'accettazione dei ruoli nel gioco -scegliere azioni utili per risolvere problemi motori Salute e benessere, sicurezza e prevenzione -percepire e riconoscere il senso di benessere legato all'attività motoria e ludico-sportiva -presa di coscienza dell'attività ludico-motoria e delle sensazioni di benessere ad esso collegate. Al termine della classe quinta Conoscere le potenzialità di movimento del proprio corpo Riconoscere le modifiche fisiologiche del corpo Durante l'attività motoria(respirazione, battito....) Riconoscere le modifiche cardio respiratorie durante il movimento Muoversi a tempo e ritmo (scandire, variare). Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione Riconoscere e valutare traiettorie distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azione motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio il relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti e il movimento. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando basi ritmiche o musicali Conoscere gli elementi del gioco- sport delle principali discipline sportive. Collaborare e accettare i vari ruoli dei giochi. Intuire e	nel rispetto di strutture temporali complesse -Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe (orienteeering) -Rispettare le regole nei giochi di squadra ,svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche -Partecipare attivamente alla scelta della tattica di squadra e alla sua realizzazione -Arbitrare una partita degli sport praticati e codificare i gesti arbitrari -Stabilire corretti rapporti interpersonali -Mettere in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo -Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta" -Applicare il "fair play" (gioco leale) durante lo svolgimento di giochi e gare individuali e di squadra -Controllare le proprie emozioni in situazioni nuove e durante il gioco -Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse e in contesti problematici Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza -Saper applicare i principi metodologici utilizzati, per mantenere un buono stato di salute -Creare semplici percorsi di allenamento -Mettere in atto comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo
--	--	---

	anticipare le azioni degli altri. Saper canalizzare l'attenzione. Saper affrontare con tranquillità le esperienze proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità. Assumere comportamenti adeguati nella prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra l'alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici	
--	--	--

COMPETENZE / INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	Al termine della classe quinta della Scuola Primaria	Al termine della Scuola secondaria I°
Si prende cura della propria persona in autonomia	Riconoscere le dimensioni del proprio corpo: larghezza, spessore, altezza.	Saltare e atterrare con una modalità specifica.	Il rapporto tra l'attività motoria e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della pre-adolescenza
Sa destreggiarsi in giochi di movimento, di equilibrio anche con l'utilizzo di attrezzi	Riconoscere la destra e la sinistra sugli altri e sugli oggetti.	Controllare l'equilibrio del corpo, con o senza oggetti.	Approfondimento del ruolo dell'apparato cardio- respiratorio nella gestione del movimento
Rispetta le regole e il proprio turno	Porre attenzione alla respirazione.	Controllare la posizione degli arti nei lanci, nelle prese e nei calci.	Approfondimento delle capacità coordinative sviluppate nelle abilità
Rafforza la coordinazione oculo manuale e raggiunge padronanza nella motricità fine	Riconoscere ambienti di riferimento nell'ambiente in cui ci si trova.	Riconoscere che il "riscaldamento" prepara l'attività fisica.	Le conoscenze relative all'equilibrio nell'uso di strumenti più complessi
Rappresenta lo schema corporeo arricchendolo di particolari	Orientarsi in uno spazio conosciuto attraverso i diversi canali sensoriali utilizzando elementi di riferimento.	Orientarsi nello spazio condiviso attraverso il canale cinestesico e utilizzando la visione periferica.	Le componenti spazio-temporali in ogni situazione sportiva
	Adattare in forma globale il proprio movimento ad una cadenza.	Colpire un bersaglio utilizzando differenti traiettorie.	Moduli ritmici e suoni
	Controllare l'equilibrio del proprio corpo su superfici differenti.	Passare la palla ad un compagno in movimento.	Il ruolo del ritmo nelle azioni
	Lasciar cadere la palla e riprenderla nel picco del rimbalzo.	Compiere azioni di equilibrio con gli altri in forma dinamica.	I diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente naturale
	Adattarsi individualmente, in coppia, in gruppo, a modelli di	Correggere il proprio spostamento rispetto alla direzione e alla velocità dei compagni.	Le tecniche e le tattiche dei

	movimento. Rappresentare con il proprio corpo atteggiamenti, andature ed azioni. Rispettare le consegne. Accettare di lavorare con tutti. Riconoscere l'obiettivo del gioco. Collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune. Utilizzare piccoli e grandi attrezzi in modo da non compromettere l'incolumità dei compagni. Rispettare le consegne riguardo all'utilizzo degli attrezzi.	Eseguire danze proposte rispettando movimenti e tempi. Comprendere e decodificare i gesti dell'arbitraggio. Accetta ogni proposta di gioco. Si adatta al ruolo assegnato. Si prende la responsabilità dei propri comportamenti senza dare la colpa agli altri. Riconosce l'obiettivo ed elabora semplici strategie . Dimostra rispetto per vedute diverse dalle proprie. Mette in pratica appropriate pratiche di sicurezza. Assiste i compagni in difficoltà. Riconosce e rispetta il proprio spazio d'azione nel lavoro di gruppo. Sceglie di partecipare all'attività fisica in modo regolare. Riconosce i benefici del movimento e riporta esperienze personali positive.	giochi sportivi Il concetto di anticipazione motoria I gesti arbitrari delle discipline sportive praticate Le modalità relazionali che valorizzano le diverse capacità Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola, in casa, in ambienti esterni I principi basilari dei diversi metodi di allenamento utilizzati, finalizzati al miglioramento dell'efficienza
--	--	---	---

METODOLOGIA COMUNE

Attività strutturate per rilevare se il bambino memorizza stimoli di ordine percettivo, partendo dal proprio corpo e utilizzando materiali diversi dell'ambiente circostante (palla, cerchi, birilli, coni mattoni....)

Imitazione dell'attività motoria.

Attività di coordinamento motorio per controllare i movimenti (correre, lanciare ,saltare, salire, rotolare, sopra, sotto, piano, veloce)

Giochi motori e di orientamento spaziale con regole (labirinti, gimcane...)

Attività finalizzate al consolidamento della dominanza laterale (percorsi, lanci di mira...)

Conversazioni .

Attività di rielaborazione grafica, pittorica e plastica

Richiesta del feedback sulle attività proposte

Proporre attività in cui gli alunni costruiscono da soli un percorso allenante

Spiegare sempre a cosa serve il singolo esercizio e la finalità del metodo usato.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

PROVE COMUNI DI VALUTAZIONE

Griglie di osservazione per la valutazione soggettiva.

Prove/ test periodici oggettivi.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
4-5	Non partecipa alle attività proposte. Si relaziona in modo conflittuale. Adatta e trasforma le abilità motorie con alcune difficoltà.
6	Partecipa in modo dispersivo e settoriale. Si adatta con difficoltà alle dinamiche relazionali di sezione/classe. Adatta le abilità motorie in modo essenziale.
7	Partecipa attivamente. Si relaziona in maniera selettiva. Adatta e trasforma le abilità motorie in modo essenziale.
8-9	Partecipa in modo efficace e pertinente. Collabora ed è disponibile alla relazione. Adatta e trasforma le abilità motorie in modo preciso.
10	Partecipa sempre alle attività in maniera costruttiva. Si relaziona in maniera propositiva. Adatta e trasforma le abilità motorie precisamente ed efficacemente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Partecipa alle attività di gioco rispettando quasi sempre gli altri e le regole.	Partecipa alle attività di gioco rispettando sempre gli altri e le regole.	Partecipa alle attività di gioco rispettando sempre gli altri e le regole e adoperandosi per facilitare la loro attuazione.
Riconosce e rappresenta i principali segmenti corporei	Riconosce e rappresenta i vari segmenti corporei.	Riconosce e rappresenta il corpo anche in situazioni dinamiche.
Utilizza i più semplici schemi motori di base	Utilizza gli schemi motori di base;	Utilizza con sicurezza gli schemi motori di base e li applica in situazioni diverse.
Percepisce e discrimina le diverse informazioni sensoriali.	Ha cura di sé, possiede autocontrollo psicomotorio per muoversi intenzionalmente nello spazio.	Analizza le diverse informazioni sensoriali usandole in funzione di uno scopo.
Ha cura di se su sollecitazioni frequenti dell'insegnante.	Analizza le diverse informazioni sensoriali.	Partecipa con attenzione alle attività proposte, nel rispetto delle regole.
Mostra attenzione ed impegno strettamente legati all'interesse del momento e ha bisogno di frequenti sollecitazioni per portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti.	Partecipa alle attività proposte con autonomia quasi sempre costanti.	E' autonomo nel organizzare il proprio lavoro.
SCUOLA PRIMARIA		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
Controlla il corpo rilevando i principali cambiamenti fisiologici. Utilizza le informazioni dei canali sensoriali.	Controlla il corpo in varie situazioni motorie rilevando i principali cambiamenti fisiologici.	Padroneggia varie situazioni motorie comprendendo più cambiamenti fisiologici.
Controlla alcune azioni motorie combinate.	Rielabora varie informazioni in funzione del movimento. Combina diverse azioni motorie.	Rielabora una varietà di informazioni. Padroneggia le azioni motorie combinate in situazioni variabili.

• Utilizza alcuni codici per comunicare in modo espressivo. • Accetta le regole e dà il proprio contributo alla realizzazione del gioco. • Utilizza, guidato, in sicurezza, per sé e per gli altri, attrezzi e spazi e riconosce il benessere acquisito attraverso l'attività motoria.	• E' in grado di utilizzare alcuni codici specifici e comunicare in modo espressivo. • Rispetta le regole e condivide le scelte di gioco. • Utilizza attrezzi e spazi in sicurezza, riconosce il benessere acquisito attraverso l'attività motoria.	• E' in grado di utilizzare codici specifici e di comunicare in modo personale attraverso il movimento. • Trova strategie nella soluzione di problemi e nel rispetto delle regole. • Mette in atto comportamenti finalizzati alla prevenzione. E' consapevole del benessere acquisito nell'essere attivo.
SCUOLA SECONDARIA I°		
SOGLIA	SUCCESSO	ECCELLENZA
• L'alunno è in grado di incrementare in modo lieve le sue prestazioni per quanto riguarda le capacità condizionali. • L'alunno è in grado di coordinare con sicurezza i movimenti nei giochi pre-sportivi semplificati. • L'alunno è in grado di rispettare le regole minime di fair-play. • L'alunno è in grado di usare le principali norme di sicurezza e benessere.	• L'alunno è in grado di incrementare notevolmente le proprie capacità condizionali. • L'alunno è in grado di dare risposte rapide ed efficaci utilizzando le principali tecniche dei giochi sportivi proposti. • L'alunno rispetta le regole del fair-play. • L'alunno è in grado di usare numerose norme di sicurezza e benessere.	• L'alunno, già dotato, è in grado di migliorarsi ulteriormente. • L'alunno è in grado di dare risposte rapide ed efficaci utilizzando tutte le tecniche dei giochi sportivi proposti. • L'alunno rispetta le regole del fair-play aiutando anche i compagni. • L'alunno è pienamente consapevole della necessità di seguire le norme di sicurezza e benessere.

